

Strategia Nazionale per le Competenze Digitali

PIANO OPERATIVO

Versione 4.0

Aggiornamento 2026

Elaborato nell'ambito dell'iniziativa



REPUBBLICA
DIGITALE

Con il coordinamento del



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



Strategia Nazionale per le Competenze Digitali

PIANO OPERATIVO

Versione 4.0

Aggiornamento 2026

Elaborato nell'ambito dell'iniziativa



REPUBBLICA
DIGITALE

Con il coordinamento del



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE

SOMMARIO

ACRONIMI	4
SINTESI	6
QUADRO GENERALE.....	12
Il contesto europeo e nazionale	13
Premessa	13
Il contesto europeo	15
Il contesto italiano	18
Il processo per l'aggiornamento del Piano operativo	25
Gli obiettivi: indicatori e target del Piano operativo	29
Metodologia adottata.....	29
Struttura del cruscotto di indicatori	32
Fattori abilitanti	33
Risultati da ottenere	34
AZIONI DEL PIANO OPERATIVO	36
Asse 1 – Competenze digitali nel ciclo dell'istruzione e della formazione superiore	37
1.1 Istruzione	39
Le iniziative della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale nell' Asse 1.1.....	42
1.2 Formazione superiore	43
Le iniziative della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale nell'Asse 1.2	47
Asse 2 – Forza lavoro attiva	48
2.1 Forza lavoro nel settore privato e non occupata.....	50
Le iniziative della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale	54
2.2 Forza lavoro nel settore pubblico	55
Le iniziative della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale	58
Asse 3 – Competenze specialistiche ICT	59
Le iniziative della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale	64
Asse 4 – Cittadini	66
Le iniziative della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale	72
LE INIZIATIVE DELLE REGIONI - L'attuazione della Strategia sul territorio.....	76
CONCLUSIONI.....	88
ALLEGATI	92
Allegato 1 - Appendice.....	93
Allegato 2 - Azioni delle Amministrazioni Centrali	102
Allegato 3 - Iniziative della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale	146
Allegato 4 - Azioni delle Regioni	166

ACRONIMI

ACRONIMO**DEFINIZIONE**

AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANG	Agenzia Nazionale Giovani
BYOD	Bring Your Own Device
CDDD	Centri Didattici Digitali Diffusi
CPI	Centri per l'impiego
CPIA	Centri provinciali per l'istruzione degli adulti
CRUI	Conferenza dei Rettori delle Università italiane
DESI	Digital Economy and Society Index
DSI	Digital Skills Indicator
DFP	Dipartimento della funzione pubblica
DGTEL	Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni- Istituto Superiore CTI del Dipartimento per il digitale, le connettività e le nuove tecnologie – (MIMIT)
DIGCOMP 3.0	Digital Competence Framework for Citizens
DPO	Dipartimento per le Pari Opportunità
DTD	Dipartimento per la trasformazione digitale
E-CF	e-Competence Framework
EDIHS	European Digital Innovation Hubs
ICT	Information and Communication Technology
INDIRE	Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa
MIM	Ministero dell'Istruzione del Merito
MIC	Ministero della cultura
MIMIT	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
MLPS	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
MOOC	Massive Open Online Courses
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NGEU	NextGenerationEU
PNR	Programma nazionale per la ricerca
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PNSD	Piano Nazionale Scuola Digitale
PRIN	Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale
RDESI	regional Digital Economy and Society Index
RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
STEM	Science, Technology, Engineering and Mathematics
TIC	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

SINTESI

Il Piano operativo è il principale strumento di attuazione della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali, elaborato nell'ambito dell'iniziativa Repubblica Digitale con il coordinamento del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e il supporto operativo di Invitalia.

Il Piano si inserisce nella governance del Decennio Digitale europeo e orienta l'azione italiana verso due traguardi strutturali al 2030:

- portare all'80% la quota di popolazione con competenze digitali almeno di base
- e raggiungere l'8,4% di specialisti ICT sul totale degli occupati.

Entrambi gli obiettivi sono vincolanti per l'Italia nell'ambito della roadmap nazionale concordata con la Commissione europea e costituiscono il riferimento attorno al quale è organizzato l'intero sistema di indicatori, azioni e risorse del Piano.

Il periodo 2024–2025 ha prodotto risultati significativi sul versante delle competenze digitali di base. L'Italia ha registrato il secondo incremento più significativo nell'Unione Europea dalla rilevazione Eurostat 2023, passando dal 45,9% al 54,3% di popolazione con competenze digitali almeno di base¹, riducendo di quasi la metà il divario rispetto alla media europea, oggi del 60,4%². La rete di oltre 4.000 Punti Digitale Facile ha raggiunto più di 3 milioni di cittadini, confermandosi una delle infrastrutture di prossimità più capillari attivate nell'ambito del PNRR anche grazie al parallelo investimento nel Servizio Civile Digitale che impiega i giovani come facilitatori sul territorio. Si evidenziano anche altre azioni di sistema in questo contesto, come le nuove Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione che, introducendo esplicitamente l'informatica nel primo ciclo di istruzione, rafforzano le basi strutturali per la formazione delle generazioni future.

Sul versante degli specialisti ICT, nonostante alcuni miglioramenti, il ritardo rimane significativo. L'Italia si attesta al 3,8% di specialisti ICT sul totale degli occupati³, contro il 5,0% della media europea, con un fabbisogno stimato di oltre 236.000 professionisti tech aggiuntivi per allinearsi alla media UE⁴. Da porre sotto particolare attenzione è la situazione della pipeline formativa: l'Italia conta soli 1,5 laureati ICT ogni 100 laureati, a fronte di una media europea del 4,5%⁵, ed è l'unico Paese europeo in cui la maggioranza

1 Eurostat, Individuals' level of digital skills (from 2021 onwards), dataset isoc_sk_dskl_i21. https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/isoc_sk_dskl_i21/default/table

2 Vedi sopra.

3 Eurostat, Employed ICT specialists – total, dataset isoc_sks_itspt. https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/isoc_sks_itspt/default/table

4 Elaborazione su dati Eurostat isoc_sks_itspt. Il fabbisogno stimato di 236.000 professionisti tech aggiuntivi è una proiezione nazionale Digitale basata sui dati Eurostat

5 Eurostat, Graduates in tertiary education, in science, math., computing, engineering, manufacturing, construction, by sex - per 1000 of population aged 20-29, dataset educ_uoe_grad04. https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/educ_uoe_grad04/default/table

degli specialisti ICT non è in possesso di una laurea (56% contro una media UE del 32%)⁶.

Permangono inoltre significativi divari territoriali, generazionali e di genere che ostacolano una distribuzione equa delle opportunità digitali: il divario tra il Nord e il Mezzogiorno nella popolazione con competenze digitali almeno di base è pari a 15,2 punti percentuali, la fascia 55–64 anni è ancora in maggioranza priva di competenze digitali di base, e la quota di specialisti ICT di sesso femminile al 2025 è pari a 16,6% del totale degli impiegati nel settore ICT.

Il Piano adotta un sistema di monitoraggio strutturato attorno a un cruscotto di 15 indicatori di sintesi, affiancati da cruscotti specifici per ciascun Asse di intervento della Strategia. Gli indicatori sono distinti in fattori abilitanti - che misurano le condizioni necessarie allo sviluppo delle competenze - e risultati da ottenere, che misurano l'avanzamento effettivo. Tutti gli indicatori sono ricondotti a uno dei due driver strutturali (competenze digitali almeno di base o specialisti ICT) e corredati di un target quantitativo al 2030, derivato dal trend storico e dalla traiettoria richiesta dal quadro europeo per il Decennio Digitale. Le proiezioni hanno natura indicativa e programmatica, e presuppongono la piena attuazione delle misure previste.

Il Piano recepisce le raccomandazioni formulate dalla Commissione europea nei Rapporti 2025 sullo stato del Decennio Digitale, identificando per ciascuna di esse le azioni specifiche già in corso o programmate. In coerenza con la roadmap nazionale rimodulata nel 2025, ogni azione è esplicitamente collegata al driver strutturale a cui contribuisce, rendendo più trasparente il nesso tra interventi attuativi e obiettivi di sistema.

L'Asse 1, denominato "Competenze digitali nel ciclo dell'istruzione e della formazione superiore", è alimentato da azioni a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), del Fondo per la Repubblica Digitale, dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e della RAI. Inoltre, concorrono al perseguimento degli obiettivi contenuti in tale Asse, 19 azioni di iniziativa delle Regioni.

L'Asse 1 è il più rilevante per dimensione finanziaria, con risorse stimate in circa 9,2 miliardi di euro, di cui l'83% a valere sul PNRR. Si articola in due sotto-assi:

- L'Asse 1.1 (Istruzione) interviene sul sistema scolastico con misure di infrastrutturazione digitale (Piano Scuola 4.0, connettività a banda ultra-larga), aggiornamento professionale dei docenti e rafforzamento delle competenze digitali e STEM degli studenti, anche attraverso programmi di orientamento rivolti alle studentesse per ridurre il divario di genere.
- L'Asse 1.2 (Formazione superiore) mira ad aumentare il numero di laureati ICT e STEM e a migliorarne l'occupabilità, attraverso il Piano laureati TIC, il potenziamento degli

⁶ Eurostat, ICT specialists by education level, dataset isoc_sks_itspe (famiglia isoc_skslf – ICT specialists in employment). https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/isoc_sks_itspe/default/table

ITS Academy (1,5 miliardi di euro), la misura Nuove competenze e nuovi linguaggi (1,1 miliardi) e i Digital Education Hub.

Le 112 iniziative della Coalizione Nazionale attive nell'Asse 1 testimoniano un ampio coinvolgimento del settore privato e delle associazioni professionali a sostegno del sistema formativo.

L'Asse 2 denominato "Forza lavoro attiva", è alimentato da azioni a titolarità del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), del Fondo per la Repubblica Digitale, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), del Ministero della Cultura (MIC), di Unioncamere, del Dipartimento della Funzione Pubblica, dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e della RAI. Inoltre, concorrono al perseguimento degli obiettivi contenuti in tale Asse, 60 azioni di iniziativa delle Regioni.

L'Asse 2 promuove l'upskilling e il reskilling della forza lavoro nei settori privato e pubblico:

- Per i lavoratori privati, gli strumenti principali sono il Fondo Nuove Competenze e il programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), con un'attenzione crescente all'orientamento verso competenze ICT avanzate, incluse quelle in ambito intelligenza artificiale, cybersicurezza e analisi dei dati.
- Per i dipendenti della Pubblica Amministrazione, il Piano consolida il Syllabus delle competenze digitali e i percorsi di formazione continua, con l'obiettivo di elevare la maturità digitale dell'intero apparato pubblico.

La formazione ICT trasversale nelle imprese non è presente in modo ampio e sufficientemente strutturato e rimane uno dei punti di maggiore debolezza: solo il 17,8% delle imprese con più di 10 addetti ha offerto formazione ICT ai propri dipendenti nel 2024, contro il 22,3% della media europea, con un target al 2030 fissato al 35%.

L'Asse 3, denominato "Competenze specialistiche ICT", è alimentato da azioni a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), del Fondo per la Repubblica Digitale e dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. Inoltre, concorrono al perseguimento degli obiettivi contenuti in tale Asse, 31 azioni di iniziativa delle Regioni.

L'Asse 3 aggrega le misure più direttamente orientate all'incremento del numero e della qualità degli specialisti ICT. Tra le azioni principali figurano: il Piano laureati TIC, i Competence Centers e gli European Digital Innovation Hub (EDIH) per il trasferimento tecnologico verso le imprese, i Voucher Innovation Manager e le misure del Fondo per la Repubblica Digitale dedicate alla riqualificazione professionale. Inoltre, sulle tematiche affrontate in questo Asse è attivo un gruppo di lavoro, coordinato dal DTD, che ha l'obiettivo, tra gli altri, di creare un Network di Academy aziendali, a partire da quelle presenti all'interno della Coalizione Nazionale. L'Academy vuole costituire un canale

complementare al sistema formativo pubblico per la produzione di profili ICT qualificati. L'Asse presidia anche la dimensione di genere nelle professioni digitali, con misure specifiche per aumentare la partecipazione femminile ai percorsi ICT avanzati.

L'Asse 4, denominato "Cittadini", è alimentato da azioni a titolarità del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), del Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), del Fondo per la Repubblica Digitale, dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e della RAI. Inoltre, concorrono al perseguimento degli obiettivi contenuti in tale Asse, 54 azioni di iniziativa delle Regioni.

L'Asse aggrega le misure orientate allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, con attenzione all'inclusione sociale e alla riduzione dei divari territoriale, generazionale e di genere. Tra le azioni principali figurano la Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale, il Servizio Civile Digitale, il Programma GOL e il Sistema Duale. Le 172 iniziative della Coalizione Nazionale riconducibili a questo Asse — la quota più ampia tra tutti gli Assi — riflettono una forte spinta dal basso, radicata nelle comunità locali. L'Asse presidia anche la dimensione di genere nelle competenze digitali e l'alfabetizzazione sull'IA, con l'obiettivo di portare all'80% entro il 2030 la quota di cittadini con competenze digitali almeno di base.

Il Piano mobilita risorse di scala significativa. Il PNRR ha rappresentato nel ciclo 2024–2026 il principale motore finanziario della Strategia. I soli interventi dell'Asse 1 ammontano a circa 9,2 miliardi di euro, di cui 7,63 miliardi di provenienza PNRR. A questi si aggiungono le risorse del Fondo Nuove Competenze, del programma GOL, del Fondo per la Repubblica Digitale (alimentato dai versamenti delle Fondazioni di origine bancaria) e le misure a regia regionale finanziate con fondi strutturali e FSC. Il quadro finanziario è però destinato a mutare significativamente con l'esaurimento delle risorse PNRR all'orizzonte del 2026: la preparazione alla transizione post-PNRR è identificata nel Piano come una delle priorità trasversali più urgenti per garantire la continuità degli interventi oltre il termine degli investimenti straordinari.

Trasversalmente ai quattro Assi, il Piano individua tre priorità di sistema che devono guidare l'azione pubblica e, più in generale, nazionale nel prossimo biennio 2026–2027:

- La prima è il contrasto ai divari - territoriale, generazionale e di genere - che continuano a limitare una distribuzione equa dei benefici della transizione digitale.
- La seconda è la riduzione della frammentazione degli interventi: il coordinamento tra le oltre 500 iniziative della Coalizione Nazionale, le azioni regionali e i programmi delle Amministrazioni centrali richiede un ulteriore rafforzamento per evitare duplicazioni e massimizzare l'impatto complessivo.
- La terza priorità è la gestione della transizione post-PNRR: trasformare gli interventi progettuali in azioni strutturali del sistema nazionale delle competenze digitali è la condizione necessaria per garantire la sostenibilità dei risultati oltre il 2026 e per mantenere la traiettoria verso i target del 2030.

Il 2027 è identificato come anno di verifica cruciale: i progressi registrati sugli indicatori chiave del cruscotto determineranno se la traiettoria delineata dal Piano è sufficiente a raggiungere i target del Decennio Digitale, o se sarà necessario intensificare ulteriormente il ritmo di crescita. Con quasi cinque anni a disposizione, l'accelerazione è oggi più urgente che mai: i segnali di progresso ci sono, la rete degli attori è ampia e consolidata, e le condizioni per un salto di qualità nell'attuazione della Strategia sono mature.

QUADRO GENERALE

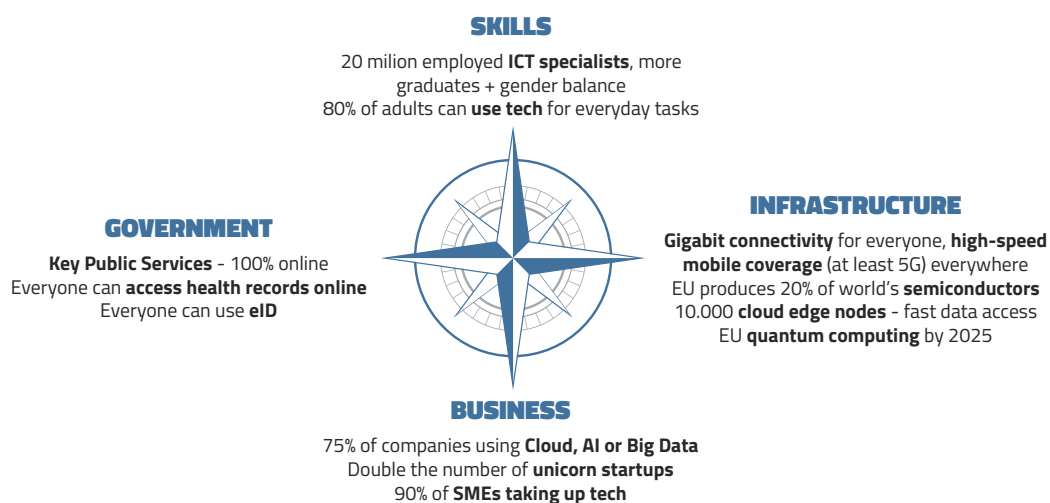
La Strategia nazionale per le competenze digitali, attuata attraverso questo Piano operativo, è correlata con altre strategie elaborate nel contesto europeo e nazionale, frutto anche del lavoro sinergico tra gli stakeholder coinvolti nell'iniziativa Repubblica Digitale. Nell'ambito del Digital Decade Policy Programme 2030 ogni Stato membro ha tracciato il percorso per raggiungere gli obiettivi connessi alla trasformazione digitale del proprio Paese; tra questi, la diffusione delle competenze digitali di base e avanzate riveste fondamentale importanza. Il Piano è supportato, inoltre, da un sistema di monitoraggio dello stato di attuazione delle iniziative, promosse dagli enti pubblici e privati aderenti a Repubblica Digitale; tale sistema consente di produrre un Rapporto di monitoraggio annuale, che riporta i risultati raggiunti attraverso l'attuazione delle azioni e il relativo impatto, in termini di progresso dell'Italia verso il conseguimento degli obiettivi della Strategia.

Il contesto europeo e nazionale

Premessa

Il Piano operativo, volto al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Nazionale per le competenze digitali, è in sinergia con quanto indicato dagli indirizzi di *policy* attuati dai Programmi europei e nazionali, e il suo aggiornamento ne registra le novità e le evoluzioni. Durante il biennio 2024-2025 le azioni attivate dalle Amministrazioni centrali e locali, nonché dagli enti del network di Repubblica Digitale e dalle organizzazioni della Coalizione, in gran parte già presenti nella versione 2023 del Piano, hanno continuato a svilupparsi con l'obiettivo generale di potenziare le competenze digitali di base dei cittadini e di promuovere quelle specialistiche avanzate, con particolare attenzione alle competenze in ambito di intelligenza artificiale e tecnologie emergenti, per rispondere alle nuove esigenze sociali e del mercato del lavoro. L'adozione del *Regolamento sull'intelligenza artificiale (AI Act) nel 2024* e l'implementazione del *Digital Decade Policy Programme* hanno reso ancora più strategica l'acquisizione di competenze digitali trasversali. Gli indicatori del Digital Decade vengono monitorati dalla Commissione Europea attraverso i Report annuali sullo stato del Digital Decade, che misurano i progressi degli Stati membri rispetto a quattro punti cardinali: una popolazione con competenze digitali e professionisti digitali altamente qualificati, infrastrutture digitali sicure e sostenibili, trasformazione digitale delle imprese, digitalizzazione dei servizi pubblici.

FIG. 1 - I QUATTRO SETTORI INDIVIDUATI COME ESSENZIALI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELL'UNIONE



Fonte: <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/digital-decade-policy-programme>

Il Piano operativo tiene conto, in particolare, degli indirizzi dei seguenti documenti e *framework* (Tab.1)

TAB. 1 - DOCUMENTI STRATEGICI EUROPEI CORRELATI AL PIANO OPERATIVO

Il Piano operativo Strategia Nazionale per le competenze digitali e il Contesto europeo	Strumenti e programmi di finanziamento - Next Generation EU (NGEU) - Digital Europe Programme
	Regolamenti - Digital service act⁷ - EU Artificial intelligence Act - Digital markets Act
	Piani strategici - European Digital Decade - European Skills Agenda - EU Coordinated Plan on Artificial Intelligence⁸ - Union of Skills
	Framework per le competenze digitali - European e-Competence Framework 4.0 (e-CF) - Digital Competence Framework for Citizens – DigComp 3.0

- 7 Il Digital service act propone norme sulla trasparenza delle decisioni in merito alla moderazione dei contenuti. In relazione alle piattaforme molto grandi, gli utenti e i consumatori saranno in grado di comprendere meglio il modo in cui queste piattaforme influiscono sulla società e gli obblighi per la mitigazione di tali rischi, anche per la libertà di espressione. Tale normativa assume così rilevanza per le azioni dell'Asse 4 e la sensibilizzazione dei cittadini.
- 8 UE intende regolamentare l'intelligenza artificiale (IA) al fine di garantire migliori condizioni per lo sviluppo e l'uso

L'Italia ha declinato gli indirizzi strategici e operativi riportati nei documenti sopra indicati, adattandoli alle proprie peculiarità e alle necessità manifestate dal tessuto economico e socioculturale per il tramite, oltre che della Strategia nazionale per le competenze digitali e il presente Piano Operativo, dei seguenti Programmi nazionali e strategie di settore (Cfr.Tab. 2).

TAB. 2 - DOCUMENTI STRATEGICI NAZIONALI CORRELATI AL PIANO OPERATIVO

Il Piano operativo Strategia Nazionale per le competenze digitali e il Contesto europeo	Piano di investimenti e azioni di riforma
	▪ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
	Strategie nazionali
	▪ Strategia Nazionale per la parità di genere 2021-2026 ▪ Programma Strategico per l'Intelligenza Artificiale (IA) 2024-2026 ▪ Decreto ministeriale n. 180 del 17 dicembre 2025 - Linee guida per l'implementazione dell'IA nel mondo del lavoro
	Piani nazionali
	▪ Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 ▪ Piano Nazionale Scuola Digitale ▪ Programma Nazionale per la Ricerca ▪ Piano Nazionale Transizione 5.0 ▪ Piano Nazionale Nuove Competenze ▪ Piano Nazionale di digitalizzazione del Patrimonio culturale 2022-2026 ▪ Ri-formare la PA: Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica amministrazione

Nei paragrafi successivi viene fornita una panoramica del contesto strategico e degli indirizzi programmatici a livello europeo e nazionale.

Il contesto europeo

L'Europa sta attraversando una fase di trasformazione digitale sostenuta da un quadro strategico definito nell'ambito del Decennio Digitale 2030 e accompagnata da investimenti mirati allo sviluppo del capitale umano e al rafforzamento della competitività dell'Unione. I dati Eurostat 2025 evidenziano che il 60,4% della popolazione dell'UE tra i 16 e i 74 anni possiede competenze digitali almeno di base⁹, un risultato che, sebbene ancora distante dall'obiettivo del 80% fissato per il 2030

di questa innovativa tecnologia, è quindi in via di approvazione un regolamento in materia

9 https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/eq_dskl09/default/table?lang=en

dal Digital Decade, dimostra i progressi compiuti e traccia la strada verso ulteriori miglioramenti. Nel campo delle competenze specialistiche, la quota degli Specialisti ICT sul totale degli occupati si attesta al 5% (2024)¹⁰ pari a 10.237.600 persone, con un trend di crescita che dovrà accelerare per raggiungere l'ambizioso traguardo dei 20 milioni di specialisti ICT entro il 2030. L'elevata domanda di competenze digitali da parte delle imprese rappresenta al contempo una sfida e un'opportunità: testimonia la vitalità del mercato digitale europeo e sottolinea l'urgenza di colmare il divario tra domanda e offerta attraverso il rafforzamento dei sistemi educativi e formativi e il supporto alle imprese nell'individuazione e formazione delle competenze necessarie. L'Unione Europea sta rispondendo a queste sfide mobilitando risorse significative e adottando un approccio integrato: programmi di finanziamento mirati, quadri normativi innovativi, piani strategici di lungo periodo e framework condivisi stanno accompagnando gli Stati membri nel potenziamento delle infrastrutture digitali e nella diffusione capillare di una cultura digitale declinata secondo le caratteristiche dei diversi ambiti, favorendo la creazione delle condizioni per una crescita socioeconomica e culturale sostenibile e inclusiva in tutta l'UE.

A partire dal 2023, il quadro europeo di riferimento sulle competenze digitali si è ulteriormente rafforzato all'interno della governance del Decennio Digitale 2030, attraverso un sistema strutturato di monitoraggio basato sulle roadmap nazionali e sulla pubblicazione annuale del Rapporto sullo stato del Decennio Digitale, che consente di valutare in modo comparabile i progressi degli Stati membri, in particolare con riferimento alla diffusione delle competenze digitali di base e alla disponibilità di specialisti ICT.

In continuità con l'Anno europeo delle competenze (2023), già richiamato nel precedente aggiornamento del Piano Operativo, l'azione dell'Unione si è progressivamente orientata verso un rafforzamento strutturale delle politiche per lo sviluppo del capitale umano, con una crescente integrazione tra politiche per il digitale, istruzione, occupazione e competitività. In tale quadro si collocano sia l'aggiornamento dei principali riferimenti europei sulle competenze digitali, sia il rafforzamento del ruolo dei programmi europei e delle piattaforme di cooperazione tra Stati membri, con una crescente attenzione alle competenze avanzate, all'impatto trasversale dell'intelligenza artificiale, alla cybersicurezza e alla cittadinanza digitale, quali ambiti prioritari per sostenere la trasformazione digitale dell'Unione e rafforzarne la competitività.

10 https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/isoc_sks_itspt__custom_19972909/default/table

BOX 1 - La Coalizione Europea per le competenze e l'occupazione digitale e le Strategie nazionali per le competenze digitali degli altri Stati Membri UE

La trasformazione digitale attualmente in corso impone all'Unione Europea di predisporre programmi e strumenti per dotare tutti i cittadini di competenze digitali di base e avanzate, in conformità con la Strategia per il Decennio Digitale e con i target di competenze fissate fino al 2030, in particolare per una maggiore diffusione di specialisti ICT.

La Coalizione per le competenze e l'occupazione digitali affronta il divario di competenze digitali riunendo Stati membri, imprese e organizzazioni – incluse parti sociali, istituzioni educative e società civile – con l'obiettivo di promuovere azioni concrete a tutti i livelli, dalla formazione degli specialisti ICT alle competenze di base necessarie a ogni cittadino per vivere, lavorare e partecipare a un'economia e a una società digitali. Attraverso gli *European Digital Skills Awards*, la Commissione europea valorizza ogni anno le iniziative che contribuiscono a migliorare le competenze digitali di cittadini, forza lavoro, professionisti ICT e donne, favorendone la replica e l'ampliamento a livello nazionale e transfrontaliero.

In Italia la Coalizione include Amministrazioni, imprese, mondo dell'istruzione e altre organizzazioni, con l'impegno di sviluppare competenze digitali dei cittadini e delle forze lavoro in coerenza con gli obiettivi UE, prestando particolare attenzione all'inclusione sociale e alla riduzione dei divari territoriali, di genere e generazionali.

Gli obiettivi principali della Coalizione europea si possono così riassumere:

- **Favorire l'occupazione giovanile e la transizione scuola-lavoro tramite stage, tirocini e percorsi brevi di formazione.**
- **Sostenere l'*upskilling* e il *reskilling* della forza lavoro, con attenzione alle PMI.**
- **Aggiornare programmi di istruzione e formazione superiore per integrare competenze digitali di nuova generazione.**
- **Diffondere la consapevolezza sull'importanza delle competenze digitali per occupabilità, competitività e partecipazione attiva nella società.**

Per quanto riguarda l'adozione di strategie nazionali sulle competenze digitali, le scelte dei Paesi europei continuano a essere eterogenee. Alcuni Stati hanno definito delle strategie organiche e specifiche sulle competenze digitali (ad es. Italia, Irlanda), altri Stati hanno aggiornato o rinnovato le proprie strategie di digitalizzazione includendo obiettivi sulle competenze digitali (ad es. Germania, Austria, Danimarca, Slovenia), e ci sono anche casi in cui hanno rafforzato specifiche strategie settoriali (come Estonia, Spagna e Belgio), oppure in cui le politiche nazionali integrano obiettivi sulle competenze digitali all'interno di piani più ampi di istruzione, lavoro e innovazione tecnologica.

Per far fronte alla disomogeneità tra gli Stati membri, la Digital Skills and Jobs Platform ha attivato gruppi di lavoro per identificare strategie comuni e raccomandazioni condivise su monitoraggio, valutazione e sviluppo di competenze digitali, con particolare attenzione alla carenza di specialisti ICT. Il lavoro collaborativo è stato presentato e condiviso nei workshop annuali europei e continua ad alimentare il dialogo strutturato tra le coalizioni nazionali ed europee.

Per un ulteriore approfondimento sulle misure attuate dall'UE in ambito di trasformazione digitale, si invita a consultare l'**Allegato 1**.

Il contesto italiano

Il Piano operativo è finalizzato al conseguimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali, sviluppato e attuato nell'ambito dell'iniziativa di sistema Repubblica Digitale, e si inserisce nel quadro della governance europea del Decennio Digitale 2030, in coerenza con le priorità e i target definiti dall'Unione Europea.

Nel periodo 2024-2026 l'attuazione della Strategia è stata sostenuta in modo prevalente dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta il principale strumento di policy e investimento per lo sviluppo delle competenze digitali in Italia. Il PNRR finanzia interventi mirati alla formazione del capitale umano e al rafforzamento delle capacità della Pubblica Amministrazione, del sistema educativo e del tessuto produttivo.

In linea con il meccanismo di monitoraggio previsto dal quadro europeo e con i più recenti Rapporti sullo stato del Decennio Digitale pubblicati dalla Commissione europea, il Piano definisce il percorso di rafforzamento volto a contribuire al raggiungimento dei target di riferimento: l'80% della popolazione con competenze digitali almeno di base entro il 2030 e 20 milioni di specialisti ICT. A tal fine, nella roadmap nazionale per il Decennio Digitale l'Italia ha fissato due traguardi chiave al 2030: portare all'80,1% la quota di popolazione con competenze digitali almeno di base e raggiungere almeno l'8,4%¹¹ di specialisti ICT.

Il Piano tiene conto sia dei progressi registrati dall'Italia negli ultimi cicli di rilevazione europei, sia delle criticità di fondo, relative al livello di alfabetizzazione funzionale e digitale della popolazione, e in generale alla diffusione di competenze digitali avanzate, oltre che all'attenzione ancora non sufficiente delle organizzazioni pubbliche e private rispetto alle professionalità ICT (incluso il campo dell'Intelligenza Artificiale) e, in particolare, delle PMI sulla formazione digitale e sull'incremento delle competenze digitali del personale. Gli ultimi dati Eurostat relativi al settore "Digital economy and society", resi noti a fine dicembre 2025, delineano uno scenario articolato: a fronte di una crescita media del 5% delle competenze digitali a livello europeo, emergono tendenze contrastanti – che meritano un'analisi più approfondita – per quanto riguarda l'utilizzo di Internet e degli strumenti di Intelligenza Artificiale generativa.

L'Italia registra il secondo incremento più significativo nell'Unione Europea per l'indicatore relativo alle competenze digitali almeno di base, preceduta solo dalla Danimarca: la percentuale è passata in due anni dal 45,9% al 54,3%, riducendo di quasi la metà il divario rispetto alla media europea del 60%.

Per quanto riguarda l'IA generativa, i primi rilevamenti indicano che il 19,9% degli utenti italiani di internet ha utilizzato negli ultimi tre mesi strumenti basati su questa

11 N.B. il valore del 7,3% riportato all'interno del Digital Decade è stato riparametrato a 8,4%.

tecnologia, a fronte di una media UE del 32,7%. In questo contesto è significativo, anche se non ancora sufficiente, l'incremento di utilizzo dell'IA nelle imprese, mentre rimane basso il tasso di formazione sull'ICT.

In questo scenario, l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri dei decreti attuativi della Legge n. 132/2025 sull'Intelligenza Artificiale rappresenta un segnale positivo: gli obblighi di formazione introdotti coprono tutti i livelli - dalla scuola alla pubblica amministrazione, dalle professioni agli operatori sanitari- con l'obiettivo di diffondere una alfabetizzazione critica e consapevole sull'IA. I decreti intervengono più in generale su diversi ambiti della vita economica e sociale del Paese, dentro una cornice che mette la persona al centro dell'innovazione tecnologica.

Il quadro di riferimento nazionale, aggiornato alla luce delle evidenze emerse dalle rilevazioni europee, consente di orientare le azioni verso un rafforzamento mirato delle politiche di *upskilling* e *reskilling*, con specifica attenzione ai divari territoriali, generazionali e di genere.

TAB. 3 – QUADRO SINTETICO DEI PRINCIPALI INDICATORI IN AMBITO DI COMPETENZE DIGITALI

	ITALY			EU	
	Eurostat 2021	Eurostat 2023	Eurostat 2025	Eurostat 2025	2030 Target EU DESI
Utilizzo di internet % Individui	81,6%	86,9%	90,3%	93,8%	
Competenze digitali almeno di base % individui	45,6%	45,8%	54,3%	60,4%	80%
Competenze digitali al di sopra di quelle di base % individui	22,5%	22,2%	31,5%	31,4%	2025
Imprese che forniscono formazione ICT % imprese (il dato è al netto delle imprese che operano nei settori di agricoltura, silvicoltura, minerario e finanziario)	15,5% 2020	19,3% 2022	17,9% 2024	22,3% 2024	
ICT specialists % individui sulla popolazione attiva	3,8%	3,9%	4% 2024	5% 2024	20 milioni ~10%
Utilizzo di strumenti di AI generativa negli ultimi 3 mesi % individuals	NA	NA	19.9%	32,7%	
Utilizzo di strumenti di AI nelle imprese (da 10 a 50 dipendenti) % di imprese	5,6%	4,3%	6,9%	17%	
Utilizzo di strumenti di AI nelle imprese (da 50 a 249 dipendenti) % di imprese	10%	7,3%	27,6%	30,7%	

LA STRUTTURA DEL DESI REGIONALE

Dal 2016 l'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano elabora un indice DESI regionale, in collaborazione con gli enti locali, al fine di individuare possibili gap interni al Paese e adottare misure volte a ridurli. Il DESI regionale è costruito sulla falsariga del DESI della Commissione Europea (chiamato Digital Decade dal 2022). Quest'ultimo si basa su una batteria di 20 indicatori ed è suddiviso nelle seguenti quattro dimensioni:

1. Digital Skills;
2. Digital Infrastructure;
3. Digital Transformation of Businesses;
4. Digital Public Services.

Il DESI regionale è costituito da 18 indicatori e, in termini di digitalizzazione dell'economia e della società, riporta una distinzione tra gli indicatori che rappresentano Fattori Abilitanti (F.A.) e Risultati Ottenuti (R.O.).

Per quanto riguarda il DESI regionale afferente ai dati 2024, l'Emilia-Romagna registra un punteggio di 59 punti su 100, mentre la Calabria un punteggio di 46 punti su 100. Il divario con la media europea è rilevante, nel caso di cittadini possiede competenze ICT di base quasi tutte le regioni risultano sotto la media Europea del 56,4%: il Trentino-Alto Adige, unica regione sopra la media europea, registra il 59,9%, seguono Lombardia ed Emilia-Romagna con 54,2% e 51,35% rispettivamente. Le regioni con maggior distacco in questa categoria sono la Campania e la Calabria, essendo che per entrambe solo il 31,4% della popolazione ha competenze ICT di base. Nel complesso, il DESI regionale restituisce una fotografia dell'attuale digital divide geografico esistente tra le aree del Paese, confermando quanto già osservato negli anni precedenti ossia la presenza di un forte divario tra Centro-Nord e Sud, soprattutto in termini di diffusione delle competenze digitali e di sviluppo dell'e-Government.

La situazione italiana continua a essere caratterizzata da significativi divari digitali all'interno del contesto socioeconomico nazionale. Sebbene negli ultimi anni si sia registrato un progresso nella diffusione e nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, permangono divari territoriali, generazionali e di genere che riflettono differenze nelle opportunità di accesso e utilizzo. I dati più recenti del rapporto ISTAT Cittadini e ICT – Anno 2025¹² mostrano infatti che l'87,23% delle famiglie italiane dispone di un accesso a Internet da casa, con un aumento rispetto all'anno precedente che testimonia l'espansione infrastrutturale e l'adozione delle tecnologie digitali nella vita quotidiana (Istat, Cittadini e ICT – Anno 2025).

Il 63,9% delle famiglie composte esclusivamente da anziani (65 anni e più) dispone di un accesso a Internet da casa. Una quota, questa, che registra un incremento di 3,3 punti percentuali rispetto al 2024, attenuando la distanza, per quanto ancora notevole, dalle famiglie con almeno un minore (98,7%) e da quelle senza minori ma con membri non esclusivamente anziani (95,1%), ormai prossime a livelli di saturazione.

Il profilo territoriale mostra una chiara disomogeneità tra le diverse ripartizioni geografiche: il Mezzogiorno presenta un tasso di accesso a Internet inferiore di 5 punti percentuali rispetto al Centro-Nord, con regioni come Sicilia, Calabria e Basilicata che

12 Cittadini e ICT – Anno 2025 – Istat

registrano le percentuali più basse di famiglie connesse (Istat, Cittadini e ICT – Anno 2025). Queste differenze confermano come il divario digitale sul piano territoriale sia strettamente connesso alle condizioni infrastrutturali, ma anche ai fattori socioeconomici quali reddito, livello di istruzione, opportunità occupazionali e presenza di servizi educativi e formativi nei diversi ambiti regionali.

Un quadro ulteriormente dettagliato emerge dall'indice DESI regionale elaborato dall'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano, che misura la digitalizzazione dell'economia e della società a livello sub-nazionale articolandola in quattro dimensioni: competenze digitali, infrastrutture, trasformazione digitale delle imprese e servizi pubblici digitali. I dati 2024 confermano un forte divario tra Centro-Nord e Sud: l'Emilia-Romagna registra 59 punti su 100, la Calabria si ferma a 46. Il *gap* è particolarmente marcato sul fronte delle competenze ICT di base, rispetto alle quali quasi tutte le regioni italiane risultano al di sotto della media europea del 56,4%: il Trentino-Alto Adige è l'unica eccezione con il 59,9%, seguita da Lombardia (54,2%) ed Emilia-Romagna (51,4%), mentre Campania e Calabria si attestano entrambe al 31,4% (Osservatorio Agenda Digitale, Politecnico di Milano, 2024). L'analisi delle dotazioni scolastiche rivela che durante l'anno scolastico 2024/25 solo il 40,7% degli edifici scolastici italiani era dotato di aule di informatica, con regioni meridionali come Calabria (27,2%) significativamente sotto la media nazionale¹³.

Una criticità aggiuntiva riguarda la carenza di specialisti ICT nel mercato del lavoro. Nel 2024, gli specialisti ICT hanno rappresentato solo il 4,0% del totale degli occupati in Italia, rispetto al 5,0% della media europea (Eurostat). Secondo l'Osservatorio sulle Competenze Digitali 2025, per allineare la quota di occupati ICT italiana alla media europea servirebbero 236mila professionisti tech in più (Osservatorio Competenze Digitali 2025, novembre 2025).

BOX 2 - IL DIVARIO GENERAZIONALE, TERRITORIALE E DI GENERE NEL CONTESTO NAZIONALE

Divario generazionale

Il divario generazionale continua a rappresentare uno degli elementi strutturali di maggiore criticità nel quadro nazionale delle competenze digitali. Secondo i più recenti dati Eurostat pubblicati a fine dicembre 2025, l'Italia ha registrato il secondo incremento più significativo nell'Unione Europea per le competenze digitali almeno di base, passando dal 45,7% al 54,2%, riducendo di quasi la metà il divario rispetto alla media europea del 60% (Eurostat).

Simile situazione si registra anche nell'analisi per fasce d'età dove, a fronte di un ritardo sul quale mantenere una forte attenzione, tra i giovani di 16-29 anni, il 30,9% non possiede competenze

13 <https://www.orizzontescuola.it/competenze-digitali-un-giovane-italiano-su-tre-non-raggiunge-il-livello-base-il-paradosso-dei-nativi-digitali-secondo-eurostat/>

digitali di base, con un miglioramento di oltre il 10% rispetto alla rilevazione 2023 e un conseguente divario italiano rispetto alla media europea che si è dimezzato (Eurostat 2025). Questo dato evidenzia come l'esposizione tecnologica quotidiana presente soprattutto nella fascia giovanile, non si traduca automaticamente in comprensione e competenze strutturate. D'altra parte, è da considerare che la fascia estrema della popolazione in età di occupabilità (55-64) ha registrato un basso incremento (solo +7%) e continua ad essere in maggioranza senza competenze digitali di base (55%) con un divario di oltre il 5% con la media europea. Il divario generazionale tra queste due fasce osservate è quindi molto consistente (circa il 24%) anche se in linea con la media europea. Ed è un divario che però si è incrementato di quasi 4 p.p mentre a livello europeo si è ridotto, a testimonianza di un problema di accompagnamento da porre tra i temi centrali delle azioni di alfabetizzazione, anche all'interno dei luoghi di lavoro.

Nel 2025 l'83,1% della popolazione di sei anni e più ha usato Internet nei tre mesi precedenti l'intervista. L'uso della rete ha raggiunto livelli prossimi alla saturazione per gran parte della popolazione. Oltre il 95% delle persone tra gli 11 e i 44 anni si è connesso alla rete negli ultimi tre mesi, valori molto simili anche tra i 45-54enni (93,6%). La quota supera lievemente il 98% tra i 15-24enni mentre diminuisce per le età più anziane: scende al 72,5% tra le persone di 65-74 anni e arriva al 35,7% tra gli over75. In tale contesto si collocano le principali misure nazionali volte al superamento del divario generazionale. Il percorso intrapreso testimonia l'importanza della scelta di investire sulla diffusione delle competenze digitali, come è evidenziato nel Piano, attraverso una infrastruttura di oltre 3.800 Punti Digitale Facile, di cui hanno già fruito 3 milioni di italiani. A queste si affiancano il Servizio Civile Digitale, le iniziative per la didattica digitale integrata e la formazione del personale scolastico, il Fondo Nuove Competenze e il Programma GOL – Garanzia di occupabilità dei lavoratori.

Divario territoriale

Il divario territoriale permane significativo e continua a evidenziare una distanza significativa tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno. Secondo i dati ISTAT 2025, la quota di popolazione con più di 6 anni che ha utilizzato internet nei tre mesi precedenti all'indagine si distribuisce come segue: Italia nord-occidentale 85,6%, Italia nord-orientale 85,2%, Italia centrale 85,4%, Italia meridionale 78,1% e Italia insulare 79,3%.

Secondo i dati più recenti, la diffusione delle competenze digitali rimane sistematicamente più bassa nel Mezzogiorno rispetto alle regioni del Centro-Nord, infatti, dall'analisi della percentuale di persone con età compresa tra 16 e 74 anni aventi competenze digitali almeno di base l'Emilia-Romagna (61,2%) e la Provincia autonoma di Trento (61,1%) hanno i valori più alti, mentre la Campania (42,7%) e la Calabria (40,2%) si collocano in fondo alla graduatoria. L'analisi del sistema educativo mostra che durante l'anno scolastico 2024/25 solo il 40,7% degli edifici scolastici italiani era dotato di aule di informatica, con regioni come Calabria (27,2%) e Lazio (25,4%) sotto la media nazionale (Eurostat).

All'interno del Piano operativo per l'attuazione della Strategia nazionale per le competenze digitali sono state attivate misure specificamente orientate al riequilibrio territoriale, tra cui i dottorati in ambito digitale con una quota significativa di borse destinata al Mezzogiorno, il Servizio civile digitale, la Rete dei servizi di facilitazione digitale (Punti Digitale Facile) e i programmi territoriali di accompagnamento alla transizione digitale.

Le risorse stanziare nei Programmi delle Regioni e delle Province autonome rappresentano inoltre strumenti fondamentali adottati per il contrasto al "digital divide territoriale", tema centrale per

lo sviluppo del Paese. Una panoramica delle iniziative intraprese dalle Regioni e delle Province autonome viene offerta successivamente nella sezione dal titolo "Le iniziative delle Regioni".

Divario di genere

Il divario di genere nelle competenze digitali almeno di base risulta oggi presente soltanto nella fascia di età superiore ai 45 anni, e si accentua nel confronto tra popolazione maschile e femminile con età superiore ai 55 anni. Tuttavia, il quadro cambia in modo significativo quando si osservano le competenze specialistiche e l'inserimento nei percorsi formativi e professionali in ambito ICT.

Nel 2024, gli specialisti ICT nell'Unione Europea erano per l'80,5% uomini e solo per il 19,5% donne. In Italia la presenza femminile risulta lievemente superiore alla media UE, con poco più di 1 specialista ICT su 5 che è donna (Eurostat 2024).

I dati Eurostat 2024 evidenziano che l'Italia è ultima nella graduatoria europea per quota di giovani con meno di 35 anni tra gli specialisti ICT: sono solo il 29% nel nostro Paese contro il 37% della media europea. L'Italia è anche l'unico Paese in cui la maggioranza degli specialisti ICT non è laureata (56%), contro una media europea del 32% (Eurostat 2024).

La partecipazione femminile ai corsi ICT in senso stretto rimane ferma al 23% del totale degli iscritti, segnale di una trasformazione ancora troppo lenta. Un segnale parzialmente più incoraggiante arriva dai corsi affini alle discipline ICT, dove la componente femminile ha raggiunto il 41% del totale nel 2024, con una crescita di 1 punto percentuale rispetto all'anno precedente. Più confortante è l'andamento del numero assoluto di laureate: tra il 2023 e il 2024 le donne che hanno conseguito una laurea in materie ICT in senso stretto sono aumentate del 4%, mentre quelle in corsi affini del 3% (Osservatorio Competenze Digitali 2025). In risposta a tali criticità, sono state attivate specifiche misure di politica pubblica volte a promuovere l'accesso delle donne ai percorsi di formazione digitale e tecnico-scientifica, tra cui i bandi del Fondo per la Repubblica Digitale dedicati alla riqualificazione e all'aggiornamento delle competenze, nonché le iniziative del Ministero dell'Istruzione e del Merito orientate al rafforzamento delle competenze STEM e digitali attraverso programmi quali "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e gli interventi per la didattica digitale integrata.

Il **PNRR** riconosce l'importanza delle competenze digitali per aumentare l'occupazione giovanile, ridurre i divari territoriali, di genere, generazionali e di reddito, per cui è stata assegnata una dotazione finanziaria significativa per la formazione e lo sviluppo del capitale umano¹⁴. Nel presente Piano operativo, le azioni di riferimento si inseriscono in special modo nelle Missioni 1 e 4 del PNRR. L'obiettivo della transizione digitale nell'ambito del PNRR viene perseguito anche attraverso la digitalizzazione delle PMI e il supporto alla relativa internazionalizzazione¹⁵. Il presente Piano operativo è uno strumento di raccordo delle iniziative nazionali volte all'incremento delle competenze digitali, con riferimento non solo a quelle finanziate dal PNRR. L'aggiornamento del Piano operativo è elaborato,

¹⁴ Per un approfondimento circa il dimensionamento degli investimenti in Capitale umano derivanti dal PNRR si rinvia a "Gli investimenti nel Capitale umano del PNRR" dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani e al Rapporto 2022 del Comitato scientifico per la valutazione dell'impatto delle riforme in materia di Capitale umano pubblico

¹⁵ Cfr. Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Marzo 2023

infatti, in considerazione delle sinergie presenti tra la Strategia Nazionale e gli altri documenti programmatici elaborati a livello nazionale (Cfr Tab. 4 -).

TAB. 4 - AZIONI DI RIFORMA, STRATEGIE E PIANI NAZIONALI

AZIONE DI RIFORMA/ STRATEGIA/PIANO NAZIONALE	ELEMENTI DI CONTATTO CON LA STRATEGIA NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI
Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024–2026	Il Piano recepisce gli indirizzi del PNRR e del quadro europeo del Decennio Digitale e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Strategia con riferimento al rafforzamento delle competenze digitali nella Pubblica Amministrazione e al superamento dei divari territoriali nella capacità di progettazione, gestione e utilizzo dei servizi digitali.
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	Il Piano condivide con la Strategia la promozione sistematica della formazione digitale di docenti e personale scolastico e il rafforzamento delle competenze digitali degli studenti lungo il ciclo di istruzione. La sua attuazione è coerente con le azioni ricomprese nell'Asse 1 del Piano operativo, dedicate alle competenze digitali nel sistema educativo.
Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)	Il Programma presenta rilevanti punti di contatto con la Strategia, in particolare con riferimento alle azioni rivolte alla formazione superiore, al rafforzamento delle competenze avanzate e allo sviluppo di profili ad alta specializzazione in ambito digitale e ICT.
Piano Nazionale Transizione 5.0	Il Piano presenta significative sinergie con la Strategia in relazione al rafforzamento delle competenze digitali della forza lavoro e delle imprese, con particolare attenzione all'integrazione tra transizione digitale e transizione verde e allo sviluppo di competenze abilitanti per l'innovazione dei processi produttivi.
Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC)	Il Piano condivide con la Strategia l'obiettivo di promuovere azioni di upskilling e reskilling rivolte a lavoratori e persone in transizione occupazionale, con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze digitali di base e intermedie e al contrasto dei divari di competenze.
Piano Innovazione digitale 2022–2024	Il Piano, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è coerente con la Strategia nella misura in cui sostiene lo sviluppo delle competenze digitali del personale della Pubblica Amministrazione, quale leva per l'innovazione dei processi, dei servizi e dei modelli organizzativi.
Piano Nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale 2022–2026	Il Piano presenta punti di contatto con la Strategia in relazione alla formazione e allo sviluppo delle competenze digitali degli operatori pubblici e privati del settore culturale, favorendo l'adozione di tecnologie digitali e il rafforzamento delle professionalità specialistiche.
Ri-formare la PA	Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica Amministrazione. In coerenza con la Strategia, il Piano individua tra le priorità il rafforzamento delle competenze digitali del personale della Pubblica Amministrazione a supporto della transizione digitale. Il modello di riferimento per la formazione è rappresentato dal progetto "Syllabus" del Dipartimento della funzione pubblica.

Per ulteriori informazioni sulle iniziative promosse a livello nazionale in supporto dell'incremento delle competenze digitali, si invita a prendere visione dell'**Allegato 1**.

Il processo per l'aggiornamento del Piano operativo

Il Piano operativo, articolato nei 4 Assi di intervento della Strategia, dedicati rispettivamente all'incremento delle competenze digitali degli studenti, della forza lavoro attiva nel settore pubblico e privato, degli specialisti ICT e dei cittadini, è sottoposto, annualmente, a un processo di verifica e monitoraggio dell'attuazione, come previsto dalla Strategia, e viene aggiornato periodicamente quando ritenuto opportuno, come nel presente caso.

Gli elementi innovativi che caratterizzano l'aggiornamento del Piano sono frutto di un percorso di condivisione, confronto e co-progettazione con le Amministrazioni, gli enti pubblici e privati e le associazioni del terzo settore che aderiscono al Comitato tecnico Guida e alla Coalizione Nazionale (Cfr. Repubblica Digitale e gli attori coinvolti).

In particolare, il Dipartimento per la trasformazione digitale¹⁶ organizza e coordina i Gruppi di lavoro con gli enti che promuovono iniziative sul tema delle competenze digitali, per procedere in modo sinergico con le attività di verifica della coerenza tra le azioni e gli obiettivi del Piano, e di rilevazione e analisi dei dati di attuazione e del progresso dell'Italia verso gli obiettivi previsti.

Il coinvolgimento delle organizzazioni della Coalizione Nazionale (cfr. Appendice al Piano Operativo - A.2.1 *Repubblica Digitale e gli attori coinvolti*) nel processo di aggiornamento del Piano operativo contribuisce alla formulazione delle policy specifiche sui diversi Assi strategici di intervento. Come detto, ciò avviene anche attraverso la partecipazione ai Gruppi Tematici di lavoro, con l'obiettivo complessivo di affrontare temi trasversali e funzionali alle finalità di attuazione ed evoluzione della Strategia nazionale per le competenze digitali. I Gruppi Tematici sono, infatti, luoghi di co-progettazione sui temi più critici. La tabella che segue fornisce un quadro generale dei gruppi di lavoro attivati e attualmente in avvio.

16 Supportato da Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

TAB. 5 - OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEI GRUPPI TEMATICI DI LAVORO ATTIVI

GRUPPI TEMATICI DI LAVORO	OBIETTIVI E ATTIVITÀ
IA, minori e istruzione Coordinatori: MIM, DTD, Telefono Azzurro Onlus	Il gruppo di lavoro, in fase di definizione e avvio, si prefigge l'obiettivo di costruire un primo quadro nazionale condiviso su rischi, opportunità, responsabilità e strumenti di intervento relativi all'utilizzo di chatbot, AI companion e sistemi di IA conversazionale da parte dei minori, con particolare attenzione al contesto scolastico ed educativo.
Superamento del divario digitale di genere nell'ambito delle competenze digitali Coordinatori: DTD e DPO	Il gruppo di lavoro si prefigge l'obiettivo di affrontare il tema del divario di genere nell'ambito delle competenze digitali avanzate e delle professioni ICT, tralasciando, almeno per il momento, il tema più ampio del divario nelle competenze digitali di base. Attualmente è in fase di avvio la seconda fase dei lavori, che ha come primo obiettivo di aggiornare e attualizzare il documento di output realizzato dal gruppo. L'attività del gruppo di lavoro intende, inoltre, fornire spunti di riflessione utili al fine di elaborare riflessioni e suggerimenti per un avanzamento rispetto alle iniziative esistenti, e favorire nuove collaborazioni e reti virtuose.
Traduzione italiana del framework europeo DigComp 3.0 Coordinatori: DTD	Il gruppo ha l'obiettivo di realizzare la traduzione in italiano del framework europeo DigComp 3.0. Le attività di traduzione si sono svolte in tre fasi. ▪ Nella prima fase, il Gruppo di lavoro ha realizzato la prima bozza di traduzione completa di tutto il documento ▪ La seconda fase ha coinvolto un gruppo ristretto di rappresentanti delle Amministrazioni centrali (Accredia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Istruzione e del Merito, AgID, UNINFO) impegnate istituzionalmente nell'utilizzo di DigComp e di organismi con ruolo di coordinamento nell'adozione di framework di riferimento ▪ La terza fase si è avviata con una call for participation lanciata dal Dipartimento per la trasformazione digitale, in particolare verso la Coalizione Nazionale Repubblica Digitale e la Comunità di Pratica DigComp coordinata da All Digital. In base alla chiamata è stato costituito in seno alla Coalizione Repubblica Digitale un gruppo di 68 professionisti e organizzazioni che hanno contribuito alla verifica finale della traduzione.
Azioni per la diffusione delle competenze specialistiche ICT Coordinatori: DTD	Il gruppo di lavoro ha l'obiettivo di elaborare, a seguito di una classificazione dei profili professionali esistenti e delle competenze degli specialisti ICT, indicazioni utili a definire gli standard per raccordare i percorsi della formazione formale e non formale, e per indicare modelli formativi più in linea con le richieste del mondo del lavoro. Il gruppo affronta inoltre il tema dell'accesso alla formazione al fine di elaborare elementi utili a definire le condizioni, nel lungo periodo, per l'incontro tra domanda e offerta, con la garanzia di assicurare gli standard qualitativi richiesti dal mercato. L'attività del gruppo ha portato all'elaborazione di un <i>position paper</i> che rappresenta la sintesi dei contributi dei partecipanti al gruppo di lavoro

Il Rapporto di monitoraggio del Piano operativo è l'elaborato che raccoglie annualmente lo stato di avanzamento del Piano in termini di attuazione delle iniziative, verifica del conseguimento dei risultati e delle aree che necessitano di rimodulazioni o di rafforzamento degli interventi.

Il più recente ciclo di monitoraggio ha evidenziato la necessità di rafforzare le azioni per aumentare le competenze digitali di base e avanzate della popolazione, gli specialisti ICT e i laureati in ambito ICT e STEM. Nonostante l'Italia abbia già raggiunto una quota significativa delle milestone concordate con la Commissione Europea, le performance complessive su alcuni degli indicatori Digital Decade restano sotto la media europea, segnalando il bisogno di misure strutturali. Persistono inoltre rilevanti divari territoriali nell'adozione dei servizi digitali pubblici e nella partecipazione ai programmi di formazione, legati a differenze di connettività, capacità amministrativa e competenze tecniche locali. Tali divari, solo parzialmente attenuati dagli investimenti PNRR, continuano a ostacolare la piena realizzazione degli obiettivi di trasformazione digitale.

In tale contesto, il rafforzamento della rete dei presìdi territoriali e locali e il consolidamento delle capacità operative a livello sub-nazionale rappresentano una leva strategica per garantire condizioni di maggiore equità nell'accesso alle opportunità formative e una diffusione più omogenea delle competenze digitali sul territorio.

Un elemento rilevante per l'aggiornamento di questo Piano è inoltre costituito dalla rimodulazione 2025 della **roadmap nazionale per il Decennio Digitale**, e quindi dalla presenza delle azioni che rispondono alle raccomandazioni per l'Italia formulate dalla Commissione UE nei rapporti 2025 sullo **stato del Decennio Digitale**. Queste azioni, secondo l'articolazione della **roadmap nazionale**, contribuiscono al raggiungimento dei target sui due indicatori indirizzati dal programma del Decennio Digitale e già prima citati. Questa correlazione è stata evidenziata nel Piano per ciascuna azione presente.

In particolare,

- rispetto alle raccomandazioni per l'ambito **competenze digitali di base** (rafforzare le opportunità di formazione e i servizi di supporto per tutti i gruppi di popolazione, potenziare l'insegnamento delle competenze digitali nelle scuole, incentivare la riqualificazione e l'aggiornamento professionale dei lavoratori), sono identificate le azioni del Piano che si inquadrano nell'Asse 1.1 (misure sulle competenze digitali per studenti e docenti da parte del MIM), nell'Asse 2 (es. iniziativa Syllabus competenze digitali per i dipendenti della PA e misure sulle competenze digitali per lavoratori da parte del MLPS) e nell'Asse 4 (es. misure finanziate dal PNRR su "Competenze digitali di base" - Rete dei servizi di facilitazione digitale e Servizio civile digitale - oltre che le azioni del Fondo per la Repubblica Digitale), a cui si aggiungono i progetti delle organizzazioni della Coalizione Nazionale Repubblica Digitale con riferimento a questi Assi di intervento;
- rispetto alle raccomandazioni per l'ambito **specialisti ICT** (ampliare l'istruzione superiore nel settore delle TIC e allinearla alle esigenze del mercato del lavoro,

promuovere la partecipazione delle donne all'istruzione e alle carriere nel settore delle TIC e introdurre misure per attrarre e trattenere i professionisti del settore), sono identificate le azioni del Piano che si inquadrano nell'Asse 1.2 (misure sull'università, la formazione superiore, da parte del MUR), nell'Asse 3 (iniziative di potenziamento sugli ITS, misure da parte del MIM, specifiche azioni sugli specialisti ICT da parte del MUR, azioni specifiche del Fondo per la Repubblica Digitale, misure sull'innovazione delle imprese, da parte del MIMIT), a cui si aggiungono i progetti delle organizzazioni della Coalizione Nazionale Repubblica Digitale con riferimento a questi Assi di intervento, come il Network di Academy delle aziende.

Pertanto, secondo questo orientamento, per rafforzare l'azione complessiva del Piano sono state confermate e, ove necessario, rimodulate iniziative volte a incidere positivamente sui principali fattori abilitanti lo sviluppo delle competenze digitali di base e avanzate nei diversi settori, come gli interventi orientati allo sviluppo delle infrastrutture digitali e alla promozione dell'utilizzo consapevole dei servizi digitali e di internet da parte dei cittadini. Parallelamente, risultano potenziate le azioni relative alle linee di intervento dedicate all'incremento degli specialisti ICT e dei laureati in ambito ICT e STEM, al fine di sostenere in modo più efficace i processi di digitalizzazione delle imprese e del settore pubblico, in un'ottica di crescita economica, competitività e modernizzazione dei servizi.

In tale quadro, nell'ambito dell'Asse di intervento Istruzione della Strategia, si colloca anche il recente aggiornamento del quadro ordinamentale nazionale, con l'approvazione delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, che introducono in modo esplicito l'informatica nel percorso di istruzione di base, rafforzando il ruolo della scuola come leva strutturale per lo sviluppo delle competenze digitali fin dalle prime fasi del percorso educativo.

Alla luce delle evidenze emerse, l'azione pubblica è chiamata a mantenere, con un approccio multistakeholder, una visione di medio-lungo periodo, orientata al consolidamento dei risultati già conseguiti e all'accelerazione della convergenza verso gli obiettivi del 2030. In tale prospettiva, assume particolare rilievo il proseguimento del processo di aggiornamento e razionalizzazione del sistema di indicatori, assicurando la continuità nella rilevazione dei dati e il rafforzamento della capacità di analisi comparata a livello europeo.

Il monitoraggio ha evidenziato, inoltre, la necessità di orientare in misura crescente gli interventi verso il rafforzamento della formazione permanente, l'inclusione dei soggetti maggiormente esposti al rischio di esclusione digitale e la promozione di un ecosistema favorevole allo sviluppo di competenze specialistiche avanzate, in particolare in ambiti strategici quali l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza e l'analisi dei dati.

Un ulteriore elemento qualificante dell'aggiornamento del Piano riguarda il rafforzamento delle sinergie tra i diversi programmi nazionali e le differenti fonti di

finanziamento, inclusi PNRR, Piano nazionale complementare e Fondo per lo sviluppo e la coesione, nonché il raccordo sistematico con le strategie europee. In tale direzione, viene valorizzata una pianificazione maggiormente integrata, finalizzata a ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili e ad assicurare la continuità degli interventi oltre l'orizzonte temporale dei finanziamenti straordinari.

Il ruolo dell'iniziativa di sistema della Coalizione Repubblica Digitale per l'attuazione della Strategia nazionale si conferma, in questo quadro, essenziale per sostenere la collaborazione tra istituzioni, imprese, sistema universitario e della ricerca e società civile e per favorire un coordinamento stabile delle iniziative.

Le indicazioni per l'aggiornamento del Piano operativo sono pertanto orientate in particolare a:

- potenziare le azioni di integrazione e coordinamento tra i diversi attori e programmi, al fine di contrastare e superare la frammentazione degli interventi, pur in progressiva riduzione;
- rafforzare le iniziative nelle aree in cui lo sforzo richiesto per produrre cambiamenti significativi risulta maggiore, facendo leva sugli interventi a più elevato impatto e a maggiore diffusione territoriale;
- dare piena attuazione al percorso di rafforzamento e consolidamento previsto dalla roadmap nazionale per il Decennio Digitale.

In questo senso, la traiettoria di medio-lungo periodo delineata dal Piano non si limita alla gestione delle risorse PNRR, ma orienta l'Italia verso un'evoluzione del sistema delle competenze e dei servizi digitali, in linea con i target europei del Decennio Digitale.

Il percorso di attuazione della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali presenta un bilancio complessivamente positivo, con evidenze di miglioramento e un progressivo consolidamento delle politiche pubbliche nel settore. Permane tuttavia la sfida di trasformare i risultati conseguiti in cambiamenti strutturali e duraturi, capaci di ridurre in modo stabile i divari territoriali e sociali e di sostenere nel tempo la competitività e la coesione del Paese. I prossimi cicli di monitoraggio saranno determinanti per verificare l'impatto effettivo delle misure attualmente in corso di attuazione e per orientare l'evoluzione del Piano lungo una traiettoria di sviluppo digitale inclusiva, sostenibile e pienamente coerente con le priorità europee del Decennio Digitale.

Gli obiettivi: indicatori e target del Piano operativo

Metodologia adottata

Gli indicatori del Piano operativo costituiscono strumenti di orientamento e misurazione del progresso verso gli obiettivi della Strategia nazionale per le competenze digitali e,

più in generale, verso i target definiti nella Roadmap italiana per il Decennio Digitale 2030. Essi consentono di monitorare l'evoluzione del sistema nel tempo, individuando le aree di consolidamento e quelle che richiedono interventi strutturali.

Come noto, per due indicatori del Piano - la quota di individui con competenze digitali almeno di base e la quota di specialisti ICT sul totale degli occupati - il target al 2030 è quello definito a livello europeo nell'ambito del Digital Decade Policy Programme 2030 e recepito nella roadmap nazionale (rispettivamente, per i due indicatori, il target italiano è 80,1% e 8,4%). L'andamento atteso di tali indicatori rappresenta il riferimento strategico a partire dal quale sono stati derivati i valori target previsti al 2030 per gli altri indicatori del Piano.

La metodologia adottata integra un'analisi quantitativa delle dinamiche recenti con una valutazione qualitativa del contesto nazionale. In primo luogo, per ciascun indicatore è stata individuata la baseline, coincidente con l'ultimo dato disponibile (da fonte Eurostat o, nei casi previsti, da fonte rapporto Ue sullo stato del Decennio Digitale, e sono state considerate le ultime due o tre annualità al fine di stimare la variazione media osservata nel periodo recente. Tale analisi ha consentito di verificare la regolarità del trend, evidenziando eventuali discontinuità, effetti di accelerazione o possibili anomalie riconducibili a fattori metodologici o congiunturali.

In secondo luogo, ogni indicatore è stato ricondotto a uno dei due driver strutturali del Piano, seguendo l'approccio adottato per l'articolazione delle azioni della roadmap nazionale per il Decennio Digitale:

- gli indicatori relativi alla diffusione delle competenze digitali nella popolazione, all'utilizzo dei servizi digitali o ai fattori abilitanti lato cittadino sono stati ancorati alla traiettoria dell'obiettivo nazionale al 2030 dell'80,1% di individui con competenze digitali almeno di base;
- gli indicatori connessi alla struttura del mercato del lavoro, alla formazione ICT nelle imprese, alla filiera STEM e alla maturità digitale del sistema produttivo sono stati invece ricondotti alla traiettoria dell'obiettivo nazionale al 2030 dell'8,4% di specialisti ICT.

Ciascun indicatore è stato collegato a un solo driver, in base alla sua natura prevalente.

Infine, il target al 2030 è stato stimato combinando il trend storico osservato con la traiettoria richiesta dal driver di riferimento. Nei casi in cui l'andamento recente risultasse regolare, la proiezione è stata effettuata estendendo la crescita media annua su un orizzonte coerente con il 2030. In presenza di volatilità o salti non lineari, il trend è stato normalizzato mediante l'adozione di una crescita prudenziale, coerente con l'evoluzione strutturale del fenomeno e con possibili effetti di saturazione nei livelli più elevati. Nei casi in cui fosse disponibile una sola annualità, la stima è stata effettuata mediante una proiezione di convergenza strutturale, tenendo conto del posizionamento rispetto al contesto europeo e delle politiche in corso di attuazione.

Le proiezioni hanno natura indicativa e programmatica. Esse presuppongono la piena attuazione delle misure previste e il consolidamento degli effetti delle riforme già avviate. Eventuali revisioni metodologiche delle fonti statistiche, shock esogeni o modifiche del quadro europeo potranno determinare aggiornamenti delle traiettorie stimate. In ogni caso, l'impianto metodologico garantisce coerenza con i target del Decennio Digitale, trasparenza nei criteri di calcolo e verificabilità attraverso dati ufficiali.

TAB. 6 - IL MODELLO DI PREVISIONE DEL TARGET

MODELLO DI PREVISIONE DEL TARGET	AZIONI CONSIDERATE PER STIMARE IL TARGET 80% DI INDIVIDUI CON COMPETENZE DIGITALI ALMENO DI BASE	ELEMENTI CONSIDERATI PER STIMARE IL TARGET 8,4% DELLA QUOTA DEGLI SPECIALISTI ICT SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI
Azioni promosse dalle Pubbliche Amministrazioni Centrali	44 azioni promosse dalle Amministrazioni Centrali, tra cui: ▪ Servizio Civile Digitale ▪ Rete di servizi di facilitazione digitale ▪ Piano Nazionale Scuola Digitale ▪ Nuove competenze e nuovi linguaggi ▪ DigitalMentis ▪ Next generation Classrooms ▪ Piano Scuola Connessa ▪ Next generation Labs ▪ Fondo Nazionale Nuove Competenze ▪ Capacity building e trasferimento di conoscenze ▪ WiFi Italia ▪ Rai Scuola / Rai Cultura / RaiPlay ▪ Formazione ACN	36 azioni promosse dalle Amministrazioni Centrali, tra cui: ▪ Digital Transformation ▪ Piano laureati TIC ▪ Centro Nazionale di Supercalcolo ▪ Competence Centers ▪ Digital Innovation hub (DIH) ▪ European Digital Innovation Hub (EDIH) ▪ Punti Impresa Digitale (PID) ▪ Bando "Digitale Sociale" ▪ Programma GOL ▪ Voucher Innovation Manager ▪ Credito d'imposta innovazione 4.0 ▪ Formazione ACN per GENERATIONITALY ▪ E-Academy
Azioni promosse dalla Coalizione Nazionale	346 iniziative promosse dalla Coalizione Nazionale	72 iniziative promosse dalla Coalizione Nazionale
Azioni promosse dalle Regioni¹⁷	61 iniziative promosse dalle Regioni	40 iniziative promosse dalle Regioni
Fattori di contesto	▪ il posizionamento dell'Italia rispetto al contesto europeo ▪ la conformazione demografica e socioeconomica dell'Italia ▪ lo stato di attuazione delle misure previste	▪ il trend storico di crescita degli specialisti ICT ▪ il posizionamento dell'Italia rispetto al contesto europeo ▪ la traiettoria di crescita del tasso di occupazione

¹⁷ (Cfr. Le iniziative delle Regioni)

Struttura del cruscotto di indicatori

Il Piano è dotato di un cruscotto di sintesi di indicatori che favorisce l'osservazione dei progressi e delle aree di sviluppo più rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi della Strategia. Tale cruscotto di sintesi riporta 15 indicatori selezionati secondo criteri di rilevanza, rilevabilità ed efficacia dell'indicatore. A questo cruscotto generale si affiancano dei cruscotti specifici per Asse di intervento e secondo gli obiettivi definiti in modo specifico dalla Strategia.

Gli indicatori sono suddivisi tra indicatori di fattori abilitanti e di risultati da ottenere. I fattori abilitanti sono dei fenomeni che favoriscono o consentono il verificarsi di determinati eventi, che sono misurati attraverso gli indicatori dei risultati da ottenere.

Nel cruscotto generale sono valutati pertanto

- come fattori abilitanti per l'attuazione della Strategia e il raggiungimento degli obiettivi definiti, l'utilizzo di internet per finalità educative nelle fasce giovanili, la formazione continua degli adulti, la formazione offerta ai dipendenti, la richiesta dei cittadini di interazione con la pubblica amministrazione;
- come risultati visibili dell'attuazione della Strategia e il raggiungimento degli obiettivi definiti la presenza adeguata di popolazione con competenze digitali almeno di base, con un'articolazione equilibrata dei soggetti con competenze digitali al di sopra di quelle di base (giovani con elevata istruzione, impiegati, lavoratori autonomi e coadiuvanti familiari), presenza adeguata di specialisti ICT e articolazione adeguata del contesto educativo e lavorativo (con focus sull'assenza di divario di genere tra gli studenti in uscita dalla scuola secondaria che intraprendono percorsi di studio in quest'ambito, laureati), impatto sulle capacità digitali delle PMI, qualità e diffusione dei servizi digitali pubblici, introduzione dell'IA generativa nei diversi contesti.

Per la distinzione tra fattori abilitanti e risultati da ottenere, sono state operate delle scelte basate anche sulle evidenze emerse rilevazione dei dati. Ad esempio, l'utilizzo di internet da parte degli studenti abilita l'acquisizione di competenze digitali, ma allo stesso tempo chi non ha competenze digitali non utilizza al meglio internet e più in generale i dispositivi informatici. La scelta in questo caso è stata basata sull'analisi dei quesiti posti nell'indagine ISTAT per rilevare i dati relativi al possesso di competenze digitali, da cui emerge che l'utilizzo di Internet viene considerato un fattore abilitante per lo sviluppo di competenze digitali di base o superiori a quelle di base.

Fattori abilitanti

CODICE INDICATORE PO	ASSE DI RIFERIMENTO	INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE	DESI
F.A.1.1.2 ¹⁸	1.1	Individui (16-19 anni) che utilizzano internet per finalità educative	55,5%	64,7%	2025	80%	Eurostat	-
F.A.1.2.2	1.2	Individui tra i 20 e i 24 anni che utilizzano internet per finalità educative	59,4%	57,2%	2025	80%	Eurostat	-
F.A.2.1.2	2.1	Formazione continua degli adulti (25-64 anni)	13,5%	10,4%	2025	15%	Eurostat	
F.A.3.3	3	Imprese che hanno offerto formazione in ambito ICT ai dipendenti (% delle imprese con più di 10 addetti)	22,3%	17,8%	2024	35%	Eurostat	1b3
F.A.4.2	4	Individui che hanno utilizzato Internet, negli ultimi 12 mesi, per interagire con le autorità pubbliche su siti web o su applicazioni mobili	71,9%	57,7%	2025	80%	Eurostat	4a1

¹⁸ Nell'ultimo rapporto di monitoraggio il FA112 era *Docenti per i quali l'utilizzo dell'ICT per la didattica è stato incluso nel percorso di aggiornamento e sviluppo professionale* che è stato rimodulato in considerazione del mancato aggiornamento per fornire un dato di maggiore significatività.

Risultati da ottenere

CODICE INDICATORE PO	ASSE DI RIFERIMENTO	INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE	DESI
R.O.1.1.1	1.1	Individui (16-19 anni) con competenze digitali almeno di base	73%	64,8%	2025	88%	Eurostat	-
R.O.1.1.6	1.1	Divario di genere tra gli studenti in uscita dalla scuola secondaria che intraprendono percorsi di studio in ambito STEM (ragazzi/ragazze) ¹⁹	9,8%	13,4%	2024	8%	Eurostat	
R.O.1.2.1	1.2	Individui con high formal education (16-24 anni) con competenze digitali al di sopra di quelle di base	62,3%	66,2%	2025	85,0%	Eurostat	
R.O.1.2.3	1.2	Laureati STEM (per 1000 abitanti tra i 20 e i 29 anni)	22,4% (2023)	21,2%	2024	35%	Eurostat	

19 Il divario di genere è calcolato come differenza in punti percentuali tra la quota maschile e quella femminile sul totale dei laureati in ambito STEM a livello terziario (ISCED 5-8). Il perimetro STEM segue la classificazione ISCED-F 2013 e comprende queste macro-aree: Scienze naturali, matematica e statistica (F05) - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - ICT (F06); Ingegneria, manifatturiero e costruzioni (F07). Le ultime tre rientrano nel perimetro dell'indicatore Eurostat 'STEM' standard, le scienze agrarie (F08) sono talvolta incluse nella definizione allargata; la presente analisi si allinea alla definizione ristretta usata da Eurostat nel Monitor ET 2025 e nel Piano Strategico STEM 2025 (COM/2025/89). Il calcolo è effettuato secondo questa formula: % Donne STEM= Donne laureate STEM/Totale laureati STEM x 100;% Uomini STEM= Uomini laureati STEM/Totale laureati STEMx100; Gender Gap % Uomini STEM - % Donne STEM

CODICE INDICATORE PO	ASSE DI RIFERIMENTO	INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE	DESI
R.O.2.1.1	2.1	Impiegati, lavoratori autonomi e coadiuvanti familiari con competenze digitali al di sopra di quelle di base	37,8%	40,7%	2025	65,0%	Eurostat	
R.O.2.1.5	2.1	PMI con almeno un livello base di intensità digitale	72,9%	70,2%	2025	85%	DESI 2025	3a1
R.O.2.3.	2.2	Servizi pubblici digitali per i cittadini	82,3	83,6	2025	95%	DESI 2025	4a2
R.O.3.1	3	Quota degli Specialisti ICT sul totale degli occupati	5%	3,8%	2025	8,4%	Eurostat	1b1
R.O.4.1	4	Individui con competenze digitali almeno di base	60,4%	54,3%	2025	80%	Eurostat	1a1
R.O.4.8	4	Utilizzo di strumenti di AI generativa negli ultimi 3 mesi	32,7%	19,9%	2025	N.D.	Eurostat	

AZIONI DEL PIANO OPERATIVO

La sezione fornisce la panoramica delle 62 iniziative promosse dalle Amministrazioni centrali, delle 101 iniziative promosse dalle Regioni e delle 418 promosse dagli enti pubblici, privati e del terzo settore aderenti alla Coalizione Nazionale.

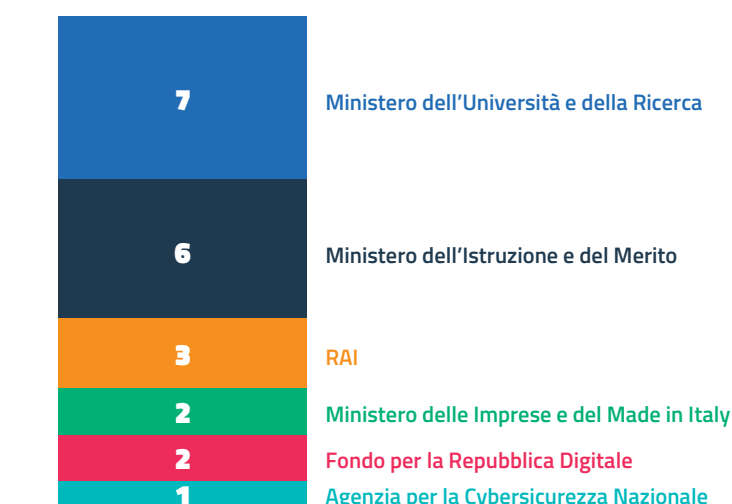
Asse 1 – Competenze digitali nel ciclo dell’istruzione e della formazione superiore

Obiettivo dell’Asse

L’**Asse 1** del Piano operativo è dedicato allo sviluppo delle competenze digitali in tutto il ciclo dell’istruzione e della formazione superiore. Le iniziative previste sostengono lo sviluppo delle competenze digitali di studenti e insegnanti e favoriscono l’orientamento verso percorsi formativi e professionali in ambito scientifico e tecnologico.

Come si può osservare nella figura 2, la distribuzione complessiva delle 21 azioni evidenzia il ruolo centrale del **Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM)** e del **Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR)**, in linea con la loro funzione di coordinamento dell’Asse. Il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)**, **Fondo per la Repubblica Digitale**, la **RAI** e l’**Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale** contribuiscono a loro volta con interventi mirati, particolarmente orientati all’innovazione e alla diffusione delle competenze digitali nel mondo dell’istruzione.

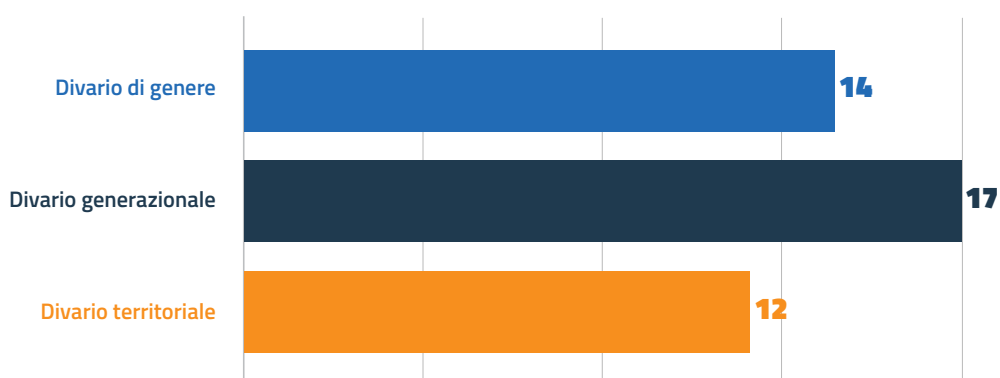
FIG. 2



La figura 3, dedicata all’analisi dei divari, mostra come le azioni dell’Asse 1 siano orientate in modo differenziato verso le tre principali dimensioni di disuguaglianza individuate dal Piano. La maggior parte degli interventi si concentra sul **divario generazionale**, con 17 azioni volte a favorire la piena partecipazione dei giovani alle opportunità formative

e professionali offerte dall'economia digitale. Il **divario di genere** è, invece, affrontato attraverso 14 azioni specifiche finalizzate a promuovere una maggiore partecipazione delle studentesse ai percorsi digitali e STEM, contrastando gli stereotipi che ne limitano la presenza in tali ambiti. Infine, il **divario territoriale** prevede 12 azioni, segno della volontà di ridurre le disparità tra le diverse aree del Paese in termini di accesso, qualità e continuità nell'offerta di competenze digitali.

FIG. 3



I fondi

Le azioni dell'Asse 1 mobilitano risorse complessive stimate in circa **9,2 miliardi di euro**. La fonte di gran lunga prevalente è il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, il quale contribuisce con **7,63 miliardi di euro**, pari a circa l'83% del totale, a conferma del ruolo strategico assunto dal PNRR nel sostenere la trasformazione digitale del sistema formativo nazionale. Le restanti risorse derivano da fonti ordinarie di bilancio statale, fondi FSC e fonti private, tra cui i versamenti delle Fondazioni di origine bancaria che alimentano il Fondo per la Repubblica Digitale.

Tra gli interventi finanziati con risorse PNRR spiccano, per dimensione, le misure del *Piano Scuola 4.0 - Next Generation Classrooms, Next Generation Labs* e la formazione digitale del personale scolastico – che insieme assorbono 5 miliardi di euro, il potenziamento degli *ITS Academy* (1,5 miliardi) e la misura *Nuove competenze e nuovi linguaggi* (1,1 miliardi), orientata al rafforzamento delle competenze STEM e digitali nella formazione terziaria.

Articolazione dell'Asse

L'Asse 1 è a sua volta articolato in due sotto-Assi: l'**Asse 1.1 - Istruzione**, rivolto al mondo dell'istruzione, con l'obiettivo di rafforzare le competenze digitali di studenti e insegnanti, e l'**Asse 1.2 - Formazione superiore** dedicato alla formazione superiore nell'ambito dello sviluppo delle competenze digitali avanzate.

1.1 Istruzione

La tabella che segue illustra il cruscotto degli indicatori collegati al presente Asse. Le due tabelle sono volte ad identificare e misurare i fattori abilitanti e i risultati da ottenere. In particolare, per fattore abilitante si intende l'insieme degli elementi propedeutici e fondamentali per il raggiungimento dei target di cui alla seconda tabella.

Fattori abilitanti

CODICE INDICATORE PO	INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE
F.A.1.1.1	Scuole dotate di connessione a banda ultra-larga (> 100 Mbps)	n.d.	78,4%	2024	100%²⁰	MIMIT
F.A.1.1.4	Individui (16-19 anni) che utilizzano internet per finalità educative	55,5%	64,7%	2025	80%	Eurostat

Risultati da ottenere

CODICE INDICATORE PO	INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE
R.O.1.1.1	Individui (16-19 anni) con competenze digitali almeno di base	73%	64,8%	2025	88%	Eurostat
R.O.1.1.2	Individui (16-19 anni) con competenze digitali al di sopra di quelle di base	39%	35,4%	2025	50%	Eurostat

²⁰ Il target è stato calcolato prendendo in considerazione gli effetti riconducibili al Piano "Scuole Connesse", M1C2I3.1.3

CODICE INDICATORE PO	INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE
R.O.1.1.3	Individui (16-19 anni) con competenze digitali almeno di base - ambito software	90,2%	85,8%	2025	88%	Eurostat
R.O.1.1.4	Studenti in uscita dalla scuola secondaria che intraprendono percorsi universitari in ambito ICT (complessivo)	n.d.	2,4%	2024	5%	Eurostat
R.O.1.1.5	Studentesse rispetto al totale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria che intraprendono percorsi universitari in ambito ICT	n.d.	0,4%	2024	1,2%	Eurostat
R.O.1.1.6	Divario di genere tra gli studenti in uscita dalla scuola secondaria che intraprendono percorsi di studio in ambito STEM (ragazzi/ragazze) ²¹	9,8%	13,4%	2024	8%	Eurostat

21 Il divario di genere è calcolato come differenza in punti percentuali tra la quota maschile e quella femminile sul totale dei laureati in ambito STEM a livello terziario (ISCED 5-8). Il perimetro STEM segue la classificazione ISCED-F 2013 e comprende queste macro-aree: Scienze naturali, matematica e statistica (F05) - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - ICT (F06); Ingegneria, manifatturiero e costruzioni (F07). Le ultime tre rientrano nel perimetro dell'indicatore Eurostat 'STEM' standard, le scienze agrarie (F08) sono talvolta incluse nella definizione allargata; la presente analisi si allinea alla definizione ristretta usata da Eurostat nel Monitor ET 2025 e nel Piano Strategico STEM 2025 (COM/2025/89). Il calcolo è effettuato secondo questa formula: % Donne STEM= Donne laureate STEM/Totale laureati STEM x 100; % Uomini STEM= Uomini laureati STEM/Totale laureati STEMx100; Gender Gap % Uomini STEM - % Donne STEM

Le azioni dell'Asse 1.1 sono orientate a intervenire su due livelli complementari: da un lato, il rafforzamento delle infrastrutture e degli ambienti digitali di apprendimento (fattori abilitanti); dall'altro, lo sviluppo delle competenze digitali di studenti e docenti (risultati da ottenere). Il cruscotto degli indicatori evidenzia progressi significativi su questo fronte per quanto riguarda gli studenti della scuola secondaria, con il 64,8% dei giovani tra i 16 e i 19 anni che possiede competenze digitali almeno di base (dato 2025), ancora al di sotto della media europea del 73% ma in avvicinamento al target italiano del 85% che si può prevedere per il 2026. Facendo invece riferimento all'obiettivo di accrescere il numero di specialisti in campo ICT, rimane ancora bassa la percentuale (dato 2024) di studenti in uscita dalla scuola secondaria che si orientano verso percorsi universitari in ambito ICT: l'Italia si ferma al 2,4%, a fronte di una media europea del 5,1%.

Le Amministrazioni competenti hanno individuato complessivamente 7 azioni nell'ambito dell'Asse 1.1. Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, alcune delle azioni più significative, illustrandone il contributo atteso rispetto ai fattori abilitanti e ai risultati della Strategia:

- **Piano Scuola 4.0 – Next Generation Classrooms (MIM):** trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti digitali avanzati -> interviene sul fattore abilitante F.A.1.1.1, migliorando la dotazione tecnologica delle scuole e creando le condizioni infrastrutturali necessarie per una didattica digitale efficace.
- **Piano Scuola 4.0 – Next Generation Labs (MIM):** istituzione di laboratori orientati alle professioni digitali del futuro -> contribuisce ai risultati R.O.1.1.4 e R.O.1.1.5, sostenendo l'orientamento degli studenti verso percorsi universitari ICT e riducendo il divario di genere nell'accesso a tali filiere.
- **Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (MIM):** aggiornamento professionale dei docenti sulle metodologie e gli strumenti della didattica digitale -> fattore abilitante trasversale per il raggiungimento di R.O.1.1.1, R.O.1.1.2 e R.O.1.1.3. Docenti adeguatamente formati sono in grado di valorizzare le dotazioni infrastrutturali disponibili e di integrare le competenze digitali nei percorsi curriculari in modo strutturato. Si segnala che questa azione non è attualmente associata a un indicatore dedicato nella Strategia: colmare questo gap di misurazione rappresenta una priorità per le prossime edizioni del Piano.
- **Bando Polaris / Polaris+ (Fondo per la Repubblica Digitale):** finanziamento di progetti di formazione e orientamento STEM rivolti agli studenti delle scuole secondarie, con una progressiva concentrazione delle risorse su interventi di larga scala a partire dal 2026 -> agisce sui risultati R.O.1.1.4, R.O.1.1.5 e R.O.1.1.6, con l'obiettivo di ampliare la platea degli studenti orientati verso percorsi ICT e di ridurre il divario di genere nell'accesso alle discipline STEM.
- **Contenuti educativi Rai Scuola / Rai Cultura / RaiPlay (RAI):** in collaborazione con il MIM, l'iniziativa offre lezioni video realizzate da insegnanti qualificati, pensate per integrare i programmi scolastici, introducendo tematiche legate alla cittadinanza

digitale, all'educazione civica e all'alfabetizzazione mediatica -> agisce sui risultati R.O.1.1.1, R.O.1.1.2.

Le singole azioni sono descritte in dettaglio all'interno dell'Allegato 2.

Le iniziative della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale nell' Asse 1.1

L'Asse 1.1 conta 112 iniziative portate avanti dalle organizzazioni della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale in piena complementarità con le azioni definite da istituzioni e amministrazioni, pari al 26,8% del totale delle 418 iniziative della Coalizione Nazionale, confermandosi il secondo Asse per numerosità dopo l'Asse 4 (Cittadini). Sul piano della composizione dei proponenti, si riscontra una marcata presenza del settore privato: le grandi imprese sono presenti con 43 iniziative (38,4%), seguite dalle associazioni professionali e dagli enti del terzo settore con 36 (32,14%). Le società partecipate dalla PA contribuiscono con 14 iniziative (12,5%), mentre le PMI apportano 8 iniziative (7,1%). Complessivamente, le 112 iniziative fanno capo a 85 proponenti distinti, a indicare un tessuto ampio e diversificato di soggetti attivi.

Per quanto riguarda le tipologie di attività, la formazione non formale rappresenta la modalità nettamente prevalente, presente in oltre la metà delle iniziative rilevate (51,5%), a conferma di un approccio orientato alla sperimentazione e all'apprendimento esperienziale. La formazione formale segue con il 18,8% delle iniziative, mentre le attività di comunicazione e sensibilizzazione incidono per l'11,9%. La formazione specialistica ICT - sia su tecnologie classiche che emergenti - rappresenta il 7,9% delle iniziative, con una presenza trasversale in iniziative rivolte sia agli studenti che al personale scolastico.

Tra le iniziative si riscontrano progetti che utilizzano il *game-based learning* per avvicinare gli studenti della scuola primaria e secondaria al coding e al pensiero computazionale, laboratori dedicati alla sicurezza informatica e al riconoscimento della disinformazione online, hackathon rivolti alle studentesse delle scuole superiori per ridurre il divario di genere nelle discipline STEM, progetti di educazione alla cittadinanza digitale realizzati in collaborazione con le istituzioni scolastiche regionali, oltre a percorsi strutturati di media education che affrontano temi quali il cyberbullismo, la tutela dell'identità digitale e l'uso consapevole dell'intelligenza artificiale. Sono inoltre presenti iniziative che portano il coding e la robotica educativa direttamente nelle aule attraverso piattaforme di e-learning e formazione tra pari, coinvolgendo in alcuni casi gli stessi studenti come ambasciatori digitali nei confronti dei compagni.

L'Asse 1.1 evidenzia una dinamica positiva, con un'ampia mobilitazione del settore privato e delle associazioni professionali a sostegno del sistema scolastico. La varietà dei soggetti coinvolti, con 85 proponenti distinti, testimonia l'orientamento del Piano, in particolar modo per questo Asse di intervento, nell'aggregare competenze diverse e nel costruire un ecosistema educativo articolato. Le basi per un ulteriore rafforzamento

sono già presenti: la crescente attenzione delle istituzioni scolastiche e il progressivo coinvolgimento del mondo accademico e delle pubbliche amministrazioni potranno favorire una sempre maggiore integrazione di queste iniziative nei percorsi formativi ordinari, consolidando il ruolo della Coalizione come leva strategica per portare le competenze digitali stabilmente nel ciclo dell'istruzione, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Nazionale.

Nell'allegato 3 viene riportata una tabella riassuntiva con le iniziative della Coalizione Nazionale le cui finalità rientrano prevalentemente nel perimetro dell'Asse 1.1. Il dettaglio delle iniziative è consultabile su: <https://repubblicadigitale.gov.it/servizi/iniziative-coalizione-nazionale>.

1.2 Formazione superiore

La tabella che segue illustra il cruscotto degli indicatori collegati al presente Asse. Le due tabelle sono volte ad identificare e misurare i fattori abilitanti e i risultati da ottenere. In particolare, per fattore abilitante si intende l'insieme degli elementi propedeutici e fondamentali per il raggiungimento dei target di cui alla seconda tabella.

Fattori abilitanti

CODICE INDICATORE PO	TITOLO INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE
F.A.1.2.1	Studenti iscritti a percorsi di istruzione terziaria a ciclo breve - ambito STEM	N.D.	2,0%	2024	8%	Eurostat
F.A.1.2.2	Individui tra i 20 e i 24 anni che utilizzano internet per finalità educative	59,4%	57,2%	2025	78%	Eurostat

CODICE INDICATORE PO	TITOLO INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE
F.A.1.2.3²²	Quota degli studenti in uscita dalla scuola secondaria che intraprendono percorsi universitari in ambito STEM ²³	6,6%	8,2%	2024	11%	Eurostat
F.A.1.2.4	Divario di genere tra gli studenti in uscita dalla scuola secondaria che intraprendono percorsi di studio in ambito STEM (ragazzi – ragazze) ²⁴	9,8%	12,8%	2024	8%	Eurostat

Risultati da ottenere

CODICE INDICATORE PO	TITOLO INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE
R.O.1.2.1	Individui con high formal education (16-29 anni) con competenze digitali al di sopra di quelle di base	62,3%	66,2%	2025	85%	Eurostat

²² Quota STEM= Studenti STEM/Totale studenti x100

²³ Quota STEM= Studenti STEM/Totale studenti x100

²⁴ Il valore dell'indicatore è dato dalla differenza tra i due rapporti: (studenti in uscita dalla scuola secondaria che intraprendono percorsi di studio in ambito STEM maschi/diplomati maschi) – (studenti in uscita dalla scuola secondaria che intraprendono percorsi di studio in ambito STEM femmine/diplomate femmine).

CODICE INDICATORE PO	TITOLO INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE
R.O.1.2.2	Divario di genere tra individui con high formal education con competenze digitali al di sopra di quelle di base	7,4%	8,2%	2025	4%	Eurostat
R.O.1.2.3	Laureati STEM (per 1000 abitanti tra i 20 e i 29 anni)	22,4 (2023)	21,2	2024	35%	Eurostat
R.O.1.2.4	Tasso di occupazione degli individui tra i 20 e i 34 anni laureati da meno di 3 anni	82,3%	69,6%	2024	85%	Eurostat

Il cruscotto dell'Asse 1.2 mostra un quadro in evoluzione positiva per quanto riguarda i giovani con alta formazione: il 66,2% degli individui tra i 16 e i 29 anni con istruzione terziaria possiede competenze digitali superiori a quelle di base, superando la media europea (62,3%). Il numero di laureati STEM, invece, si attesta a 21,2 per 1.000 abitanti nella fascia 20-29 anni (dato 2024), leggermente al di sotto della media UE di 22,4.

Permangono tuttavia criticità strutturali: la quota di studenti iscritti a percorsi di istruzione terziaria a ciclo breve in ambito STEM è ancora ferma al 2% (F.A.1.2.1), il divario di genere nei percorsi STEM si attesta a 13,6 punti percentuali contro un target di 8% (F.A.1.2.4), e il tasso di occupazione dei laureati under 34 rimane al 69,6%, ben al di sotto della media europea dell'82,3% (R.O.1.2.4).

Il tasso di occupazione dei giovani laureati (R.O.1.2.4) costituisce un indicatore di risultato trasversale alla Strategia, che non può essere letto in modo isolato rispetto alle azioni degli Assi precedenti. Il percorso che porta uno studente a trovare occupazione qualificata entro tre anni dalla laurea è il risultato di una catena di interventi che inizia molto prima dell'università: le azioni di orientamento STEM nella scuola secondaria (Asse 1.1), la riduzione del divario di genere nell'accesso ai percorsi scientifici (F.A.1.2.4 e R.O.1.1.6), e il sostegno all'iscrizione a corsi universitari in ambito STEM e TIC (Asse 1.2) sono tutti passaggi interdipendenti. Il fatto che l'Italia si attesti al 69,6% - contro una media europea dell'82,3% e un target dell'85% - riflette non solo una debolezza del mercato del lavoro nell'assorbire laureati, ma anche la composizione degli studi terziari, ancora sbilanciata verso discipline a minore domanda occupazionale. Le azioni

dell'Asse 1.2 agiscono proprio su questa leva: aumentare il numero di laureati in ambito STEM e ICT significa orientare la composizione dell'offerta formativa verso profili ad alta occupabilità, con un effetto atteso sul tasso di occupazione nel medio periodo.

Le 9 azioni individuate dalle Amministrazioni competenti – per la maggior parte orientate all'incremento del numero di specialisti ICT (8 su 9) – agiscono su questi gap nei seguenti termini. Di seguito si riportano alcune delle azioni più significative:

- **Piani di orientamento universitario in ambito STEM (MUR):** interventi di raccordo tra scuola e università per guidare gli studenti nella scelta dei percorsi formativi -> agisce sui fattori abilitanti F.A.1.2.3 e F.A.1.2.4, puntando ad aumentare le immatricolazioni in ambito STEM e a ridurre il divario di genere; contribuisce al risultato R.O.1.2.3 (laureati STEM per 1.000 abitanti, target 35).
- **Sostegno per l'iscrizione ai corsi di studio in ambito STEM (MUR):** erogazione di borse di studio per i corsi di laurea in discipline scientifiche, con l'obiettivo di ridurre le barriere economiche all'accesso -> agisce su F.A.1.2.3, sostenendo le immatricolazioni, e su R.O.1.2.4, riducendo l'abbandono e migliorando le prospettive occupazionali dei laureati.
- **Dottorati in ambito digitale (MUR):** rafforzamento dell'alta formazione e della specializzazione post-laurea in ambito ICT e digitale -> contribuisce direttamente a R.O.1.2.1 (competenze digitali avanzate nei giovani con alta formazione, target 85%) e a R.O.1.2.3, incrementando il numero di specialisti ad alta qualificazione.
- **Piano laureati TIC (MUR):** sostegno finanziario alle università per aumentare le iscrizioni ai corsi di studio in materie TIC -> agisce su F.A.1.2.1 (iscrizioni a percorsi STEM a ciclo breve, attualmente al 2%) e su R.O.1.2.3, con effetti attesi sull'offerta di specialisti ICT nel medio periodo.
- **Scuola Superiore di Specializzazione in Telecomunicazioni – SSSTLC (MIMIT):** percorso formativo post-laurea di aggiornamento specialistico nei settori TLC e ICT, realizzato in collaborazione con un'ampia rete di atenei e istituzioni professionali -> fattore abilitante per R.O.1.2.1 e R.O.1.2.3, con un impatto specifico sulla formazione di profili tecnici avanzati richiesti dal mercato del lavoro.
- **Orientamento degli studenti verso i temi del digitale attraverso i format di Rai Play (RAI):** Si tratta di un ecosistema multicanale – con programmi come “SkillZ – Competenze per il futuro” e “Codice”, volto a preparare in particolare i giovani alle sfide della transizione digitale e professionale -> agisce sul F.A.1.2, incentivando i giovani a partecipare alla formazione online; contribuisce inoltre al raggiungimento del target di risultato R.O.1.2.1, per elevare le competenze digitali oltre il livello base.

Le singole azioni sono descritte in dettaglio all'interno dell'Allegato 2.

Le iniziative della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale nell' Asse 1.2

Con riferimento a questo Asse di intervento sono 29 le iniziative portate avanti dalle organizzazioni aderenti alla Coalizione Nazionale di Repubblica, pari al 6,9% del totale della Coalizione Nazionale. Si tratta di un segmento più contenuto in termini quantitativi, coerente con la natura specialistica dell'ambito, che si rivolge alla formazione superiore nell'ottica dello sviluppo delle competenze digitali e ICT in contesti post-scolastici, universitari e di alta formazione professionale.

La composizione dei proponenti riflette un significativo coinvolgimento del mondo imprenditoriale e delle infrastrutture digitali pubbliche: le grandi imprese sono il soggetto più rappresentato con 12 iniziative (41,4%), seguite dalle società partecipate dalla PA con 7 (24,1%) e dalle associazioni professionali e dalle organizzazioni non profit nazionali con 7 (24,13%). Completano il quadro 2 iniziative promosse da PMI e 1 da una PA regionale. I 27 proponenti distinti su 29 iniziative indicano una partecipazione diffusa e poco concentrata, in cui quasi ogni soggetto contribuisce con una propria proposta specifica.

Sul versante delle tipologie di attività, l'analisi delle 29 iniziative restituisce un profilo più articolato rispetto all'Asse 1.1. La formazione non formale rimane la modalità più frequente (11 iniziative, 30,6%), ma con un peso sensibilmente inferiore rispetto all'Asse scolastico, a segnalare un mix più equilibrato di approcci. La facilitazione digitale e la comunicazione occupano insieme il 38,8% delle iniziative (7 ciascuna), riflettendo una componente significativa di accompagnamento e sensibilizzazione rivolta a platee adulte e professionali. La formazione formale incide per il 16,7% (6 iniziative), con una presenza più strutturata rispetto all'Asse 1.1, coerente con la natura post-secondaria dell'ambito. La formazione specialistica ICT risulta invece sottorappresentata (1 iniziativa, 2,8%), dato che merita attenzione considerando che 8 delle 9 azioni istituzionali dell'Asse sono orientate proprio all'incremento degli specialisti ICT: questo segnala uno spazio di rafforzamento per le iniziative della Coalizione su questo fronte.

Le iniziative relative a questo Asse spaziano da percorsi di alta formazione sulle tecnologie digitali applicate a settori specifici – come la modellazione BIM per l'edilizia, la gestione degli asset digitali in ambito economico-giuridico o le competenze OSINT per la sicurezza – a programmi di facilitazione e orientamento digitale rivolti a giovani in uscita dal sistema scolastico e a categorie a rischio di esclusione. I progetti sono relativi anche ad attività di ricerca e divulgazione promosse da centri universitari e reti della ricerca nazionale, orientate a studiare l'impatto della trasformazione digitale sui processi formativi.

Le azioni della Coalizione che rientrano in quest'Asse 1.2 mostrano un profilo caratterizzato dalla complementarità tra formazione strutturata e attività di sensibilizzazione e accompagnamento. Il dato sulla facilitazione digitale (19,4%) e sulla comunicazione (19,4%) suggerisce che una parte rilevante delle iniziative agisce sui

fattori abilitanti in senso lato - creando consapevolezza e abbassando le barriere di accesso alla formazione superiore – più che sui risultati misurabili (R.O.1.2.1, R.O.1.2.3). Questo non ne riduce il valore, ma indica che il contributo della Coalizione su questo Asse è prevalentemente indiretto: prepara il terreno affinché le azioni istituzionali possano produrre i risultati attesi. La forte presenza delle grandi imprese e delle società PA segnala un raccordo concreto tra il sistema formativo e il tessuto produttivo e istituzionale, elemento essenziale per garantire che le competenze sviluppate rispondano alle esigenze reali del mercato del lavoro e della trasformazione digitale della pubblica amministrazione.

Nell'allegato 3 viene riportata una tabella riassuntiva con le iniziative della Coalizione Nazionale le cui finalità rientrano prevalentemente nel perimetro dell'Asse 1.2. Il dettaglio delle iniziative è consultabile su: <https://repubblicadigitale.gov.it/servizi/iniziativa-coalizione-nazionale>.

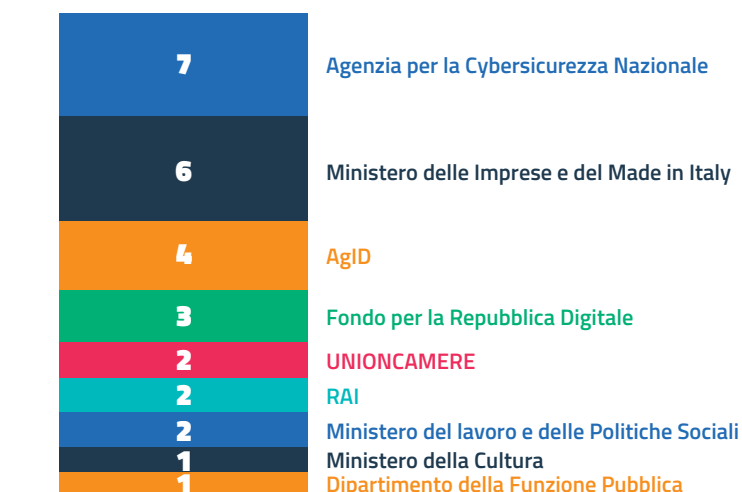
Asse 2 – Forza lavoro attiva

Obiettivo dell'Asse

L'Asse 2 del Piano operativo mira al miglioramento delle competenze tecnologiche di tutta la forza lavoro e a un maggiore raccordo tra il mondo della formazione e il mondo delle organizzazioni. Le iniziative previste sostengono il potenziamento della forza di lavoro e l'incremento delle competenze digitali dei lavoratori privati e del settore pubblico.

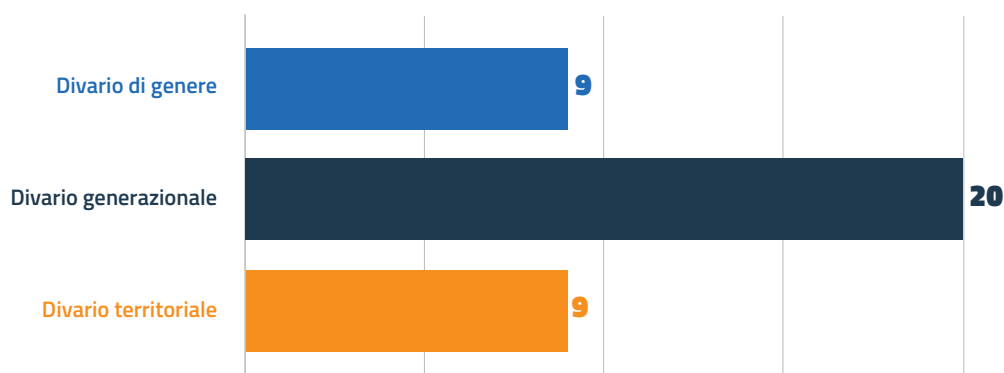
Come si può osservare nella figura 4, da un punto di vista quantitativo, la distribuzione complessiva delle 28 azioni mette in evidenza il ruolo centrale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale – con 7 azioni –, e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) – con 6 azioni –. AgID contribuisce con 4 azioni, con un focus sulla formazione e sugli strumenti a supporto della digitalizzazione della pubblica amministrazione. Il Fondo per la Repubblica Digitale partecipa con 3 interventi mirati allo sviluppo delle competenze digitali in contesti lavorativi e sociali. Completano il quadro il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), il Ministero della Cultura e Unioncamere, ciascuno con 2 azioni, il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) con 1 azione orientata alla formazione continua dei dipendenti pubblici, e la Rai con 1 azione orientata alla disinformazione online. Da un punto di vista di dimensione d'impatto sono di particolare rilievo, in particolare, le azioni attivate da MLPS e DFP.

FIG. 4



La figura 5 mostra come le azioni analizzate si distribuiscano rispetto ai tre principali divari: territoriale, di genere e generazionale. Il **divario generazionale** è il più rappresentato con 20 interventi, a conferma della necessità di supportare le fasce di popolazione meno familiari con le tecnologie digitali. Il **divario di genere** e il **divario territoriale** sono affrontati ciascuno in 9 azioni, indicando un'attenzione mirata verso l'aumento della partecipazione femminile nei percorsi di digitalizzazione e alla riduzione delle disuguaglianze tra le diverse aree del Paese -con l'obiettivo di rafforzare l'inclusione digitale nei contesti più svantaggiati-. Complessivamente, il quadro evidenzia una strategia fortemente orientata all'inclusione generazionale, ma al contempo equilibrata nel promuovere l'equità di genere e lo sviluppo integrato del territorio.

FIG. 5



I fondi

Le azioni dell'Asse 2 mobilitano risorse complessive stimate in circa **1 miliardo di euro**. I Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) contribuiscono con circa 808 milioni di euro, concentrati nelle misure del Ministero delle Imprese e del Made in Italy a sostegno della competitività digitale delle imprese. Tra queste spicca il Piano Voucher Imprese, che da solo assorbe 608 milioni di euro e risulta già concluso, configurandosi come la misura più rilevante dell'intero Asse, affiancata dall'azione Digital Transformation con ulteriori 200 milioni di euro in corso di esecuzione.

Il PNRR contribuisce con circa 146 milioni di euro, prevalentemente attraverso il Fondo Nazionale Nuove Competenze - 125,9 milioni a valere sulla Missione 5, Componente 1 - destinato alla formazione dei lavoratori in risposta alle transizioni digitale ed ecologica. Le risorse private, alimentate dai versamenti delle Fondazioni di origine bancaria tramite il Fondo per la Repubblica Digitale, ammontano a 40 milioni di euro complessivi, dei quali circa 18 già finanziati attraverso i bandi "In Progresso" e "Digitale Sociale" e i restanti 15 milioni previsti con il bando "Digitale Sociale+" a partire dalla fine del 2026. Completano il quadro le risorse comunitarie gestite dal Dipartimento della Funzione Pubblica per il rafforzamento delle competenze digitali dei dipendenti pubblici e le risorse camerali di Unioncamere per l'accompagnamento alla digitalizzazione delle imprese.

Articolazione dell'Asse

L'Asse 2 è a sua volta articolato in due sotto-Assi: l'**Asse 2.1 – Forza lavoro nel settore privato e non occupata**, che si dedica al potenziamento della forza lavoro attiva nel settore privato e ha come obiettivo l'incremento delle competenze digitali degli occupati e quindi anche a favorire il miglioramento del livello di digitalizzazione delle imprese; e l'**Asse 2.2 – Forza lavoro nel settore pubblico**, è orientata allo sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori della Pubblica Amministrazione (PA) e a favorire conseguentemente la trasformazione digitale della PA

2.1 Forza lavoro nel settore privato e non occupata

La tabella che segue illustra il cruscotto degli indicatori relativi al presente sotto-Asse. Le due tabelle sono volte ad identificare e misurare i fattori abilitanti e i risultati da ottenere. In particolare, per fattore abilitante si intende l'insieme degli elementi propedeutici e fondamentali per il raggiungimento dei target di cui alla seconda tabella.

Fattori abilitanti

CODICE INDICATORE PO	TITOLO INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE
F.A.2.1.1	Tasso di partecipazione all'istruzione e alla formazione degli adulti occupati (25-64 anni) – manager	68,7%	63,1%	2022	75%	Eurostat
F.A.2.1.2	Tasso di partecipazione all'istruzione e alla formazione degli adulti occupati (25-64 anni)	13,5%	10,4%	2024	15%	Eurostat
F.A.2.1.3	Individui disoccupati che utilizzano Internet (negli ultimi 3 mesi)	93%	89,3%	2025	92%	Eurostat

Risultati da ottenere

CODICE INDICATORE PO	TITOLO INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE	DESI
R.O.2.1.1	Impiegati, lavoratori autonomi e coadiuvanti familiari con competenze digitali superiori a quelle di base	37,8%	40,7%	2025	65%	Eurostat	
R.O.2.1.2	Occupati in ambito scienze e tecnologie (25-64 anni; % della popolazione totale) – sesso femminile	32,6%	22,9%	2024	30%	Eurostat	

CODICE INDICATORE PO	TITOLO INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE	DESI
R.O.2.1.3	Imprese che acquistano servizi di cloud computing di medio-alta complessità (% imprese > 10 addetti)	52,7%	75,6%	2025	88%	Eurostat	3b4
R.O.2.1.4²⁵	Quota di imprese che effettuano analisi dei dati tramite personale interno o fornitore esterno (> 10 addetti)	39,8%	42,7%	2025	-	Eurostat	3b3
R.O.2.1.5²⁶	PMI con almeno un livello base di intensità digitale	72,1%	79,8%	2025	85%	Eurostat	3b1
R.O.2.1.6²⁷	Utilizzo di strumenti di AI nelle imprese (da 10 a 50 dipendenti) % di imprese	17,0%	14,2%	2025	-	Eurostat	
R.O.2.1.7²⁸	Utilizzo di strumenti di AI nelle imprese (da 50 a 249 dipendenti) % di imprese	30,7%	27,6%	2025	-	Eurostat	

25 Trattandosi di indicatori di nuova rilevazione non è ancora disponibile una proiezione al 2030 basata sulla storicità del dato.

26 Trattandosi di indicatori di nuova rilevazione non è ancora disponibile una proiezione al 2030 basata sulla storicità del dato.

27 Trattandosi di indicatori di nuova rilevazione non è ancora disponibile una proiezione al 2030 basata sulla storicità del dato.

28 Trattandosi di indicatori di nuova rilevazione non è ancora disponibile una proiezione al 2030 basata sulla storicità del dato.

Il cruscotto restituisce un quadro complessivamente in linea con gli obiettivi europei per alcune dimensioni, ma con criticità strutturali che richiedono interventi mirati. Il 40,7% degli occupati possiede competenze digitali superiori a quelle di base (dato 2025), superando anche la media UE del 37,8%. L'adozione del cloud computing nelle imprese è particolarmente elevata, con il 75,6% delle aziende con più di 10 addetti che acquistano servizi di medio-alta complessità, ampiamente sopra la media europea (52,7%), mentre è ancora basso il tasso di utilizzo degli strumenti di IA. Il tasso di partecipazione alla formazione degli adulti occupati rimane basso: appena il 10,4% contro il 13% europeo. La quota di donne occupate in ambito scienze e tecnologie si ferma al 22,9%, evidenziando una persistente disegualianza di genere nelle professioni tecnologiche.

Le 14 azioni dell'Asse 2.1 agiscono su questi gap nei seguenti termini. Di seguito si riportano alcune delle azioni più significative:

- **In Progresso** (Fondo per la Repubblica Digitale): sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità per effetto dell'automazione -> agisce direttamente su F.A.2.1.2 (partecipazione alla formazione degli adulti occupati, target 15%) e su R.O.2.1.1, con l'obiettivo di garantire la permanenza nel mercato del lavoro dei profili più vulnerabili alla transizione digitale.
- **Assessment della maturità digitale e PID Academy** (Unioncamere): da un lato, strumenti gratuiti di autovalutazione della maturità digitale per imprese e lavoratori (SELF4.0, Digital Skill Voyager, ZOOM4.0); dall'altro, una piattaforma di formazione online su digitalizzazione di base, tecnologie 4.0 e sostenibilità aziendale -> agisce su F.A.2.1.2 abbassando le barriere di accesso alla formazione, e su R.O.2.1.5 (intensità digitale delle PMI, target 85%) e R.O.2.1.1, sostenendo l'adozione consapevole degli strumenti digitali nelle imprese.
- **"Digital Transformation" e "Credito d'imposta innovazione 4.0"** (MIMIT): interventi agevolativi per le micro, piccole e medie imprese che implementano tecnologie abilitanti del Piano Nazionale Impresa 4.0 -> agiscono su R.O.2.1.3 (cloud computing) e R.O.2.1.5 (intensità digitale PMI), con potenziali effetti anche su R.O.2.1.6 e R.O.2.1.7 (adozione dell'IA nelle imprese), dove il ritardo italiano è più marcato.
- **"Piano Voucher Imprese"** (MIMIT): incentivi per l'attivazione di servizi di connettività a banda ultra-larga nelle micro, piccole e medie imprese -> agisce sul fattore abilitante infrastrutturale, creando le condizioni di connettività necessarie per l'adozione di servizi cloud e strumenti digitali avanzati (R.O.2.1.3, R.O.2.1.5).
- **"Evoluzione della piattaforma SIISL"** (MLPS): marketplace digitale nazionale del lavoro e della formazione, con un bacino potenziale di 25 milioni di utenti e oltre 550.000 offerte formative, potenziato con intelligenza artificiale per il matching domanda-offerta -> agisce su F.A.2.1.2 e F.A.2.1.3 (utilizzo di internet da parte dei disoccupati, target 92%), integrando anche moduli formativi sviluppati dal DTD nell'ambito dei progetti "Servizio Civile Digitale" e "Rete dei Servizi di facilitazione digitale".

Le singole azioni sono descritte in dettaglio all'interno dell'Allegato 2.

Le iniziative della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale

Sono 26 le iniziative promosse dalle organizzazioni aderenti alla Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale nell'ambito dell'Asse 2.1, pari al 6,2% del totale dei progetti della Coalizione Nazionale. Le iniziative sono rivolte al potenziamento delle competenze digitali degli occupati e delle imprese, con l'obiettivo di sostenere la competitività del tessuto produttivo e accompagnare i processi di transizione digitale e tecnologica nel settore privato. L'analisi della distribuzione geografica evidenzia una prevalenza di interventi a carattere Nazionale (65,4%), seguiti da una quota significativa di progetti a dimensione Regionale e Locale (34,6%), a conferma di un approccio che combina scalabilità e radicamento territoriale.

Le tipologie di proponente delle azioni sono distribuite in modo bilanciato tra il settore imprenditoriale e quello associativo-professionale: le grandi imprese promuovono 11 iniziative (42,3%), tra cui spiccano realtà come 012Factory, Arisk e Dataninja, a cui si affiancano le associazioni professionali e le organizzazioni non profit locali con 11 (42,3%) (es. AICA, Assopam, PA Social). Contribuiscono inoltre 2 società partecipate dalla PA (Regione Toscana e Comune di Gussago), 2 iniziative di PA centrali (Dipartimento per la Trasformazione Digitale e il Registro.it del CNR) e una iniziativa di un'organizzazione non profit locale. I 24 proponenti distinti su 26 iniziative confermano un quadro ampio e diversificato della distribuzione.

Le tipologie di attività riflettono un'impostazione orientata all'operatività e all'aggiornamento professionale continuo: la formazione non formale è la modalità prevalente, seguita dalla comunicazione e, su livelli comparabili, dalle piattaforme di e-learning e dalle attività specifiche per le competenze lavorative nel settore privato. La formazione formale mantiene un peso significativo, mentre si registrano anche iniziative di formazione specialistica ICT su tecnologie classiche e di facilitazione digitale. Sotto il profilo dei contenuti, emerge un focus marcato sulla Cybersecurity e sulla certificazione delle competenze professionali, con un'attenzione crescente verso l'Intelligenza Artificiale (es. progetto SCUOLE A.I. READY).

Le iniziative dell'Asse si caratterizzano per un forte orientamento operativo: si va da percorsi di certificazione delle competenze digitali professionali - con standard riconosciuti a livello europeo come ICDL Workforce - a piattaforme di e-learning dedicate allo smart working e alla consapevolezza digitale in azienda (es. Smart Working cafe e Progetto TRIO), fino a programmi di alfabetizzazione digitale specificamente rivolti ad artigiani e piccoli imprenditori. Sono presenti iniziative di formazione sulla cybersicurezza attraverso la produzione di materiali tecnici divulgativi (CyberSec White Papers), progetti di accompagnamento alla transizione digitale delle attività commerciali

a livello locale (Smart Polis), oltre a percorsi di comunicazione e sensibilizzazione sulle opportunità offerte dai piani nazionali per la trasformazione digitale delle imprese. L'Asse include anche iniziative di formazione non formale che combinano competenze digitali e sviluppo territoriale, con un'attenzione particolare ai borghi e alle aree meno servite.

L'Asse 2.1 presenta un profilo coerente con le esigenze di una forza lavoro chiamata ad aggiornare costantemente le proprie competenze in un contesto di rapida evoluzione tecnologica. La significativa presenza delle piattaforme di e-learning e delle attività mirate alle competenze per il lavoro segnala un orientamento concreto verso strumenti scalabili e direttamente spendibili in ambito professionale. Il quasi paritario coinvolgimento di grandi imprese e associazioni professionali rappresenta un elemento di valore, poiché combina la capacità di investimento e innovazione delle prime con la capillarità e la prossimità al tessuto imprenditoriale delle seconde. In questa prospettiva, per raggiungere gli obiettivi della Strategia in relazione a quest'Asse di intervento, sarà necessaria una maggiore diffusione di queste azioni nell'ambito delle PMI e un progressivo ampliamento delle iniziative dedicate alle tecnologie emergenti, rispondendo così alla domanda di competenze avanzate che accompagna la trasformazione digitale del sistema produttivo.

Nell'allegato 3 viene riportata una tabella riassuntiva con le iniziative della Coalizione Nazionale le cui finalità rientrano prevalentemente nel perimetro dell'Asse 2.1. Il dettaglio delle iniziative è consultabile su: <https://repubblicadigitale.gov.it/servizi/iniziative-coalizione-nazionale>.

2.2 Forza lavoro nel settore pubblico

La tabella che segue illustra il cruscotto degli indicatori collegati al presente Asse. La tabella è volta ad identificare e misurare i risultati da ottenere nell'ambito della forza lavoro del settore pubblico.

Risultati da ottenere

CODICE INDICATORE PO	TITOLO INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE	DESI
R.O.2.1.	Grado di sviluppo dei servizi pubblici digitali per le imprese (score)	85,7%	80,1%	2025	88%	eGovernment	4a3
R.O.2.2.	Ammontare di dati pre-compilati nei form online legati ai servizi pubblici (score)	65,1%	58,4%	2025	73%	eGovernment	4a4
R.O.2.3.	Servizi pubblici digitali per i cittadini	81,6%	82,3%	2025	90%	eGovernment	4a2
R.O.2.4.	Livello di maturità degli open data (score)	86,0	95,6	2025	96	ODM in Europe 2025	4a5
R.O.2.5.	Persone di 15 anni e più che hanno utilizzato negli ultimi 12 mesi l'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (Carta d'Identità Elettronica)	n.d	13,8%	2025	²⁹	Report Istat	

Il cruscotto dell'Asse 2.2 monitora il livello di digitalizzazione dei servizi pubblici, con indicatori che mostrano un paese in transizione ma ancora lontano da alcuni obiettivi.

Il quadro degli indicatori evidenzia progressi differenziati:

- **R.O.2.3 (servizi pubblici digitali per i cittadini, target 90%):** con un dato di 82,3%, l'Italia è sostanzialmente allineata alla media europea (81,6%) e in progressione verso il target, ma restano circa 8 punti da colmare.

29 Il target sarà definito a seguito della prima rilevazione baseline, essendo l'indicatore R.O.2.5 di nuova introduzione nel Piano.

- **R.O.2.1 e R.O.2.2 (servizi alle imprese e form pre-compilati):** sono le aree con il ritardo più marcato rispetto alla media UE - rispettivamente 80,1 vs 85,7 e 58,4 vs 65,1- e indicano margini significativi di miglioramento nella semplificazione amministrativa e nell'integrazione delle banche dati pubbliche.
- **R.O.2.4 (Open Data):** ha un buon andamento, con uno score di 92 contro una media europea di 81,1, a conferma di un percorso avanzato nella messa a disposizione dei dati pubblici.
- **R.O.2.5 (Persone di 15 anni e più che hanno utilizzato negli ultimi 12 mesi l'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (Carta d'Identità Elettronica)):** il dato 2025 evidenzia un divario territoriale di circa **13,8 punti percentuali** tra la macroarea Nord-Est e il Sud e Isole. La distanza geografica nell'accesso ai servizi digitali rimane una criticità strutturale che le azioni di questo Asse devono contribuire a ridurre.

Le **6 azioni** dell'Asse 2.2 agiscono su questi gap nei seguenti termini. Di seguito si riportano alcune delle azioni più significative:

- **Piattaforma di community ReteDigitale (AgID):** spazio di condivisione e collaborazione dedicato agli RTD e agli Uffici per la transizione al digitale delle PA centrali, locali, enti pubblici e inhouse -> fattore abilitante trasversale per R.O.2.1, R.O.2.2 e R.O.2.3, poiché rafforza la capacità istituzionale degli enti di progettare e gestire servizi digitali di qualità, favorendo la diffusione di buone pratiche e la riduzione del divario territoriale (R.O.2.5).
- **Programma formativo per dipendenti pubblici – AgID Academy (AgID):** offerta formativa strutturata rivolta al personale della PA sui temi chiave della trasformazione digitale -> agisce direttamente sulla capacità degli enti di erogare servizi digitali avanzati, con effetti attesi su R.O.2.1, R.O.2.2 e R.O.2.3; contribuisce inoltre a ridurre il divario territoriale (R.O.2.5) nella misura in cui raggiunge anche le PA locali e periferiche.
- **Rafforzare le competenze dei dipendenti pubblici per attuare la transizione digitale (Dipartimento della Funzione Pubblica):** percorso progressivo di costruzione di una cultura digitale condivisa tra i dipendenti pubblici, attraverso un'offerta formativa di qualità sulle tematiche chiave della trasformazione digitale -> in complementarietà a tale iniziativa è attiva l'AgID Academy, la quale ha un focus specifico sulla dimensione culturale e organizzativa del cambiamento, necessaria per tradurre le competenze individuali in miglioramenti effettivi della qualità dei servizi (R.O.2.1, R.O.2.2, R.O.2.3).
- **Progetto di ricerca eGLUBOX 4.0 (MIMIT):** piattaforma web per l'esecuzione automatizzata di test semplificati di usabilità previsti da AgID, messa a disposizione delle PA con attività formative e seminari dedicati -> agisce su R.O.2.1 e R.O.2.3, migliorando la qualità e l'accessibilità dei servizi digitali erogati; contribuisce indirettamente a R.O.2.5, nella misura in cui servizi più usabili riducono le barriere

di accesso per i cittadini **Formazione ACN per ANCI** (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale): Attività di formazione e promozione della cultura della cybersicurezza, attraverso incontri di formazione dei dipendenti dei Comuni; e supporto agli enti locali nell'attuazione della normativa in materia di cybersicurezza per l'elaborazione e condivisione di buone prassi riguardanti i diversi aspetti tecnico-applicativi legati alla cybersicurezza -> agisce sul F.A.2.1.2, aumentando il tasso di partecipazione alla formazione degli adulti occupati (25-64 anni).

Le singole azioni sono descritte in dettaglio all'interno dell'Allegato 2.

Le iniziative della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale

Le iniziative della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale concorrono al raggiungimento degli obiettivi della Strategia anche sul versante della forza lavoro nel settore pubblico, affiancando le azioni istituzionali volte a sostenere il processo di trasformazione digitale della pubblica amministrazione.

Nell'ambito degli obiettivi dell'Asse 2.2 possiamo includere 29 iniziative, pari al 6,9% del totale dei progetti della Coalizione, orientate al rafforzamento delle competenze digitali del personale pubblico.

Rispetto ai proponenti delle azioni, le società partecipate dalla PA costituiscono il soggetto più rappresentato con 11 iniziative (37,9%), seguite dalle grandi imprese con 7 (24,1%) e dalle associazioni professionali e da enti del terzo settore con 5 (17,2%). Una presenza importante è quella delle università e dei centri di ricerca, che contribuiscono con 3 iniziative (10,3%), e delle PA locali, anch'esse con 3. I 21 proponenti distinti su 29 iniziative indicano un ecosistema relativamente concentrato, nel quale alcuni soggetti svolgono un ruolo di riferimento.

Sul piano delle tipologie di attività, l'analisi delle 29 iniziative — di cui 6 prive di classificazione — restituisce un profilo coerente con la natura specialistica dell'ambito. Tra le 23 iniziative classificate, la formazione non formale è la modalità più frequente (8 iniziative, 34,8%), seguita dalle iniziative specificamente orientate alle competenze per il lavoro nella PA (5 iniziative, 21,7%) — una categoria distintiva di questo Asse, assente negli Assi precedenti, che segnala un orientamento più diretto verso i fabbisogni professionali del personale pubblico. La formazione specialistica ICT incide per il 13,0% (3 iniziative), con una presenza sia su tecnologie classiche che emergenti. La formazione formale, le piattaforme e-learning e le attività di comunicazione e partecipazione si attestano ciascuna all'8,7% (2 iniziative). La componente di e-leadership per la PA, pur presente con 1 iniziativa (4,3%), appare sottorappresentata rispetto alla sfida di guidare la trasformazione digitale degli enti: un ambito in cui la Coalizione potrebbe ampliare il proprio contributo nelle prossime edizioni del Piano.

Le azioni della Coalizione orientate agli obiettivi dell'Asse 2.2 mostrano un ecosistema in cui il settore pubblico è protagonista attivo del proprio aggiornamento e non solo destinatario di interventi esterni. Il contributo delle grandi imprese e delle associazioni professionali arricchisce questo quadro con competenze tecniche e metodologiche complementari. In particolare, le iniziative di SOGEI (**Open Innovation per la PA e Transizione al digitale della PA**), della Regione del Veneto (con più azioni su **accessibilità, AI e competenze digitali**) e di Tsm-Trentino School of Management (con percorsi su **AI e management**) segnalano una presenza strutturata di soggetti istituzionali che operano come acceleratori interni della trasformazione digitale della PA. In questa direzione, il progressivo ampliamento delle iniziative su tecnologie emergenti e e-leadership potrà accompagnare la pubblica amministrazione nell'affrontare le sfide poste dall'intelligenza artificiale, dalla gestione dei dati e dalla cybersicurezza, rafforzando il percorso di innovazione già avviato.

Nell'allegato 3 viene riportata una tabella riassuntiva con le iniziative della Coalizione Nazionale le cui finalità rientrano prevalentemente nel perimetro dell'Asse 2.2. Il dettaglio delle iniziative è consultabile su: <https://repubblicadigitale.gov.it/servizi/iniziativa-coalizione-nazionale>.

Asse 3 – Competenze specialistiche ICT

Obiettivo dell'Asse

L'**Asse 3** e le azioni in esso contenute sono dedicate all'incremento degli specialisti ICT ed hanno l'obiettivo di incentivare l'accesso alle discipline e alle professioni scientifiche e tecnologiche, in particolar modo rispetto ai corsi di laurea ICT, e per favorire l'impiego di risorse ICT nel settore pubblico e privato.

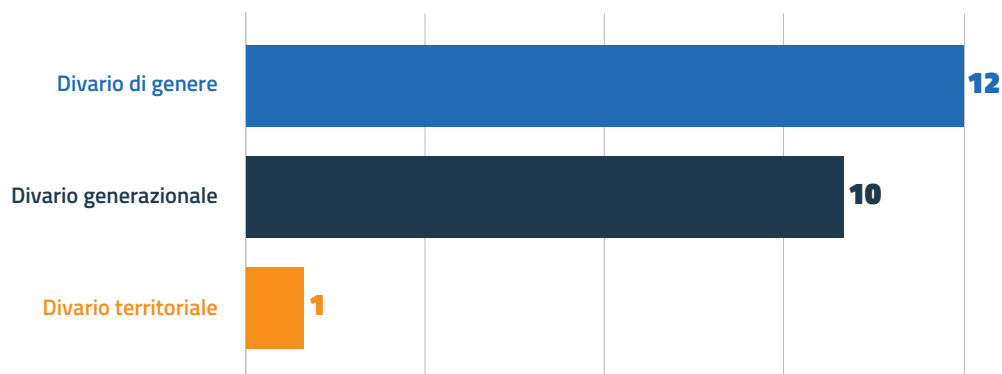
La figura 6 evidenzia come le amministrazioni abbiano complessivamente previsto 14 azioni dedicate alle competenze specialistiche ICT, in ambito sia formativo sia lavorativo, ripartite tra il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)**, il **Fondo per la Repubblica Digitale** e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale

FIG. 6



Come si può osservare nella figura 7, le azioni centrali mirano a incidere sui tre diversi divari. Ne è un esempio il *Bando Prospettive* del **Fondo per la Repubblica Digitale**, dedicato allo sviluppo delle competenze di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro (disoccupati e inattivi di età compresa fra i 34 e i 50 anni), al fine di offrire loro migliori opportunità di inserimento e una maggiore stabilità occupazionale.

FIG. 7



I fondi

Le azioni dell'Asse 3 mobilitano risorse complessive stimate in circa 688,4 milioni di euro. La fonte di gran lunga prevalente è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che contribuisce con 494,3 milioni di euro, pari a circa il 72% del totale, evidenziando il ruolo importante del PNRR nel sostenere lo sviluppo di competenze specialistiche ICT nel Paese e l'importanza della necessità di definire nel breve termine gli strumenti per garantire continuità alle iniziative in corso. Tra gli interventi finanziati con risorse PNRR

sono comprese le misure dedicate al trasferimento tecnologico e al potenziamento della formazione universitaria digitale – come i Digital Education Hub e il Centro Nazionale di Supercalcolo. Mentre le restanti risorse derivano da fonti ordinarie e fonti private.

La tabella che segue illustra il cruscotto degli indicatori relativi al presente Asse. Le due tabelle sono volte ad identificare e misurare i fattori abilitanti e i risultati da ottenere. In particolare, per fattore abilitante si intende l’insieme degli elementi propedeutici e fondamentali per il raggiungimento dei target di cui alla seconda tabella.

Fattori abilitanti

CODICE INDICATORE PO	TITOLO INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE	DESI
F.A.3.1	Laureati in ICT	4,5%	1,5%	2024	3,5	DESI 2023	1b2
F.A.3.2	Laureate in ICT di sesso femminile (sul totale delle laureate di sesso femminile)	1,9%	0,5%	2024	-	Eurostat	
F.A.3.3	Imprese che hanno offerto formazione in ambito ICT ai dipendenti (% delle imprese con più di 10 addetti)	22,8%	20,0%	2024	33,0%	Eurostat	1a5

Risultati da ottenere

CODICE INDICATORE PO	TITOLO INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE	DESI
R.O.3.1	Quota degli Specialisti ICT sul totale degli occupati	5,0%	4,0%	2024	8,4%	Eurostat	1b1
R.O.3.2	Specialisti ICT di sesso femminile (occupate)	19,5%	16,6%	2025	20,0%	Eurostat	1b3

CODICE INDICATORE PO	TITOLO INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE	DESI
R.O.3.3	PMI in cui le risorse interne svolgono funzioni ICT (sul totale delle PMI)	39,5%	21,2%	2024	35,0%	Eurostat	3b3
R.O.3.4	PMI che impiegano specialisti ICT	18,3%	11,3%	2024	16,0%	Eurostat	3b1
R.O.3.5	Imprese con hard-to-fill vacancies per posizioni che richiedono ICT skills specialistiche (sul totale delle imprese che hanno reclutato o tentato di reclutare specialisti ICT)	7,9%	4,3%	2024	7,0%	Eurostat	
R.O.3.6	Imprese che hanno reclutato o tentato di reclutare specialisti ICT (sul totale delle imprese)	9,6%	5,0%	2024		Eurostat	

Gli indicatori collegati all'Asse 3 evidenziano uno dei divari più rilevanti rispetto agli obiettivi europei, con l'Italia che mostra una quota di specialisti ICT sul totale degli occupati pari al 4% (dato 2024). Anche la proiezione al 2030, inclusa nella roadmap nazionale per il Decennio Digitale, presenta attualmente un target dell'8,4%, inferiore al target UE. Questo dato si correla naturalmente a diversi fattori, tra cui sono particolarmente significative le carenze nella filiera educativa (con un divario di genere rilevante) e nella formazione da parte delle imprese³⁰.

La carenza strutturale di laureati ICT è confermata dall'indice di appena 1,5% (a fronte di un 4,5% europeo). La quota di PMI che impiegano specialisti ICT è ferma all'11,3%,

³⁰ Non affrontiamo in questo Piano il tema, anch'esso rilevante e che quindi segnaliamo, dell'emigrazione di laureati e specialisti, da analizzare contestualmente a quello dell'immigrazione di laureati stranieri e della migrazione interna di laureati tra regioni del Sud e del Centro-Nord, fenomeno penalizzante sul versante dei divari territoriali (vedi rapporto Istat di giugno 2025 "Migrazioni interne e internazionali della popolazione residente").

rispetto al 18,3% europeo, mentre le imprese con risorse interne che svolgono funzioni ICT raggiungono il 21,2% contro il 39,5% della media UE.

Il piano, che richiede un ulteriore rafforzamento per raggiungere gli obiettivi 2030 e superare le carenze attuali, spinge verso azioni coordinate nella direzione di sistematizzare la formazione sulle competenze specialistiche ICT, in una logica di collaborazione multistakeholder tra mondo accademico, settore pubblico e settore privato.

In tal senso, soprattutto per le azioni di questo Asse di intervento, è essenziale la collaborazione e la complementarità tra iniziative pubbliche e private, così da massimizzare l'impatto nella logica di skilling, upskilling e reskilling per giovani e lavoratori, con un ruolo fondamentale delle organizzazioni della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale.

Le 13 azioni dell'Asse 3 agiscono su questi gap in una logica di skilling, upskilling e reskilling, con un approccio multistakeholder da parte delle organizzazioni permanenti del Comitato Tecnico Guida di Repubblica Digitale che coinvolge mondo accademico, settore pubblico e settore privato. Di seguito si riportano alcune delle azioni più significative:

- **Digital Education Hub** (MUR): sviluppo di hub formativi dedicati alle competenze digitali avanzate, in sinergia con le azioni dell'Asse 1 -> agisce su F.A.3.1 e F.A.3.3, rafforzando la filiera formativa a monte e aumentando l'offerta di laureati ICT; contribuisce a R.O.3.1 nel medio periodo.
- **Centro Nazionale di Supercalcolo ed Ecosistema dell'Innovazione "Roma Technopole"** (MUR): network di innovazione regionale per favorire il riposizionamento delle imprese verso mercati ad alto valore aggiunto -> agisce su R.O.3.3 e R.O.3.4, favorendo l'integrazione di competenze ICT specialistiche nel tessuto produttivo, con particolare attenzione alle PMI del territorio.
- **Voucher Innovation Manager** (MIMIT): sostegno ai processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI attraverso l'introduzione di figure manageriali specializzate nelle tecnologie abilitanti del Piano Nazionale Impresa 4.0 -> agisce direttamente su R.O.3.3 e R.O.3.4, abbassando le barriere all'ingresso di competenze ICT nelle PMI, e su R.O.3.5 e R.O.3.6, stimolando la domanda di specialisti ICT da parte delle imprese.
- **Corso "AI Sicura"** (MIMIT): formazione sull'uso consapevole dell'intelligenza artificiale attraverso laboratori interattivi per i dipendenti del Ministero -> agisce su F.A.3.3, promuovendo la cultura della formazione ICT interna alle organizzazioni, con un focus specifico sulle tecnologie emergenti.
- **Bando Futura** (Fondo per la Repubblica Digitale): finanziamento di progetti di formazione innovativi per accrescere le competenze digitali delle giovani donne tra i 18 e i 50 anni -> agisce su R.O.3.2 (specialisti ICT di sesso femminile, target 20%),

contribuendo a ridurre il divario di genere che caratterizza l'intera filiera ICT, dalla formazione all'occupazione.

- **Bando Fuoriclasse** (Fondo per la Repubblica Digitale): sostegno a progetti per il reinserimento sociale delle persone detenute attraverso la formazione digitale -> agisce su R.O.3.1 ampliando il bacino potenziale di lavoratori con competenze ICT, con una valenza sociale aggiuntiva nel contrasto alla recidiva.

Le singole azioni sono descritte in dettaglio all'interno dell'Allegato 2.

Le iniziative della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale

Le iniziative della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale sostengono gli obiettivi della Strategia anche nell'ambito delle competenze specialistiche ICT, contribuendo ad ampliare la base di professionisti qualificati rispondendo così alla crescente domanda da parte del mercato del lavoro e della pubblica amministrazione. La rilevanza di questo impegno è attestata dai riconoscimenti conferiti nell'ambito della seconda edizione del Premio Nazionale per le Competenze Digitali: il progetto "Samsung Innovation Campus" di Samsung Italia, vincitore nella categoria "Competenze specialistiche ICT", e il progetto "Empowerment femminile nelle discipline STEM (LEADersinSTEM)" dell'Università degli Studi di Salerno, vincitore nella categoria "Digitale contro il divario di genere", testimoniano la capacità della Coalizione di promuovere iniziative di alto profilo, orientate tanto alla formazione avanzata dei futuri professionisti del digitale quanto alla riduzione del divario di genere nelle carriere ICT — due dimensioni essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del Decennio Digitale.

Sono 50 le iniziative che fanno riferimento prevalente agli obiettivi dell'Asse 3, pari all'12,0% del totale delle azioni della Coalizione. Si tratta di un segmento strategicamente rilevante, orientato ad incentivare l'accesso alle discipline e alle professioni scientifico-tecnologiche, a rafforzare i percorsi di formazione ICT e a favorire l'impiego di risorse specializzate nel settore pubblico e privato.

La composizione dei proponenti evidenzia una netta prevalenza delle grandi imprese, che promuovono 29 iniziative (58,0%), a conferma del loro ruolo centrale nel settore privato per l'offerta di formazione specialistica. Seguono le associazioni professionali e le organizzazioni non profit nazionali con 9 iniziative (18,0%), le società partecipate dalla PA con 5 (10,0%) e le università e centri di ricerca con 3 (6,0%). Completano il quadro 2 iniziative di PMI e 1 ciascuna per PA locali e associazioni di imprese. I 43 proponenti distinti su 50 iniziative delineano un panorama ampio e articolato.

Sul piano delle tipologie di attività, l'analisi delle 50 iniziative conferma la vocazione specialistica dell'Asse. La formazione specialistica ICT rappresenta complessivamente la componente più caratterizzante, con 17 iniziative su 52 totali (32,7%): di queste, 9

riguardano tecnologie emergenti (17,3%) e 8 tecnologie classiche (15,4%), a indicare un'offerta matura che copre sia i fabbisogni consolidati che le nuove frontiere della trasformazione digitale. La formazione non formale, la facilitazione digitale e le iniziative orientate alle competenze per il lavoro nel settore privato e pubblico si attestano ciascuna a 7 iniziative (13,5%), segnalando un mix equilibrato tra apprendimento esperienziale, accompagnamento e professionalizzazione diretta. Le piattaforme e-learning e la formazione formale incidono ciascuna per l'11,5% (6 iniziative), con una presenza strutturata di percorsi certificati e accademici. Le attività di comunicazione mantengono un peso contenuto (2 iniziative, 3,8%), coerentemente con la natura operativa e professionalizzante dell'Asse.

Le iniziative dell'Asse coprono un ampio spettro di ambiti e modalità di intervento. Sul fronte della formazione intensiva, diverse realtà propongono percorsi gratuiti in formula bootcamp - dalla cybersicurezza allo sviluppo software, dall'ingegneria dei dati al cloud - rivolti a giovani inoccupati e disoccupati, con tassi di inserimento lavorativo significativi e un forte raccordo con le esigenze delle imprese. Accanto a questi, sono presenti programmi di e-learning promossi da grandi operatori tecnologici internazionali, che mettono a disposizione piattaforme e percorsi certificati su reti, sicurezza informatica e intelligenza artificiale. Sono inoltre presenti iniziative dedicate alla riduzione del divario di genere nelle professioni ICT, con borse di studio e percorsi specificamente rivolti alle donne, così come programmi di upskilling e reskilling destinati a professionisti già attivi che necessitano di aggiornare le proprie competenze sulle tecnologie di frontiera. Non mancano infine iniziative che coniugano formazione e innovazione, come hackathon tematici e percorsi di challenge-based learning su blockchain, IA generativa e applicazioni digitali per la sanità.

L'Asse 3 si caratterizza per un forte orientamento operativo e professionalizzante, coerente con l'urgenza di incrementare il numero di specialisti ICT nel Paese. La significativa componente di formazione su tecnologie emergenti (17,3%) - superiore a quella su tecnologie classiche (15,4%) - segnala che la Coalizione sta già orientando la propria offerta verso le frontiere più avanzate della trasformazione digitale, in anticipo rispetto ai fabbisogni che gli indicatori R.O.3.1 e R.O.3.3 intendono misurare nel 2030. La presenza delle grandi imprese, che in questo Asse raggiunge il livello più elevato tra tutti gli Assi, riflette la consapevolezza del settore privato rispetto alla necessità di investire direttamente nella formazione delle competenze di cui il mercato ha bisogno. Il crescente coinvolgimento delle università e dei centri di ricerca, insieme all'attenzione per l'inclusione di genere e per i giovani in condizione di inattività, arricchisce ulteriormente un ecosistema che potrà continuare a svilupparsi in sinergia con gli obiettivi del Decennio Digitale europeo.

In questo quadro il gruppo di lavoro “Competenze specialistiche ICT” della Coalizione³¹ ha individuato alcune azioni per promuovere sinergie e raggiungere così un maggiore impatto. Una tra le principali è la creazione di un network tra le Academy attualmente costituite, in particolar modo presso le aziende ICT, che svolgono un ruolo cruciale nel coltivare, aggiornare e specializzare il know-how, le competenze tecniche, manageriali e relazionali dei lavoratori. La creazione del network può favorire lo scambio di esperienze, conoscenze e competenze tra aziende attraverso la realizzazione di percorsi formativi comuni e interdisciplinari, trasversali alle singole Academy, soprattutto su alcuni temi chiave come l'intelligenza artificiale.

Nell'allegato 3 viene riportata una tabella riassuntiva con le iniziative della Coalizione Nazionale le cui finalità rientrano prevalentemente nel perimetro dell'Asse 3. Il dettaglio delle iniziative è consultabile su: <https://repubblicadigitale.gov.it/servizi/iniziative-coalizione-nazionale>.

Asse 4 – Cittadini

Obiettivo dell'Asse

L'Asse 4 del piano operativo è dedicato allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini. L'obiettivo principale è quello di contribuire alla formazione di una cittadinanza consapevole delle opportunità e dei rischi derivanti dalla transizione digitale e competente rispetto all'uso degli strumenti digitali e delle tecnologie, e in particolare dell'IA. L'Asse di intervento ha, dunque, l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze digitali di base e avanzate dei cittadini con particolare attenzione al tema dell'inclusione sociale.

La figura 8 mostra come le amministrazioni hanno programmato complessivamente 17 azioni, ripartite tra Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), il **Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO)**, il **Fondo per la Repubblica Digitale**, il **Ministero delle Imprese e il Made in Italy (MIMIT)**, il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)**, l'**Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale** e la **RAI**.

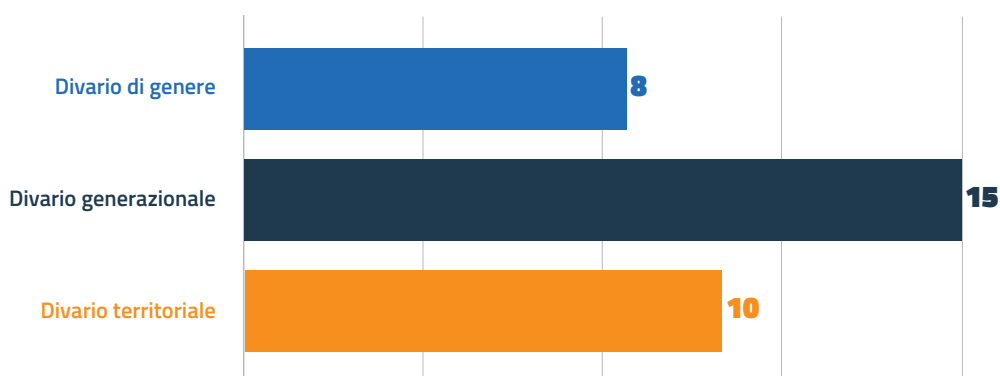
31 Cfr. il documento pubblicato dal Gruppo di Lavoro: *Azioni per la diffusione delle competenze specialistiche ICT* reperibile al seguente link <https://repubblicadigitale.gov.it/portale/-/azioni-per-la-diffusione-delle-competenze-specialistiche-ict-1>

FIG. 8



Come si può osservare nella figura 9, le azioni dell'Asse 4 hanno implicazioni su tutti e tre i divari individuati dal Piano. Il **divario generazionale** è quello maggiormente presidiato, con un impatto diretto di 15 azioni, seguito dal **divario territoriale** con 10 azioni, a testimonianza dell'attenzione rivolta alla riduzione delle disuguaglianze legate all'età nell'accesso e nell'uso delle tecnologie digitali. Il **divario di genere** è affrontato da 8 azioni specifiche, tra cui quella del DPO, che si configura come un intervento mirato a sostenere le donne in condizioni di maggiore vulnerabilità rispetto alla partecipazione digitale.

FIG. 9



I fondi

Le azioni relative agli obiettivi dell'Asse 4 mobilitano risorse complessive stimate in circa **5,32 miliardi di euro**, una quota largamente dominata dal *Programma GOL* (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), che da solo vale 4,4 miliardi, solo parzialmente dedicate

alle competenze digitali, che rappresentano una dimensione di intervento trasversale. Escludendo il Programma GOL, le risorse quantificabili ammontano a circa **625 milioni di euro**, di cui **561 milioni a valere sul PNRR**. Questi ultimi si concentrano su tre misure: il Sistema duale (360 milioni, M5C1 I1.4), la Rete dei servizi di facilitazione digitale e i Punti Digitale Facile (132 milioni, M1C1 1.7.2) e il Servizio Civile Digitale (63 milioni, M1C1 1.7.1). Le restanti risorse provengono da fonti ordinarie di bilancio statale — tra cui i progetti DigitalMentis e Competenze digitali del MIMIT, il WiFi Italia e le iniziative per le casalinghe del Dipartimento per le Pari Opportunità — e da fonti private, attraverso il Fondo per la Repubblica Digitale con il bando "Dritti al Punto" (circa 5 milioni).

La tabella che segue illustra il cruscotto degli indicatori relativi al presente Asse. Le due tabelle sono volte ad identificare e misurare i fattori abilitanti e i risultati da ottenere. In particolare, per fattore abilitante si intende l'insieme degli elementi propedeutici e fondamentali per il raggiungimento dei target di cui alla seconda tabella.

Fattori abilitanti

CODICE INDICATORE PO	INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE	DESI
F.A.4.1.	Individui che utilizzano Internet almeno una volta a settimana	87,0%	89,1%	2025	93%	Eurostat	1b2
F.A.4.2.	Individui che hanno utilizzato Internet, negli ultimi 12 mesi, per interagire con le autorità pubbliche su siti web o su applicazioni mobili	71,9%	57,7%	2025	80%	Eurostat	4a1
F.A.4.3.	Individui tra i 25 e i 64 anni con basso livello di istruzione formale che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi	87,8%	84,7%	2025	88%	Eurostat	

CODICE INDICATORE PO	INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE	DESI
F.A.4.4.	Individui tra i 65 e i 74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi	79,0%	72,5%	2025	85%	Eurostat	

Risultati da ottenere

CODICE INDICATORE PO	INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE	DESI
R.O.4.1	Individui con competenze digitali almeno di base	60,4%	54,3%	2025	80%	Eurostat	1a1
R.O.4.2	Individui con competenze digitali al di sopra di quelle di base	31,4%	31,5%	2025	42%	Eurostat	1a3
R.O.4.3	Individui con competenze digitali almeno di base per la creazione di contenuti digitali	70,5%	62,6%	2025	70%	Eurostat	1a4
R.O.4.4	Individui che verificano la veridicità delle informazioni e dei contenuti trovati su internet	55,9%	43,02%	2025	53%	Eurostat	
R.O.4.5	Divario di genere nelle competenze digitali almeno di base	2,7%	4,0%	2025	0,5%	Eurostat	
R.O.4.6	Individui tra i 65 e i 74 anni con competenze digitali almeno di base	33,0%	27,4%	2025	40%	Eurostat	

CODICE INDICATORE PO	INDICATORE	EUROPA VALORE ATTUALE	ITALIA VALORE ATTUALE	ANNO ULTIMA RILEVAZIONE	ITALIA TARGET 2030	FONTE	DESI
R.O.4.7	Individui con scarsa o nulla istruzione formale con competenze digitali almeno di base	34,2%	30,4%	2025	40%	Eurostat	
R.O.4.8	Utilizzo di strumenti di AI generativa negli ultimi 3 mesi % di individui	32,7%	19,9%	2025	35%	Eurostat	

La maggior parte delle azioni proposte dalle amministrazioni nell’ambito dell’Asse 4 sono rivolte all’incremento della percentuale di individui con competenze digitali almeno di base. Gli indicatori mostrano che il 54,3% della popolazione italiana possiede competenze digitali almeno di base, con un incremento dell’8,5% rispetto ai dati Eurostat 2023 ma ancora con un gap di 6 punti rispetto alla media europea (60,4%). L'utilizzo di Internet da parte degli individui over 65 ha raggiunto il 72,5%, vicino alla media europea del 79%, mentre per questa fascia le competenze digitali di base si fermano al 27,4% (vs 33% UE), con il target al 44%. Particolarmente critico rimane il tasso di interazione digitale con la PA: solo il 57,7% degli italiani ha utilizzato servizi online delle autorità pubbliche nell'ultimo anno. Il divario di genere sulle competenze digitali di base è globalmente di 4 punti percentuali, a vantaggio del genere maschile, ma presente soltanto nella fascia d’età superiore ai 30 anni, mentre la quota di individui che verificano la veridicità delle informazioni online si attesta al 43%, ben al di sotto della media europea del 55,9%. Ancora basso, rispetto alla media Ue, anche il tasso di utilizzo dei tool di IA generativa, evidenziando la necessità di procedere con percorsi di alfabetizzazione sull’IA (come previsto dalla Strategia sull’IA) in modo strettamente coordinato con le azioni già in corso di incremento delle competenze digitali dei cittadini.

Il quadro delle azioni previste nel Piano per l’Asse 4 punta a rafforzare l’approccio che ha prodotto dei risultati significativi, massimizzando le sinergie tra i diversi attori. Le azioni sono rivolte in particolar modo allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini e allo sviluppo dell’alfabetizzazione informatica e digitale, nell’ottica di promuovere una cittadinanza che si approcci in modo consapevole e autonomo al digitale e alle tecnologie in generale, con un’attenzione oggi da porre specificatamente sull’IA.

In linea con questo obiettivo, il **DTD** ha previsto due azioni che intervengono sulla facilitazione digitale per i cittadini: il *Servizio Civile Digitale*, che mobilita giovani volontari formati nel ruolo di facilitatori digitali, e la *Rete dei servizi di facilitazione digitale*, che punta,

con una programmazione regionale, all'accrescimento diffuso delle competenze digitali per favorire l'uso autonomo e responsabile delle nuove tecnologie, promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale e incentivare l'utilizzo dei servizi online, con particolare attenzione a quelli della Pubblica Amministrazione. In complementarità con queste iniziative, il Fondo per la Repubblica Digitale ha promosso, con la collaborazione del DTD, il bando "*Dritti al Punto*", volto a sostenere progetti formativi basati sul quadro europeo DigComp su tutto il territorio nazionale.

Complessivamente, le azioni del DTD agiscono sui risultati R.O.4.1 (competenze digitali almeno di base, target 80%), R.O.4.3 (competenze per la creazione di contenuti digitali, target 70%), R.O.4.6 (over 65, target 40%) e R.O.4.7 (bassa scolarizzazione, target 40%), nonché sul fattore abilitante F.A.4.2 (interazione digitale con la PA, target 80%), con un impatto atteso anche su R.O.4.8 nella misura in cui i presidi territoriali saranno progressivamente orientati all'alfabetizzazione sull'IA.

In particolare, nell'ambito dell'approccio sistemico dell'iniziativa strategica nazionale "Repubblica Digitale", la "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale", che è anche la misura di alfabetizzazione digitale prevista dalle disposizioni legislative nell'ambito delle politiche per l'invecchiamento attivo³², ha contribuito in maniera significativa all'incremento rilevato della popolazione con competenze digitali almeno di base, superando il target PNRR stabilito, con oltre 2,7 milioni di cittadini raggiunti a fine marzo 2026. Con oltre 4mila Punti Digitale Facile attivati su tutto il territorio nazionale, la Rete rappresenta oggi una infrastruttura di presidi fisici capillari in grado di sostenere uno sviluppo in chiave di alfabetizzazione sull'IA e di apprendimento permanente e di consentire sinergie con tutti gli attori coinvolti nelle azioni sugli obiettivi di quest'Asse.

In considerazione dei risultati raggiunti dal progetto, delle infrastrutture create (presidi capillari sul territorio, programmi formativi, piattaforme di formazione e monitoraggio,...) e del know-how sviluppato sia centralmente che sul territorio è emersa la necessità di rendere strutturali queste misure, identificando i passi propedeutici alla stabilizzazione e facendo in modo che queste progettualità diventino punto di riferimento per tutte le iniziative che perseguono gli stessi obiettivi, nella considerazione della quota ancora non adeguata di popolazione con competenze digitali almeno di base e degli obiettivi al 2030.

Il **MIMIT** contribuisce con 6 azioni orientate all'inclusione digitale dei cittadini. Tra queste, *WiFi Italia* garantisce la connettività gratuita a cittadini e turisti attraverso una rete diffusa su tutto il territorio nazionale; il *Rilascio ICDL* (International Computer Driving Licence) assicura lo svolgimento delle sessioni d'esame — sia in presenza che da remoto — fino al rilascio dei certificati digitali; *DigitalMentis*, correlato con il progetto "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale", è un'iniziativa avviata in forma sperimentale nel 2022

32 Si fa riferimento in particolare all'art.19 del Decreto Legislativo 15 marzo 2024, n. 29 "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane"

con la partecipazione di 9 Regioni e ancora in corso nel 2026 con la partecipazione di 14 Regioni, finalizzata, attraverso il coinvolgimento delle Regioni e delle Associazioni dei Consumatori, alla realizzazione di percorsi formativi e di attività di assistenza all'utilizzo degli strumenti digitali, rivolti in particolare agli adulti e alle categorie svantaggiate, come gli over 65, per consentire loro il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza digitale.

Le azioni del MIMIT agiscono sul fattore abilitante F.A.4.1 (utilizzo di internet almeno una volta a settimana, target 93%) attraverso *WiFi Italia*, che rimuove le barriere infrastrutturali di accesso; su R.O.4.1 e R.O.4.2 (competenze digitali superiori alla base, target 42%) attraverso il rilascio ICDL, che fornisce un riconoscimento certificato delle competenze acquisite; e su F.A.4.4 (utilizzo internet over 65, target 85%), R.O.4.6 e F.A.4.2 attraverso *DigitalMentis*, in raccordo con la Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale.

Il **MLPS** contribuisce con il *Programma GOL* e il Sistema duale, due misure di ampia portata che integrano le politiche attive del lavoro con la formazione sulle competenze digitali, con particolare attenzione ai lavoratori in transizione, ai giovani e alle categorie più vulnerabili.

Le azioni del MLPS agiscono su R.O.4.1 e R.O.4.7 (individui con scarsa istruzione formale, target 40%), con un impatto potenziale anche su F.A.4.3 e su R.O.4.5 (divario di genere nelle competenze digitali di base, 4 punti percentuali a svantaggio delle donne).

I **DPO** promuove invece il finanziamento di progetti volti alla formazione personale di casalinghe e casalinghi, con l'obiettivo di ampliare le opportunità culturali e partecipative delle donne che svolgono attività di cura in ambito domestico.

Questa azione agisce su R.O.4.5 e R.O.4.1, raggiungendo una fascia spesso esclusa dai canali formativi tradizionali e contribuendo alla riduzione del divario di genere nelle competenze digitali.

La **RAI** contribuisce con "*Spot e campagne di sensibilizzazione*", correlata alla Campagna "#cittadini digitali" affrontando tematiche come phishing, revenge porn, assistenti digitali, telemarketing, profilazione, ecc. Questa azione agisce su R.O.4.1 e R.O.4.4.

Le singole azioni sono descritte in dettaglio all'interno dell'Allegato 2.

Le iniziative della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale

Le iniziative della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale offrono un contributo determinante al raggiungimento degli obiettivi della Strategia sul versante della cittadinanza digitale, affiancando le azioni istituzionali volte a garantire alla popolazione pari opportunità di accesso alle competenze digitali e a promuovere l'inclusione sociale nell'era della trasformazione digitale. La qualità e l'impatto di queste iniziative trovano conferma nei riconoscimenti attribuiti nell'ambito della seconda edizione del Premio

Nazionale per le Competenze Digitali: il progetto "Sicurezza Cibernetica per tutti" della Polizia Postale e il progetto "LV8 – Missione Futuro" di Next Level ETS, entrambi vincitori in categorie differenti, rappresentano esempi significativi di come l'ecosistema della Coalizione sia in grado di produrre iniziative di eccellenza, capaci di coniugare innovazione, capillarità territoriale e impatto concreto sulla vita dei cittadini.

Le 172 azioni relative agli obiettivi dell'Asse 4 costituiscono la parte più consistente dell'insieme dei progetti della Coalizione, pari al 41,1% del totale. Questo dato conferma la centralità del tema dell'inclusione digitale dei cittadini nell'azione della Coalizione e riflette la forte domanda di alfabetizzazione e consapevolezza digitale presente nel Paese, in particolare tra le fasce di popolazione più esposte al rischio di esclusione.

Rispetto alla composizione dei proponenti le associazioni professionali e le organizzazioni del terzo settore, non profit nazionali e locali rappresentano il soggetto più attivo con 76 iniziative (44,19%), seguite dalle grandi imprese che ne promuovono 52 (30,2%). Le società partecipate dalla PA contribuiscono con 35 iniziative (20,3%), seguite dalle PA regionali con 4 (2,3%), dalle PMI e dalle università e centri di ricerca con 2 (1,2%). I 137 proponenti distinti su 172 iniziative delineano l'ecosistema più ampio e capillare tra tutti gli Assi, con una forte presenza di realtà radicate nei territori.

Sul piano delle tipologie di attività, l'analisi delle 172 iniziative conferma un approccio orientato alla prossimità e all'accessibilità. La formazione non formale è la modalità nettamente prevalente con 36 iniziative classificate (46,8%), a conferma di un approccio esperienziale e informale particolarmente efficace nel raggiungere le fasce di popolazione meno digitalizzate (R.O.4.1, R.O.4.6, R.O.4.7). La facilitazione digitale segue con 11 iniziative (14,3%) - la quota più alta tra tutti gli Assi - riflettendo la natura di prossimità di molte azioni rivolte ai cittadini, in stretta complementarità con la Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale (F.A.4.2). La comunicazione incide per il 13,0% (10 iniziative), con un ruolo significativo nella lotta alla disinformazione e nella promozione della consapevolezza digitale (R.O.4.4). Le piattaforme di e-learning e partecipazione rappresentano l'11,7% (9 iniziative), con potenziale impatto su R.O.4.2 e R.O.4.3. La formazione formale e la formazione specialistica ICT si attestano ciascuna al 3,9% (3 iniziative): una quota contenuta, coerente con la natura inclusiva e generalista dell'Asse, ma che lascia spazio a un rafforzamento su R.O.4.8 (utilizzo di strumenti di IA generativa, target 35%), dove la componente specialistica sarà sempre più necessaria.

Le iniziative coprono un ventaglio molto ampio di interventi, rivolti a platee e bisogni differenziati. Sul fronte dell'inclusione delle fasce più anziane della popolazione, diverse realtà promuovono percorsi di alfabetizzazione digitale di base attraverso modelli intergenerazionali, nei quali giovani volontari affiancano gli anziani nell'apprendimento delle tecnologie quotidiane, dall'utilizzo dello smartphone all'accesso ai servizi pubblici online.

Numerose iniziative operano nell'ambito o in stretta sinergia con il progetto nazionale "Rete dei servizi di facilitazione digitale", attraverso sportelli e centri di facilitazione digitale diffusi sul territorio — gestiti da comuni, cooperative e associazioni — che offrono assistenza gratuita per l'attivazione dell'identità digitale, l'uso della posta elettronica certificata e la navigazione sicura. Sul versante della consapevolezza e della sicurezza, si registrano programmi dedicati alla lotta alla disinformazione, all'educazione contro il cyberbullismo e alla tutela dei consumatori in ambiente digitale, spesso sviluppati in collaborazione con istituzioni e della Polizia Postale. Non mancano iniziative orientate alla riduzione del divario di genere, con percorsi di coding e formazione tecnologica specificamente rivolti a ragazze e donne. Infine, un segmento significativo di iniziative combina cultura digitale e partecipazione civica, attraverso festival, hackathon sociali e piattaforme collaborative che promuovono un uso consapevole e responsabile delle tecnologie.

Le iniziative relative agli obiettivi dell'Asse 4 costituiscono la parte più consolidata dell'azione della Coalizione, con un ecosistema che per ampiezza, capillarità territoriale e varietà di approcci non ha eguali negli altri Assi. La prevalenza delle associazioni professionali e del terzo settore tra i proponenti testimonia una forte spinta dal basso, radicata nelle comunità locali e capace di intercettare bisogni specifici che le sole politiche nazionali difficilmente raggiungerebbero. La complementarità con le iniziative promosse a livello istituzionale oltre che dalle grandi imprese e dalle società PA - che apportano risorse, piattaforme e capacità di scala - contribuisce a un equilibrio virtuoso tra prossimità e impatto. Il consolidamento di questo patrimonio di esperienze, insieme al progressivo rafforzamento delle attività dedicate alle tecnologie emergenti e all'alfabetizzazione sull'IA - oggi sottorappresentata tra le tipologie di attività della Coalizione rispetto al gap rilevato da R.O.4.8 - e alla sicurezza informatica per i cittadini, potrà accompagnare il Paese nel percorso verso gli obiettivi del Decennio Digitale, consentendo di rendere la cittadinanza digitale un diritto soggettivo effettivo e accessibile a tutta la popolazione.

Nell'allegato 3 viene riportata una tabella riassuntiva con le iniziative della Coalizione Nazionale le cui finalità rientrano prevalentemente nel perimetro dell'Asse 4. Il dettaglio delle iniziative è consultabile su: <https://repubblicadigitale.gov.it/servizi/iniziative-coalizione-nazionale>.

LE INIZIATIVE DELLE REGIONI

L'attuazione della Strategia sul territorio

Contesto delle Azioni promosse dalle Regioni

Nell'ambito delle linee di intervento indicate nella Strategia nazionale per le competenze digitali risultano attive **102 azioni** distribuite su **18 regioni**, divise a loro volta in 3 macroaree geografiche: **Nord** (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia; Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto); **Centro** (Lazio, Marche, Molise, Toscana e Umbria) e **Sud e Isole** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna).

Le azioni delle Regioni si caratterizzano per il loro contributo a tutti gli Assi individuati dalla Strategia nazionale per le competenze digitali. Nel complesso, l'Asse di intervento a cui fa riferimento il maggior numero di azioni è l'**Asse 2 – Forza lavoro attiva**, con un totale di 60 azioni, seguito dall'**Asse 4 – Cittadini**, con 55 azioni. Molte azioni, tuttavia fanno riferimento a più obiettivi afferenti a vari Assi, segno di un approccio trasversale. In particolare, 15 azioni combinano "Forza lavoro attiva" con "Competenze specialistiche ICT", e 6 coprono tutti e quattro gli Assi.

In riferimento ai destinatari delle azioni, i *Lavoratori del settore pubblico* (con 61 azioni su 102) sono i principali beneficiari, seguiti dai Cittadini con 56 azioni. Il quadro che emerge mostra una forte concentrazione sulle **competenze digitali nella PA e nell'inclusione dei cittadini**, mentre le categorie più vulnerabili – disoccupati e donne – ricevono un'attenzione significativa e sostanzialmente equivalente. Gran parte delle azioni regionali è direttamente collegata a misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Su 102 azioni totali, 50 sono finanziate con risorse PNRR e 52 ad altre fonti finanziarie – a testimonianza di come il PNRR rappresenti la principale leva finanziaria e strategica su cui le Regioni hanno costruito i propri interventi in quest'ambito. La misura PNRR a cui fanno riferimento più azioni regionali è la **Misura 1.7.2 (M1C1) "Rete dei servizi di facilitazione digitale"**, che ricorre nel 63% delle azioni con riferimento PNRR. Questa misura ha permesso alle Regioni di attivare o potenziare reti capillari di punti di facilitazione digitale sul proprio territorio.

Il quadro complessivo evidenzia una programmazione regionale orientata all'inclusione digitale diffusa, nella quale la centralità dei lavoratori della PA e dei cittadini tra i destinatari si accompagna a un approccio trasversale agli Assi della Strategia Nazionale. Il PNRR — e in particolare la Misura 1.7.2 — ha rappresentato la principale leva strutturante di questo percorso, ma la quota significativa di azioni finanziate con risorse diverse testimonia la capacità di diverse Regioni di integrare le misure nazionali con progettualità e fonti di finanziamento autonome, segnale di una crescente maturità istituzionale nella governance della transizione digitale, oltre che di una capacità progettuale che consente di disegnare una prospettiva di azioni oltre il 2026.

Infatti, la ricognizione condotta sulle Regioni e Province Autonome evidenzia un quadro in evoluzione, con segnali positivi di progressivo allineamento tra programmazione regionale e Strategia Nazionale per le competenze digitali. Diverse Regioni hanno elaborato strategie autonome e strutturate che intersecano esplicitamente gli obiettivi

di quattro Assi della Strategia Nazionale: è il caso dell'Emilia-Romagna (Agenda Digitale "Data Valley Bene Comune"), della Toscana (Strategia regionale per la cultura e le competenze digitali 2021-2025) e del Lazio (Agenda Digitale 2022-2026), che coprono trasversalmente istruzione, forza lavoro, competenze ICT specialistiche e cittadinanza digitale. Un ulteriore gruppo di Regioni — tra cui Calabria, Umbria e Campania — ha avviato percorsi di programmazione che intercettano gli obiettivi di almeno due o tre Assi, ampliando progressivamente il perimetro di intervento.

La tendenza più rilevante, come sottolineato, riguarda la presenza di una programmazione che va oltre l'orizzonte 2026. Un esempio significativo è il Friuli-Venezia Giulia, che con il Piano Scuola Digitale triennale 2025/26-2027/28 (1,89 milioni di euro, 143 istituti coinvolti) estende al 2028 l'azione sugli obiettivi dell'Asse Istruzione, introducendo intelligenza artificiale, cybersicurezza ed etica tecnologica come pilastri formativi; a questo si affianca la Strategia di Specializzazione Intelligente S4 2021-2027, che coordina fondi FESR e FSE+ per competenze avanzate e innovazione. L'Emilia-Romagna opera attraverso un'Agenda Digitale permanente da 200 milioni di euro, non vincolata a un singolo ciclo di programmazione, che integra azioni su tutti e quattro gli Assi — dalla certificazione con Open Badge alla formazione universitaria su IA e dati. Nel Mezzogiorno, la Basilicata affianca al progetto di facilitazione digitale un bando FSE+ da 25 milioni per la riqualificazione digitale della fascia 34-67 anni, inserito nella programmazione 2021-2027.

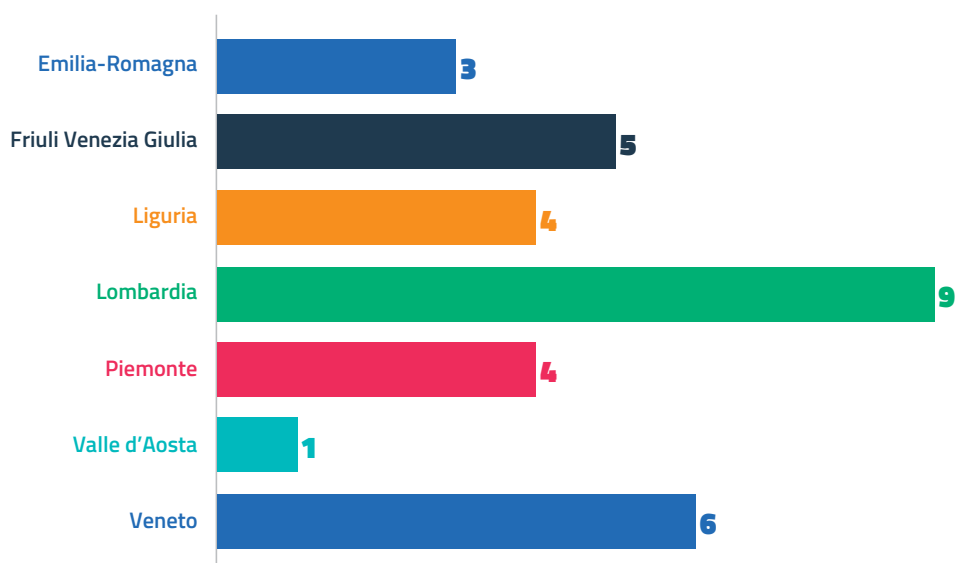
In sintesi, la sfida principale emersa dalla ricognizione è il passaggio da interventi legati a singoli cicli di finanziamento a strategie regionali di lungo periodo sulle competenze digitali, capaci di raccordarsi stabilmente con gli obiettivi dei quattro Assi della Strategia Nazionale. Le Regioni che già oggi programmano oltre il 2026 offrono un modello replicabile per consolidare i risultati raggiunti con il PNRR e affrontare le nuove sfide poste dall'intelligenza artificiale, dalla cybersicurezza e dalla transizione digitale del tessuto produttivo.

5.1 Panoramica delle azioni

Nord Italia

Le Regioni del Nord Italia risulta che abbiano complessivamente sviluppato **32 azioni** nell'ambito della strategia nazionale per le competenze digitali distribuite su sette territori: Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto. La gran parte degli interventi risulta attualmente in corso di esecuzione, a testimonianza di un impegno diffuso e ancora attivo nella promozione delle competenze digitali sul territorio.

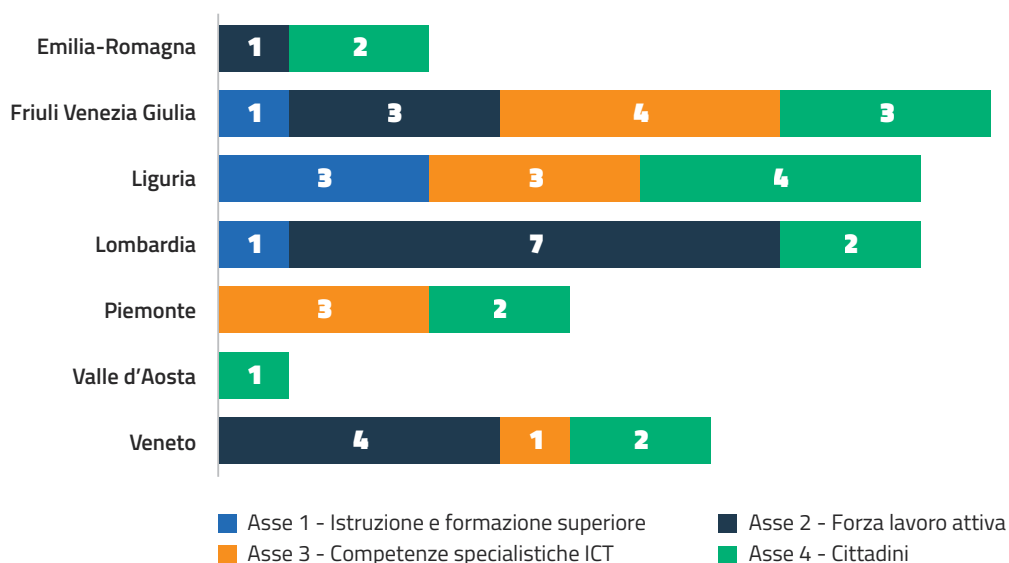
FIG. 10



Come si evince dalla figura 10, il numero di azioni censite tende a correlare con le dimensioni demografiche e la densità del tessuto istituzionale dei territori. Regioni più popolate come Lombardia e Veneto presentano naturalmente una maggiore concentrazione di interventi, mentre contesti più piccoli come la Valle d'Aosta registrano valori più contenuti, pienamente in linea con le proprie caratteristiche strutturali.

La distribuzione delle azioni per Asse di intervento consente di approfondire le priorità strategiche di ciascuna regione e la complementarità degli approcci adottati.

FIG. 11



La figura 11 illustra l'articolazione delle azioni di ciascuna Regione sugli obiettivi degli Assi di intervento, riflettendo priorità strategiche e approcci complementari che nel complesso coprono l'intero spettro delle competenze digitali, dalla formazione di base fino alle specializzazioni più avanzate.

L'Asse 1 – Istruzione e formazione superiore, pur meno rappresentato in termini quantitativi, trova nella Liguria la sua principale espressione con 3 azioni, a cui se ne aggiunge una nel Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di interventi che guardano al sistema scolastico e universitario come leva strategica per la costruzione di competenze digitali solide sin dalle prime fasi del percorso formativo, con azioni rivolte a studenti e docenti.

L'Asse 2 – Forza lavoro attiva rappresenta la seconda direttrice di azioni per rilevanza complessiva, con una concentrazione di progetti particolarmente marcata in Lombardia, Veneto e Piemonte. Gli interventi riconducibili a questo Asse sono prevalentemente orientati al rafforzamento delle competenze digitali dei dipendenti pubblici, con un'attenzione crescente ai temi della cybersecurity e della trasformazione dei processi amministrativi.

L'Asse 3 – Competenze specialistiche ICT risulta presidiato con maggiore intensità dal Friuli-Venezia Giulia (4 azioni) e dalla Liguria (3), che ne fanno una componente strutturale della propria strategia regionale. In entrambi i casi, gli interventi si caratterizzano per un approccio orientato allo sviluppo di competenze tecniche avanzate, destinate sia a profili professionali già inseriti nel mercato del lavoro sia a quelli in formazione.

L'Asse 4 – Cittadini risulta l'Asse maggiormente presidiato a livello aggregato, con interventi significativi in quasi tutte le regioni considerate. Tale dato riflette l'adesione diffusa al modello dei Punti Digitale Facile previsto dalla Misura PNRR 1.7.2, che costituisce il principale strumento di intervento per la promozione dell'inclusione e dell'alfabetizzazione digitale della popolazione. La Valle d'Aosta concentra su questo Asse la propria unica azione rilevata, declinandola in modo particolarmente inclusivo attraverso il coinvolgimento di una pluralità di categorie di destinatari.

I destinatari

L'analisi dei destinatari restituisce un quadro in cui i **cittadini** costituiscono la categoria di riferimento trasversale, coinvolti nella quasi totalità degli interventi regionali. La diffusione capillare dei servizi di facilitazione digitale sul territorio, attraverso sportelli, biblioteche e spazi di prossimità, indica una strategia condivisa volta a ridurre il divario digitale nella popolazione generale, con particolare attenzione ai soggetti in condizioni di svantaggio.

I **lavoratori del settore pubblico** rappresentano il secondo gruppo di destinatari per frequenza, con interventi che spaziano dalla formazione ICT di base all'aggiornamento in materia di cybersecurity, fino allo sviluppo di competenze specialistiche a supporto dei processi di trasformazione digitale della PA. Il Friuli-Venezia Giulia si distingue per il numero di azioni dedicate a questa categoria, configurando un approccio che integra il rafforzamento delle competenze interne agli enti con l'erogazione di servizi ai cittadini. In tale direzione si colloca anche la coalizione territoriale promossa dalla Regione Veneto, ANCI Veneto e dagli enti locali e pubblici del territorio, finalizzata alla promozione e al potenziamento delle competenze digitali e ICT dei dipendenti della pubblica amministrazione veneta.

I gruppi a maggiore rischio di esclusione digitale, ad esempio donne e disoccupati, trovano spazio in un numero più limitato di azioni, prevalentemente in abbinamento agli interventi di facilitazione digitale rivolti alla cittadinanza. È il caso della "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" della Lombardia (Misura 1.7.2 - PNRR) rivolta a sostenere efficacemente l'inclusione digitale, realizzando una nuova opportunità educativa rivolta a cittadini a rischio di esclusione digitale attraverso l'attivazione di punti di facilitazione digitale.

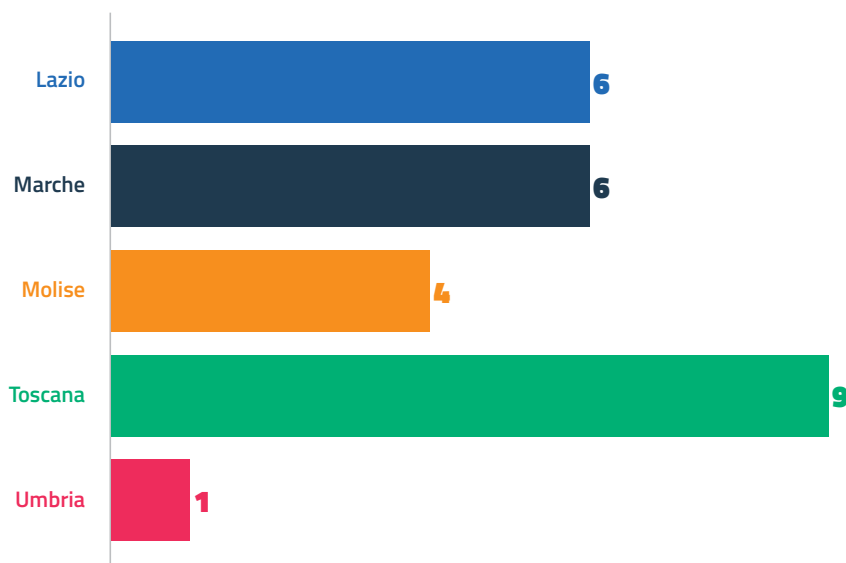
I **lavoratori del settore privato** e gli **studenti** rimangono invece categorie ancora scarsamente presidiate a livello regionale, con la sola eccezione delle azioni liguri rivolte al sistema scolastico, come ad esempio "*Scuola Digitale Liguria 4.0: Manutenzione evolutiva del Sistema Scuola Digitale e supporto alla Community*", un progetto strategico per supportare l'innovazione digitale del sistema integrato di istruzione e formazione tramite l'adozione delle tecnologie digitali per la didattica.

Nell'allegato 4 viene riportata la tabella riassuntiva contenente le azioni promosse dalle regioni.

Centro Italia

Per il Centro Italia gli interventi portati avanti rispetto alla strategia nazionale per le competenze digitali si articolano in 26 azioni, censite in cinque regioni: Lazio, Marche, Molise, Toscana e Umbria. Il quadro complessivo denota una forte vitalità operativa, con la quasi totalità delle azioni già avviate e attive, a segnalare come la trasformazione digitale dei territori centrali sia entrata in una fase pienamente esecutiva.

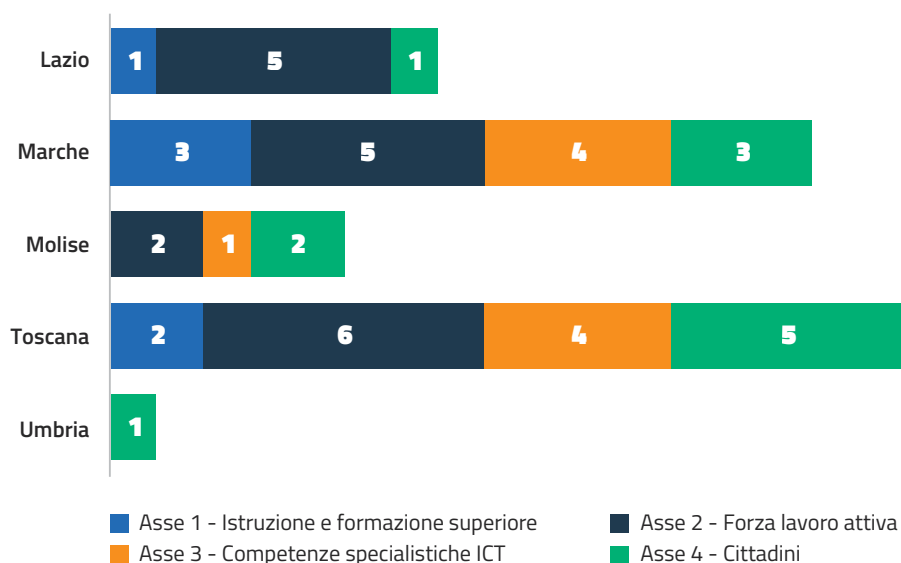
FIG. 12



Come si evince dalla figura 12, anche per le regioni del Centro la variabilità nella distribuzione delle azioni risponde principalmente a fattori di scala territoriale e demografica. I contesti più estesi e popolosi, come Toscana e Lazio, presentano naturalmente una maggiore concentrazione di interventi, mentre regioni con caratteristiche strutturali più contenute, come l'Umbria, registrano valori inferiori senza che ciò implichi una minore attenzione al tema.

La lettura per Asse di intervento consente di analizzare gli orientamenti strategici.

FIG. 13



Dalla figura 13 si evince come le Regioni del Centro abbiano costruito un portafoglio di interventi complementari sugli obiettivi dei diversi Assi della strategia nazionale.

L'**Asse 1 – Istruzione e formazione superiore** trova nelle Marche (3 azioni) e in Toscana (2) le sue principali espressioni, con un'attenzione al raccordo tra sistema formativo e mercato del lavoro che si traduce, ad esempio, nell'accordo con le università per la formazione in cybersecurity o nel progetto "Dritti al Punto" della Basilicata rivolto agli studenti delle secondarie. Il Lazio contribuisce con un intervento di particolare rilievo, dedicato alla promozione della parità di genere nelle discipline STEM.

L'**Asse 2 – Forza lavoro attiva** raccoglie il maggior numero di interventi complessivi, con una concentrazione significativa sulle amministrazioni pubbliche. Il Lazio si caratterizza per un approccio sistematico all'aggiornamento del personale regionale, declinato attraverso percorsi formativi su Office 365, cybersecurity e il progetto Syllabus. La Toscana e le Marche presentano invece un ventaglio più ampio di interventi, che si estende anche verso il settore privato, come ad esempio gli eventi di disseminazione IA per le aziende organizzati dalla Toscana.

L'**Asse 3 – Competenze specialistiche ICT** assume in Toscana e nelle Marche (4 azioni ciascuna) un ruolo di primo piano, con una qualità degli interventi che si distingue per l'orientamento verso competenze avanzate. La Toscana in particolare sviluppa su questo Asse un percorso di alta formazione dedicata all'informatica e al digitale, nonché eventi di disseminazione sull'intelligenza artificiale rivolti alle aziende e il progetto CAMPUS, segnalando una vocazione all'innovazione che va oltre la formazione di base.

Le azioni sugli obiettivi dell'**Asse 4 – Cittadini** sono in continuità con il modello nazionale dei Punti Digitale Facile, presente in tutti i territori. La Toscana (5 azioni) lo declina in modo particolarmente ricco, affiancando alla rete di facilitazione il riconoscimento professionale della figura del facilitatore digitale – un elemento di innovazione istituzionale che pochi altri territori hanno finora esplorato. L'Umbria radica su questo Asse il proprio unico intervento, confermando la facilitazione digitale come porta d'ingresso privilegiata per i territori a più ridotta capacità di intervento.

I destinatari

Anche nel Centro i **cittadini** si confermano il baricentro dell'azione regionale, presenti in modo trasversale negli interventi di quasi tutti i territori. La Toscana si segnala per la varietà degli approcci con cui raggiunge questa categoria, spaziando dalla prossimità fisica degli sportelli digitali alla formazione strutturata, fino a iniziative di accompagnamento sociale come "Connessi in Buona Compagnia 2.0".

I lavoratori del settore pubblico sono molto presenti nelle azioni regionali, con il Lazio che li pone al centro della propria strategia in modo quasi esclusivo. La formazione del personale regionale appare qui come una scelta politica precisa, che privilegia il rafforzamento della capacità interna degli enti come preconditione per l'erogazione di servizi digitali di qualità ai cittadini.

Sul fronte delle **categorie vulnerabili**, il Centro mostra una sensibilità più marcata rispetto ad altri contesti geografici. Le azioni per contrastare il divario digitale di donne e disoccupati sono presenti in modo significativo in Toscana e nelle Marche. In quest'ultima regione, il progetto "Bussola Digitale forma con DigComp" raggiunge la più ampia platea di destinatari dell'intero campione, coprendo studenti, docenti, lavoratori di entrambi i settori, disoccupati e donne. Il Lazio arricchisce ulteriormente questo quadro con l'azione sulle STEM al femminile, che introduce una prospettiva di genere strutturata e di lungo periodo.

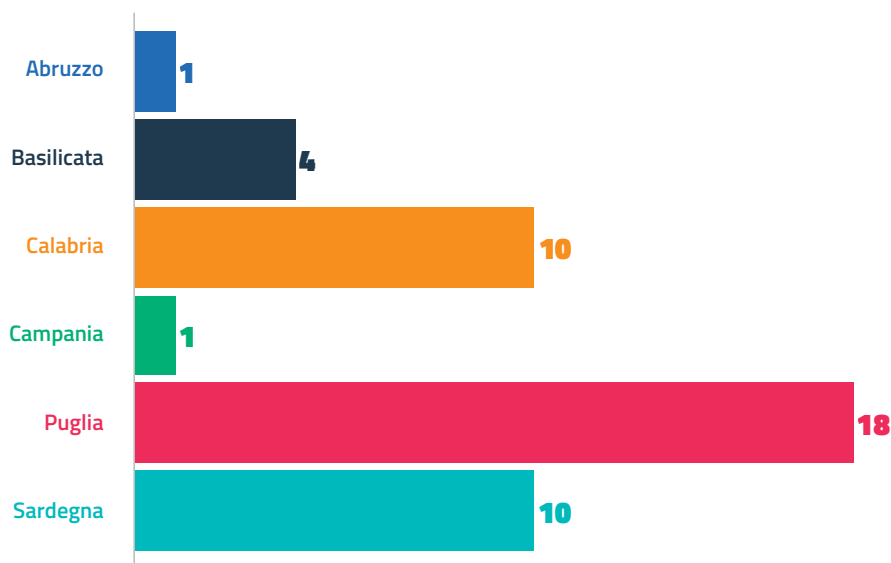
I **lavoratori del settore privato** sono presenti su diverse azioni regionali, con azioni dedicate in Toscana e nelle Marche che testimoniano una maggiore attenzione all'ecosistema produttivo locale. Gli **studenti**, in particolare quelli universitari, compaiono in modo più sistematico nelle azioni di Marche e Toscana, segnalando un raccordo solido con il mondo dell'istruzione superiore.

Nell'allegato 4 viene riportata la tabella riassuntiva contenente le azioni promosse dalle regioni.

Sud Italia e Isole

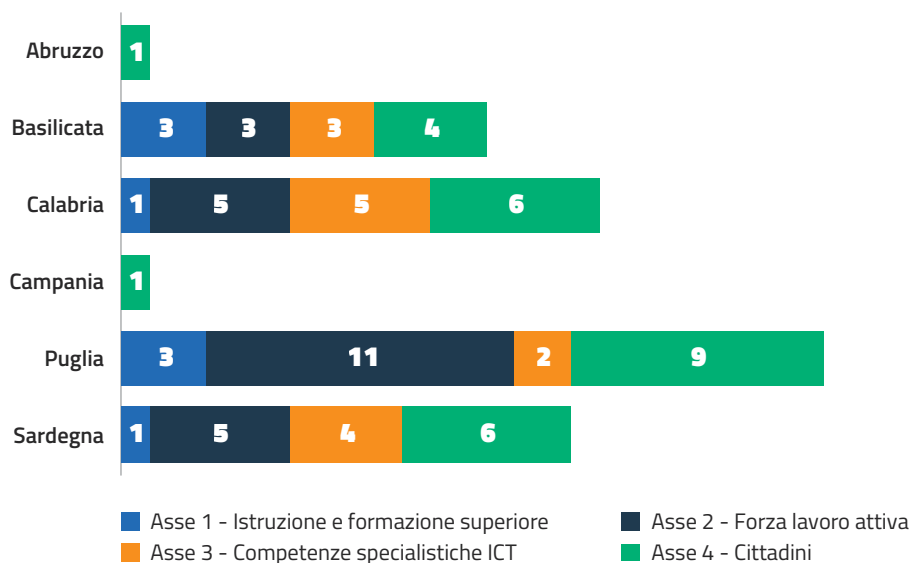
Il Sud Italia presenta il quadro di azioni più ampio tra le tre macroaree geografiche, con **44 azioni** complessive distribuite su cinque regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna. Il volume degli interventi testimonia un protagonismo crescente di questi territori nell'ecosistema di attuazione della strategia, con quasi tutte le azioni già operative e in piena fase di attuazione.

FIG. 14



Come evidenziato dalla figura 14, la distribuzione delle azioni nel Sud e nelle Isole rispecchia la diversità strutturale dei territori. La Puglia presenta il numero più elevato di interventi censiti (18), seguita da Calabria e Sardegna (10 ciascuna), mentre Basilicata e Abruzzo registrano valori più contenuti, coerenti con le rispettive caratteristiche demografiche e istituzionali. La Campania, infine, registra un solo intervento nell'asse di riferimento. La lettura per Asse di intervento consente di approfondire le priorità strategiche di ciascuna regione e la complementarità degli approcci adottati.

FIG. 15



La figura 15 evidenzia come ogni regione abbia strutturato il proprio portafoglio di azioni, in coerenza con i rispettivi contesti istituzionali e le proprie priorità di policy.

L'Asse 1 – Istruzione e formazione superiore è presidiato principalmente dalla Basilicata e dalla Puglia, con 3 azioni ciascuna. Tra questi si segnala il "Sistema Informativo Integrato per il Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio - Gestione e aggiornamento" della Puglia, che propone la prosecuzione ed evoluzione delle attività di conduzione operativa, manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo Integrato dell'Istruzione, al fine di garantire il progressivo potenziamento degli strumenti a supporto delle politiche regionali per il diritto allo studio, l'edilizia scolastica e l'apprendimento permanente.

L'Asse 2 – Forza lavoro attiva rappresenta, per questa macroarea, la direttrice di intervento tra le più rilevanti in termini quantitativi, con la Puglia che registra 11 azioni. Gli interventi coprono un ampio spettro: dai Piani Formativi Aziendali al programma GOL, dai percorsi di aggiornamento del personale regionale al progetto "UPSKILLING for GOVERNANCE". Calabria e Sardegna contribuiscono con 5 azioni ciascuna, con una concentrazione prevalente sul rafforzamento delle competenze digitali delle amministrazioni pubbliche.

L'Asse 3 – Competenze specialistiche ICT è sviluppato con particolare intensità in Calabria (5 azioni) e Sardegna (4), attraverso interventi che spaziano dalla formazione in cybersecurity ai percorsi sulla conformità digitale. La Calabria introduce il voucher per la certificazione delle competenze digitali, uno strumento di politica attiva che valorizza anche i percorsi di apprendimento non formale.

L'Asse 4 – Cittadini registra nel Sud il maggior numero di azioni in assoluto tra le tre macroaree, con Puglia (9) e Calabria (6) in maggiore evidenza. La facilitazione digitale assume in questo contesto una valenza strategica particolarmente rilevante, data la maggiore intensità del divario digitale che caratterizza mediamente questi territori. La Puglia struttura un sistema articolato di accesso ai servizi, attivando contestualmente per rafforzare nella regione l'attività della rete nazionale dei Punti Digitale Facile più fondi e progetti, non solo correlati al PNRR e al Fondo Innovazione, come la Rete dei servizi di facilitazione digitale finanziato con il bando "Dritti al Punto" e Digitalmentis, quest'ultimo rivolto esplicitamente ai consumatori adulti e alle fasce vulnerabili.

I destinatari

I **cittadini** si confermano la categoria di riferimento trasversale per le azioni regionali, con un coinvolgimento che nel Sud si articola attraverso modalità più differenziate rispetto alle altre macroaree, dalla fruizione dei servizi di facilitazione fino alla partecipazione a percorsi strutturati di certificazione delle competenze.

I **lavoratori del settore pubblico** sono presenti in modo capillare nelle azioni di tutti i territori, con la Puglia che si distingue per la varietà degli interventi dedicati: dai workshop sull'intelligenza artificiale nella PA alla formazione sul Fascicolo Sanitario Elettronico, fino al "Multifunctional Hub". I **lavoratori del settore privato** trovano nelle azioni delle Regioni del Sud uno spazio più strutturato rispetto alle altre macroaree, con azioni dedicate in Puglia, Calabria, Campania e Sardegna.

Le **categorie vulnerabili** – donne e disoccupati – sono adeguatamente presidiate, con una presenza significativa nelle iniziative attivate in Puglia e Calabria. La Basilicata ha attivato azioni che coprono la totalità delle categorie censite, dagli studenti di ogni ordine e grado fino ai disoccupati e alle donne. Gli **studenti** sono destinatari nelle azioni regionali con maggiore sistematicità rispetto al Nord, con interventi dedicati in quasi tutte le regioni del Sud, a segnalare una crescente attenzione al raccordo tra sistema formativo e mercato del lavoro digitale.

Nell'allegato 4 viene riportata la tabella riassuntiva contenente le azioni promosse dalle regioni.

CONCLUSIONI

Prospettive e priorità verso il 2030

Il presente Piano operativo costituisce il principale strumento di attuazione della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali, secondo la traiettoria che l'Italia ha definito rispetto ai due driver strutturali del Decennio Digitale europeo in ambito competenze digitali: portare all'80% la quota di popolazione con competenze digitali almeno di base e raggiungere l'8,4% di specialisti ICT sul totale degli occupati entro il 2030. Entrambi gli obiettivi rappresentano sfide di sistema che richiedono un impegno costante e coordinato da parte di tutti gli attori coinvolti - istituzioni, imprese, sistema formativo e società civile - e non possono essere conseguiti attraverso interventi episodici o frammentati.

I progressi conseguiti nel periodo 2024-2025 segnalano una direzione positiva: l'Italia ha registrato il secondo incremento più significativo nell'Unione Europea per le competenze digitali di base, passando dal 45,8% al 54,3%, e ha consolidato la rete di oltre 3.800 Punti Digitale Facile che ha già raggiunto 3 milioni di cittadini. Questi risultati testimoniano la capacità del sistema di produrre cambiamenti misurabili, seppure in un contesto in cui è ancora rilevante il divario rispetto alla media europea e verso gli obiettivi del 2030. Nei quasi cinque anni a disposizione, le azioni dovranno produrre miglioramenti con un ritmo di crescita anche superiore a quello registrato negli ultimi cicli di rilevazione.

Rispetto al primo driver delle competenze digitali della popolazione, è importante sottolineare l'ampiezza e la ricchezza delle azioni poste in essere e previste negli Assi 1, 2 e 4, che richiedono un consolidamento e una maggiore sinergia per produrre risultati rilevanti e duraturi. In particolare, per l'Asse 1 le azioni dovranno tradursi in un incremento strutturale delle competenze digitali dei giovani, operando lungo tutti i cicli dell'Istruzione. Allo stesso tempo, la presenza nell'Asse 2 di azioni che prevedono sempre più la formazione sul digitale come elemento necessario e trasversale per il personale sia nell'ambito pubblico che in quello privato rappresenta un percorso virtuoso (da consolidare, arricchire e integrare), per rendere le competenze digitali dei lavoratori sempre più adeguate alle esigenze e ai cambiamenti sempre più rapidi. Le iniziative del MLPS come EDO e AppLi e, nel settore pubblico, l'iniziativa Syllabus del DFP vanno in questa direzione. Parallelamente, è importante continuare a sostenere in modo strutturale la dimensione sociale degli interventi di alfabetizzazione digitale e sviluppo delle competenze della popolazione, per contribuire alla formazione di una cittadinanza consapevole delle opportunità e dei rischi della trasformazione digitale e dell'utilizzo, in particolare, dell'IA. Tra le azioni dell'Asse 4 emerge come infrastruttura capillare, fisica ed educativa di fondamentale importanza, la rete dei servizi di facilitazione digitale, con i Punti Digitale Facile presenti in tutto il territorio nazionale, a cui si affianca il Servizio Civile Digitale. Questa rete, da consolidare e rendere strutturale, ha le caratteristiche idonee per contribuire al superamento del divario territoriale e del divario generazionale, sostenendo anche iniziative specifiche

per il superamento del divario di genere presente nella fascia over 45 e fungendo da spazio per ospitare progetti per lo sviluppo delle competenze digitali anche avanzate e la formazione sull'IA prevista dalla legge 132/2025. Rispetto al secondo driver degli specialisti ICT, nonostante alcuni miglioramenti, il ritardo dell'Italia rimane significativo, con il 4% di specialisti ICT sul totale degli occupati rispetto al 5% europeo e soli 1,5 laureati ICT ogni 100 laureati contro una media UE del 4,5%. Le azioni dell'Asse 3, in un quadro organico sorretto dalle azioni dell'intero ecosistema educativo, per consentire il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi del programma del Decennio Digitale avranno bisogno di un significativo rafforzamento e di una spinta complessiva sul fronte dell'attuazione delle politiche industriali nazionali ed europee. Il prossimo biennio vedrà il consolidamento e la piena messa a regime di importanti azioni, come il Piano laureati TIC, i Digital Education Hub, così come si prevede il potenziamento degli ITS Academy, canale importante per la formazione di profili ICT intermedi in tempi compatibili con le esigenze del mercato. Sarà fondamentale anche il rapido sviluppo di azioni sinergiche già in corso di definizione, come il Network delle Academy aziendali, che, connesse con gli interventi pubblici e privati sul reskilling e upskilling dei lavoratori dovranno essere orientate con maggiore sistematicità verso le competenze ICT avanzate - intelligenza artificiale, cybersicurezza, analisi dei dati - che il mercato già richiede con urgenza crescente. Sarà necessario anche un rafforzamento organico delle misure pubbliche e private volte all'incremento della partecipazione femminile ai percorsi ICT: aumentare il numero di donne che scelgono lauree e carriere digitali è una condizione abilitante per il raggiungimento del target degli specialisti, oltre che per la costruzione di ecosistemi di innovazione efficaci.

Trasversalmente a entrambi i driver, tre priorità dovranno orientare le azioni del Piano, a partire dal prossimo decisivo biennio. La prima è il contrasto ai divari - territoriale, generazionale e di genere - che continuano a limitare una distribuzione equa dei benefici della transizione digitale, e che richiede interventi sempre più mirati per target e territorio. La seconda è la riduzione della frammentazione degli interventi: il coordinamento, attraverso anche modalità di co-progettazione e co-realizzazione, tra le oltre 500 iniziative della Coalizione Nazionale, le azioni regionali e i programmi delle Amministrazioni centrali richiede un ulteriore rafforzamento per evitare duplicazioni e massimizzare l'impatto complessivo. La terza priorità è la gestione della transizione post-PNRR: trasformare gli interventi progettuali - come la Rete dei servizi di facilitazione digitale - in azioni strutturali del sistema nazionale delle competenze digitali è la condizione necessaria per garantire la sostenibilità dei risultati oltre il 2026 e per mantenere la traiettoria verso i target del 2030.

Il ciclo di monitoraggio 2026, e ancor più 2027, sarà determinante per valutare se la traiettoria delineata dal Piano si traduce in progressi effettivi sugli indicatori chiave. Il rafforzamento del sistema di rilevazione e l'aggiornamento puntuale del cruscotto sono strumenti essenziali di governance per orientare le scelte di politica pubblica in modo tempestivo ed efficace. Il 2027 è un anno importante di verifica: i dati che

emergeranno consentiranno di valutare la coerenza con i target del 2030, e se sarà necessario rivedere l'intensità e la composizione degli interventi. L'Italia può raggiungere i traguardi del Decennio Digitale: i segnali di progresso ci sono, la rete degli attori è ampia e consolidata, le risorse - seppur in fase di riorientamento - rimangono significative. Già nell'immediato futuro è importante che tutti i soggetti coinvolti operino con la consapevolezza che le scelte compiute oggi determineranno in misura decisiva la capacità dei cittadini di partecipare pienamente alla società digitale e del Paese di collocarsi all'altezza dei traguardi del Decennio Digitale europeo.

ALLEGATI

Introduzione

Il Piano operativo si colloca in un periodo storico caratterizzato da **profonde trasformazioni digitali**, gestite a livello europeo mediante l'impiego di politiche mirate e investimenti strategici volti alla formazione di una forza lavoro qualificata e alla costruzione una società digitale inclusiva.

Il *Digital Decade* (Decennio Digitale Europeo) ha fissato obiettivi ambiziosi per il 2030: far sì che l'80% della popolazione dell'UE tra i 16 e i 74 anni acquisisca competenze digitali almeno di base e, per quanto riguarda le competenze specialistiche, impiegare 20 milioni di specialisti ICT.

L'Italia ha recepito queste linee guida adattandole al proprio contesto economico e socioculturale attraverso riforme, Piani e strategie nazionali.

Il presente allegato fornisce una panoramica dettagliata degli strumenti operativi, normativi e metodologici messi in campo dall'Unione Europea per sostenere la trasformazione digitale degli Stati membri e raggiungere gli ambiziosi obiettivi fissati dal Decennio Digitale Europeo per il 2030, così come un focus sulle strategie adottate a livello nazionale con il fine di integrarsi nel più ampio ecosistema di politiche europee.

Questo documento costituisce uno strumento di consultazione e riferimento per comprendere il contesto strategico, normativo e operativo in cui si inseriscono le politiche nazionali di digitalizzazione e sviluppo delle competenze digitali.

La conoscenza approfondita degli strumenti europei qui presentati consente di cogliere appieno il valore e la portata delle iniziative nazionali descritte nel Piano Operativo. Ciascuno dei quattro assi strategici del Piano trova negli strumenti europei sia le risorse finanziarie necessarie, sia i riferimenti metodologici per la progettazione e valutazione degli interventi, sia i vincoli normativi da rispettare nell'implementazione delle azioni. Il sistema di monitoraggio del Piano, che produce un Rapporto annuale sullo stato di attuazione delle iniziative promosse dagli aderenti a Repubblica Digitale, si basa proprio sugli indicatori e sui target definiti a livello europeo, garantendo la piena comparabilità dei progressi dell'Italia con quelli degli altri Stati membri.

A.1 Il contesto europeo

La documentazione è strutturata in **tre sezioni principali** che riflettono l'architettura integrata dell'approccio europeo:

1. Programmi di finanziamento e iniziative operative – illustra i principali fondi e programmi europei e le relative iniziative concrete, evidenziando le risorse mobilitate,

i risultati raggiunti e l'impatto operativo sui territori.

- 2. Regolamenti e piani strategici** – descrive il quadro normativo europeo e i piani strategici di riferimento, delineando obiettivi, scadenze, fasi di implementazione e meccanismi di governance.
- 3. Framework di competenze** – presenta i principali strumenti di riferimento per la classificazione, valutazione e sviluppo delle competenze digitali, essenziali per orientare le politiche formative, i sistemi di certificazione e le strategie di sviluppo del capitale umano a livello europeo e nazionale.

A.1.1 Programmi di finanziamento e iniziative operative

Il Piano Operativo è redatto in linea con i seguenti **strumenti e programmi di finanziamento** di livello comunitario:

- **Next Generation EU (NGEU)** – il Next Generation EU è un fondo con una dotazione finanziaria di 732,8 miliardi di euro costituito per sostenere la ripresa economica dopo la crisi generata dalla pandemia di Covid 19; una ripresa economica incentrata sui pilastri della trasformazione digitale e delle sostenibilità ambientale. Le priorità programmatiche indicate dalla Commissione, infatti, sono digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. In questo quadro si inserisce il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), quale strumento che delinea gli obiettivi, le riforme e gli investimenti da realizzare con i fondi messi a disposizione dal NGEU.
- **Digital Europe (Work Programme 2025-2027)** – Il programma sta entrando nella sua fase di consolidamento con risultati tangibili e nuove ambizioni per il triennio 2025-2027. Con un investimento complessivo di oltre €7,6 miliardi per l'intero periodo 2021-2027, di cui €1,3 miliardi allocati nel Work Programme 2025-2027 (approvato il 28 marzo 2025), l'iniziativa europea sta accelerando la diffusione di tecnologie digitali strategiche tra imprese, cittadini e pubbliche amministrazioni. Il programma punta a rafforzare la sovranità tecnologica europea attraverso investimenti mirati in intelligenza artificiale (compresa l'IA generativa per la PA), advanced computing, cybersecurity, infrastrutture dati e competenze digitali avanzate. L'approccio integrato del programma sostiene concretamente PMI, professionisti e PA nello sviluppo di competenze specialistiche in ambiti tecnologici emergenti, contribuendo a formare una forza lavoro europea sempre più qualificata e pronta per le sfide del futuro digitale.

Il programma include diverse iniziative che stanno già producendo risultati significativi:

- **Rete Europea degli Innovation Hubs (EDIH)** – La rete dei Digital Innovation Hubs si sta consolidando come infrastruttura capillare per l'innovazione digitale europea. A maggio 2025, 168 hub operano attivamente in tutti gli Stati membri UE e paesi associati,

coprendo quasi il 90% delle regioni europee. Nell'ottobre 2025, la Commissione ha annunciato un ulteriore finanziamento di €342 milioni per 102 EDIH, di cui 83 nuovi hub con focus rafforzato sull'intelligenza artificiale che hanno ricevuto il prestigioso STEP Seal. I risultati concreti sono incoraggianti: al gennaio 2025, gli EDIH hanno erogato oltre 44.000 servizi a PMI e organizzazioni pubbliche, realizzato oltre 16.000 valutazioni di maturità digitale e raggiunto più di 200.000 partecipanti attraverso 5.000 eventi formativi. L'Italia partecipa attivamente con 13 EDIH co-finanziati e 24 progetti che hanno ottenuto il Seal of Excellence, finanziati nazionalmente con oltre €148 milioni complessivi. Gli hub forniscono servizi essenziali: test tecnologici preliminari ("test before invest"), formazione specialistica, supporto per l'accesso a finanziamenti pubblici e privati, networking con ecosistemi innovativi nazionali ed europei.

- **Digital Europe Cybersecurity Work Programme 2025-2027** – La strategia europea sulla cybersecurity continua a rafforzarsi con investimenti strategici per €441,6 milioni complessivi dedicati al potenziamento della resilienza cibernetica. Il programma si concentra sulla costruzione e consolidamento di Centri Operativi di Sicurezza (SOC) nazionali interconnessi, dotati di strumenti avanzati costantemente aggiornati per il rilevamento e la prevenzione delle minacce informatiche. Particolare attenzione viene dedicata alla protezione delle infrastrutture critiche, con €6 milioni specificamente destinati al Centro Europeo di Supporto alla Cybersecurity per ospedali e strutture sanitarie. L'iniziativa supporta inoltre l'implementazione della legislazione europea di recente adozione: Cyber Resilience Act, Direttiva NIS 2, AI Act e Digital Operational Resilience Act (DORA), garantendo un quadro normativo armonizzato e strumenti operativi efficaci per la sicurezza digitale in tutta l'Unione.

A.1.2 Regolamenti e piani strategici

Il Piano tiene inoltre conto di quanto indicato dai seguenti regolamenti:

- **Digital service act** – Il regolamento europeo sui servizi digitali, approvato il 5 luglio 2022, prevede obblighi proporzionati alla dimensione delle piattaforme online, includendo disposizioni volte a promuovere una nuova cultura della prevenzione dei rischi sistemici (dalla disinformazione ai contenuti illegali). In particolare, le piattaforme sono tenute a notificare agli utenti qualsiasi decisione, nonché le relative motivazioni e a prevedere un meccanismo di contestazione. I cittadini potranno quindi esaminare l'operato delle piattaforme molto grandi grazie alle relazioni di revisori indipendenti e ricercatori.
- **EU Artificial Intelligence Act** – L'Unione Europea ha adottato un regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (AI Act), il primo quadro normativo completo al mondo per disciplinare lo sviluppo, l'immissione sul mercato e l'uso dei sistemi di IA nell'UE. Il regolamento è stato approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel 2024 ed è

entrato in vigore il 1° agosto 2024. Dal punto di vista giuridico, essendo un regolamento, si applica direttamente in tutti gli Stati membri senza necessità di recepimento nazionale. La normativa introduce un approccio basato sul rischio, secondo cui i sistemi di IA sono classificati in categorie distinte (tra cui 'rischio inaccettabile', 'alto rischio', 'rischio limitato' e 'rischio minimo') e sono applicate obbligazioni e controlli crescenti a seconda del livello di rischio. I sistemi a rischio inaccettabile sono vietati, mentre per quelli ad alto rischio sono previste regole più stringenti di progettazione, test, trasparenza, documentazione e monitoraggio.

Le regole non si limitano solo agli sviluppatori: anche fornitori, distributori e utilizzatori professionali devono rispettare obblighi specifici in funzione della categoria di rischio del sistema IA utilizzato. Per esempio, l'IA ad alto rischio richiede misure di supervisione umana, gestione del rischio, qualità dei dati e reportistica.

Il regolamento è entrato in vigore in più fasi:

- **2 febbraio 2025** – divieto delle pratiche di IA a rischio inaccettabile e altri obblighi iniziali;
- **2 agosto 2025–2027** – entrata in vigore delle regole per i modelli di IA general-purpose e altri sistemi;
- **2 agosto 2026** – scadenza delle principali norme per i sistemi ad alto rischio;
- **2 agosto 2027** – alcune disposizioni specifiche collegate a sistemi integrati in prodotti regolati da altre norme UE.

Il regolamento comprende anche disposizioni di trasparenza per strumenti IA generativi e interazioni con gli utenti, imponendo ad esempio l'obbligo di far sapere quando un'interazione è condotta da IA e, in certi casi, di etichettare contenuti generati automaticamente.

Sul fronte dell'implementazione, l'Unione Europea sta aggiornando linee guida, standard tecnici e strumenti di applicazione, e ha avviato iniziative come il Digital Omnibus on AI per semplificare alcuni obblighi e allineare i tempi di applicazione delle norme. Alcuni orientamenti chiave — ad esempio su come determinare se un sistema è ad alto rischio — sono in fase di sviluppo, con scadenze e documenti consultivi in corso di elaborazione da parte della Commissione.

In sintesi, l'AI Act non è più solo una proposta: è una **normativa** in vigore con scadenze di attuazione già fissate e sta diventando il nuovo standard per la governance dell'intelligenza artificiale nell'UE.

- **Digital Markets Act (DMA)** – Il regolamento europeo per mercati digitali equi e competitivi sta dimostrando la sua efficacia nella regolamentazione delle grandi piattaforme tecnologiche. Entrato in vigore il 1° novembre 2022 e pienamente applicabile dal 2 maggio 2023, il DMA ha già prodotto risultati concreti: sette aziende

"gatekeeper" sono state designate (Alphabet, Amazon, Apple, ByteDance, Meta, Microsoft e Booking) per un totale di 23 servizi di piattaforma essenziali sottoposti a obblighi specifici. Il regolamento sta contribuendo a creare un ecosistema digitale più aperto attraverso misure concrete come l'obbligo di interoperabilità tra servizi di messaggistica, la possibilità per gli utenti di disinstallare app preinstallate, il divieto di auto-preferenzamento nei risultati di ricerca e la libertà per gli sviluppatori di utilizzare canali di distribuzione alternativi. La prima fase di enforcement attivo nel 2024-2025 ha portato alle prime sanzioni significative dimostrando la determinazione della Commissione Europea nell'applicare le norme. Con sanzioni che possono raggiungere fino al 10% del fatturato globale annuo per infrazioni gravi, il DMA sta effettivamente promuovendo una maggiore concorrenza, trasparenza e libertà di scelta per consumatori e imprese nell'ambiente digitale europeo.

Il Piano si attiene ai seguenti **piani strategici** elaborati in ambito europeo, in materia di competenze digitali:

- **Decennio Digitale Europeo (European Digital Decade)** – L'ambiziosa iniziativa europea per la trasformazione digitale sta mostrando progressi tangibili a metà percorso verso gli obiettivi 2030. Il Report sullo Stato del Decennio Digitale 2025, terzo rapporto annuale di monitoraggio pubblicato dalla Commissione Europea, evidenzia risultati concreti insieme alle sfide ancora da affrontare. Il programma strategico, evoluzione del "Digital Compass" (Bussola Digitale) lanciato nel 2021, si articola su quattro pilastri interconnessi con obiettivi ambiziosi per il 2030: competenze digitali (raggiungere 20 milioni di specialisti ICT con convergenza di genere e portare l'80% della popolazione a possedere competenze digitali di base - attualmente al 55,6%); infrastrutture digitali sostenibili (copertura 5G su tutto il territorio, deployment di edge nodes per elaborazione dati efficiente); trasformazione digitale delle imprese (75% delle aziende UE utilizzano cloud, AI e Big Data, 90% delle PMI con intensità digitale almeno di base); digitalizzazione dei servizi pubblici (100% dei servizi pubblici essenziali disponibili online, 80% dei cittadini dotati di identità digitale europea). I progressi sono evidenti: gli Stati membri hanno elaborato roadmap nazionali dettagliate con 1.910 misure per un valore complessivo di €288,6 miliardi (1,14% del PIL UE), dimostrando un impegno concreto verso la trasformazione digitale. I progetti multi-paese stanno diventando operativi, con iniziative come i Consorzi Europei per le Infrastrutture Digitali (EDIC), i progetti IPCEI su microelettronica e cloud, e le Joint Undertakings per semiconduttori (Chips JU) e supercalcolo (EuroHPC JU) che stanno consolidando la capacità tecnologica europea. Le analisi economiche stimano che il raggiungimento completo degli obiettivi del Decennio Digitale potrebbe generare benefici fino all'1,8% del PIL dell'UE entro il 2030, rafforzando al contempo la sovranità tecnologica europea e garantendo che i cittadini possano beneficiare pienamente delle tecnologie digitali in un ecosistema sicuro, inclusivo e sostenibile, in linea con i principi della Dichiarazione Europea sui Diritti e Principi Digitali.

- **European Skills Agenda** – L'esperienza della pandemia ha accelerato la trasformazione digitale europea, rendendo le competenze digitali indispensabili per individui e imprese. L'European Skills Agenda 2020-2025 ha raggiunto risultati tangibili nel suo quinquennio: 39,5% degli adulti tra 25-64 anni ha partecipato a formazione continua (2022), 15,3% dei disoccupati ha ricevuto formazione (2024), e complessivamente oltre €150 miliardi sono stati investiti in programmi educativi e formativi attraverso Recovery and Resilience Facility, ESF+, Erasmus+, ERDF e altri fondi europei. Nel marzo 2025, la Commissione Europea ha lanciato la Union of Skills, strategia ambiziosa che costruisce sul successo della Skills Agenda per rafforzare ulteriormente la competitività europea.
- **EU Coordinated Plan on Artificial Intelligence** – Il Piano Coordinato Europeo sull'Intelligenza Artificiale, aggiornato nel 2021, rappresenta il framework strategico condiviso tra Commissione Europea e Stati membri per lo sviluppo e l'adozione dell'IA. Il Piano ha raggiunto una pietra miliare storica con l'approvazione dell'AI Act (Regolamento UE 2024/1689), entrato in vigore il 1° agosto 2024 come primo framework legislativo completo al mondo sull'intelligenza artificiale. L'applicazione progressiva del regolamento è già operativa: dal febbraio 2025 sono vietate le pratiche ad alto rischio per i diritti fondamentali, dall'agosto 2025 si applicano gli obblighi per i modelli GPAI (General Purpose AI), mentre la piena applicabilità è prevista per agosto 2026. Il rapporto OECD 2024 sull'implementazione documenta progressi concreti: 24 dei 27 Stati membri hanno adottato strategie nazionali IA, con significative revisioni nel 2023-2024 per integrare l'intelligenza artificiale generativa.
- **Union of Skills** – Una strategia della Commissione europea, lanciata a marzo 2025, che mette al centro lo sviluppo del capitale umano dell'Unione europea per rafforzare la competitività dell'UE, che rappresenterà anche uno dei pilastri della nuova Programmazione dopo Erasmus+. Gli obiettivi principali includono il miglioramento delle competenze di base tramite il *Basic Skills Support Scheme*, e lo sviluppo dell'apprendimento permanente per adulti attraverso la *Skills Guarantee*, rivolta a lavoratori a rischio di disoccupazione. Si vuole inoltre favorire la mobilità dei lavoratori qualificati nel Mercato Unico con la *Skills Portability Initiative*, che semplifica il riconoscimento delle qualifiche tra Stati membri, e attrarre talenti internazionali tramite l'iniziativa *Choose Europe*. La governance sarà sostenuta da uno *European Skills High-Level Board* e da un osservatorio permanente (*European Skills Intelligence Observatory*) per monitorare le carenze di competenze. La strategia è accompagnata da un Piano d'Azione per le Competenze di Base e un Piano STEM per promuovere scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, con attenzione all'inclusione femminile. Infine, le competenze entreranno nel ciclo del Semestre Europeo tramite una nuova Raccomandazione UE-27, coinvolgendo direttamente gli Stati membri nell'attuazione delle riforme. L'ambizione europea si concretizza ulteriormente con l'AI Continent Action Plan (aprile 2025), che mobilita €200 miliardi di investimenti per rendere l'UE leader globale nell'IA attraverso cinque pilastri strategici: infrastrutture di computing avanzate (13 AI Factories operative entro fine 2025 e 5 AI Gigafactories tramite

l'InvestAI Facility da €20 miliardi), accesso a dati di qualità (Data Labs e Data Union Strategy), adozione settoriale accelerata tramite l'Apply AI Strategy (lanciata ottobre 2025), sviluppo competenze IA attraverso l'AI Skills Academy, e semplificazione normativa con l'AI Act Service Desk. Il Piano integra coerentemente competenze ICT, infrastrutture digitali e governance responsabile: solo il 13,5% delle imprese UE utilizza attualmente l'IA, ma iniziative mirate come l'Apply AI Alliance (forum multi-stakeholder per coordinamento politiche) e l'AI Pact (adesione volontaria di provider) stanno accelerando l'adozione in settori strategici quali sanità, manifattura avanzata, pubblica amministrazione e sostenibilità ambientale, riducendo sistematicamente le barriere all'implementazione dei sistemi di intelligenza artificiale.

A 1.3 Framework di competenze

Infine, sono di supporto allo sviluppo degli interventi previsti dal Piano, i seguenti **framework**:

- **European e-Competence Framework 4.0 (e-CF)** – È il quadro di riferimento europeo per le competenze richieste e praticate dai professionisti del ICT e fornisce la classificazione di 40 competenze stabilendone un linguaggio comune per identificarle, rispetto ai livelli di conoscenza richiesti nei Paesi europei. Le competenze nel quadro di riferimento e-CF sono articolate rispetto a cinque ambiti business ICT e fanno riferimento al European Qualifications Framework (EQF). All'interno dell'e-CF, le competenze vengono descritte dal punto di vista del comportamento osservabile sul luogo di lavoro e degli elementi misurabili di una specifica competenza. L'e-CF è sviluppato da esperti e attori di riferimento del settore ed è aggiornato dal gruppo di lavoro di standardizzazione "CEN/TC-428 ICT Professionalism and Digital Competences".
- **Digital Competence Framework for Citizens – DigComp 3.0** - L'importanza strategica dello sviluppo delle competenze digitali trova conferma nel framework DigComp 3.0, pubblicato dal Centro Comune di Ricerca (JRC) il 27 novembre 2025 in collaborazione con la DG Employment, rappresentando la quinta evoluzione del framework originario del 2013. Questa edizione riflette sviluppi tecnologici e sociali cruciali emersi dal 2022, integrando sistematicamente cinque temi prioritari trasversali: competenza in intelligenza artificiale (inclusa IA generativa), cybersecurity per i cittadini, diritti-scelta-responsabilità negli ambienti digitali, wellbeing digitale, e capacità di contrastare disinformazione e disinformazione. Il framework risponde a un'urgenza concreta documentata dai dati: nel 2023 solo il 56% degli adulti UE possedeva competenze digitali base, mentre il 92% dei lavoratori europei utilizza tecnologie digitali nel proprio lavoro e il 30% utilizza sistemi di IA, eppure solo il 15% ha ricevuto formazione specifica sull'intelligenza artificiale. DigComp 3.0 mantiene stabilità strutturale con le 5 aree di competenza e 21 competenze specifiche, garantendo continuità con le versioni precedenti, ma introduce oltre 500 learning outcomes dettagliati e quattro livelli di

proficiency rinnovati (base, intermedio, avanzato, altamente avanzato), fornendo strumenti concreti per policy maker, educatori e datori di lavoro. Sviluppato con il contributo di oltre 300 esperti europei, il framework supporta attivamente la Digital Education Action Plan, la Union of Skills strategy e l'Apply AI Strategy, fungendo da base concettuale del Digital Skills Indicator (DSI) utilizzato per monitorare i progressi verso gli obiettivi del Digital Decade 2030, contribuendo a colmare il digital divide attraverso un processo di alfabetizzazione digitale inclusivo e human-centric che riconosce l'apprendimento permanente come fondamento della cittadinanza digitale.

A.2 Il contesto italiano

Il Piano operativo 2024-2026 definisce le azioni necessarie per il conseguimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali, in coerenza con i target del Decennio Digitale europeo.

Esso si colloca nel quadro della governance europea e trova nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) il principale strumento di policy e investimento per lo sviluppo del capitale umano digitale. Gli interventi sono orientati al rafforzamento delle competenze della Pubblica Amministrazione, nel sistema educativo e nel tessuto produttivo, affrontando le criticità strutturali che ancora caratterizzano il contesto italiano.

Il Piano si pone dunque in continuità con gli indirizzi di *policy* attuati dai Programmi europei e nazionali, tenendo conto sia dei progressi registrati dall'Italia negli ultimi cicli di rilevazione europei, sia delle criticità strutturali ancora presenti. A tal proposito, la *roadmap* nazionale per il Decennio Digitale ha definito per l'Italia due traguardi chiave al 2030: portare all'80,1% la quota di popolazione con competenze digitali di base e raggiungere almeno l'8,4% di specialisti ICT sul totale degli occupati.

A.2.1 Repubblica Digitale e gli attori coinvolti

Repubblica Digitale è l'iniziativa strategica nazionale coordinata **dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, che ha l'obiettivo di ridurre il divario digitale e promuovere l'educazione sulle tecnologie del futuro, supportando il processo di sviluppo del Paese, ed è attuata grazie al contributo dei seguenti attori:

Comitato Tecnico Guida - coordinato dal Dipartimento per la trasformazione digitale, è composto da rappresentanti di Ministeri (Cultura, Istruzione e Merito, Lavoro e Politiche Sociali, Agricoltura e Sovranità Alimentare, Sport e i Giovani, Pubblica Amministrazione, Imprese e Made in Italy, Università e Ricerca), Conferenza delle Regioni, UPI, Anci, AgID,

Unioncamere, esponenti del mondo dell'università (la CRUI, coordinatore della EU Code Week), ricerca (la ConPER), Rai, Confindustria Digitale, associazioni di cittadini della Coalizione Nazionale per le competenze digitali.

Ha il compito di:

- elaborare la strategia nazionale per le competenze digitali e il suo piano di attuazione;
- monitorare le azioni individuate nel piano di attuazione, verificandone i risultati e gli impatti e provvedendo, se necessario, al conseguente allineamento della strategia e del piano;
- definire e attuare il piano di comunicazione finalizzato a divulgare l'importanza delle competenze e della cultura digitali nel Paese.

Per queste attività il Comitato Tecnico Guida si avvale del contributo di esperti e Osservatori provenienti dal mondo delle università e delle imprese, oltre che delle organizzazioni aderenti al Manifesto di Repubblica Digitale che, nella loro aggregazione, danno vita alla Coalizione Nazionale per le competenze digitali.

La Coalizione Nazionale – è composta da tutte le organizzazioni, pubbliche e private che hanno aderito al Manifesto con almeno una iniziativa valutata coerente con i suoi principi e finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini (gratuita verso gli utenti finali). Si tratta di un'alleanza di soggetti pubblici e privati che promuovono progetti finalizzati ad elevare il livello di competenze digitali nel Paese, aderente alla *Digital Skills and Jobs Coalition* europea, e le cui attività sono coordinate dal Comitato Tecnico Guida.

La Coalizione concorre al raggiungimento dei risultati attesi nell'ambito della Strategia mediante l'attuazione di 300+ iniziative, promosse da Pubblica Amministrazione, Associazioni della società civile e Settore privato con un approccio bottom-up. In virtù della sua composizione e della presenza di iniziative profondamente eterogenee tra loro, la Coalizione Nazionale rappresenta una risorsa di eccezionale valore per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia.

Una rappresentazione delle iniziative della Coalizione, e della loro azione sul tessuto sociale ed economico del Paese, viene offerta in base alla tipologia dell'ente proponente, ai destinatari delle attività, alla tipologia di attività e alla scala di azione. Le iniziative della Coalizione sono realizzate da enti del Settore privato, Pubblica Amministrazione e da Associazioni della società civile. I principali destinatari delle iniziative della Coalizione sono i cittadini, seguiti dai dipendenti del settore pubblico e privato. Le iniziative sono, inoltre, dirette prevalentemente a tutto il territorio nazionale, in misura minore al territorio locale e a quello regionale.

Le organizzazioni della Coalizione hanno partecipato attivamente all'aggiornamento del Piano operativo, contribuendo alla formulazione di policy e ai Gruppi Tematici di lavoro, spazi di coprogettazione dedicati a temi critici di avanguardia o che richiedono interventi organici incisivi.

ALLEGATO 2 - Azioni delle Amministrazioni Centrali

Asse 1 – Istruzione e formazione superiore

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Next generation Classrooms	Ministero dell'Istruzione e del Merito	Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Docenti	Territoriale	L'azione, promossa nell'ambito del "Piano Scuola 4.0" prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.
Next generation Labs	Ministero dell'Istruzione e del Merito	Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Docenti	Territoriale	L'azione, promossa nell'ambito del "Piano Scuola 4.0", prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni. In particolare, l'azione ha la finalità di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Nuove competenze e nuovi linguaggi	Ministero dell'Istruzione e del Merito	Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Docenti	Di genere, Territoriale	L'intervento ha l'obiettivo di rafforzare le competenze STEM, digitali e più innovative, in particolare per le studentesse, così da migliorare gli equilibri di genere. Nello specifico, l'azione punta a potenziare le competenze nell'ambito delle lingue sia negli studenti che negli insegnanti attraverso un allargamento del programma Erasmus+ con il supporto dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE). Almeno 8 mila scuole attiveranno progetti nell'ambito delle competenze STEM.
Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	Ministero dell'Istruzione e del Merito	Docenti, Lavoratori del settore privato	Di genere, Generazionale	L'intervento, previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha l'obiettivo di sviluppare le competenze didattiche digitali degli insegnanti attraverso una formazione continua che acceleri la transizione digitale e l'adozione di un modello integrato unico di insegnamento per tutte le scuole. Verranno formati circa 650 mila insegnanti e membri dello staff scolastico, con circa 20 mila corsi realizzati in 5 anni in centri locali di formazione creati appositamente. La misura prevede la realizzazione di un sistema per la formazione continua di docenti e personale scolastico per la transizione al digitale e l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per la didattica digitale integrata, al fine di promuovere l'adozione di curricula delle competenze digitali in tutte le scuole.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Piano Nazionale Scuola Digitale	Ministero dell'Istruzione e del Merito	Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Docenti	Di genere, Territoriale, Generazionale	Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale delle scuole italiane, introdotto dall'articolo 1, commi 56-59, della Legge 13 luglio 2015, n. 107. L'attuale Piano è stato adottato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il Decreto del 27 ottobre 2016, n. 851. Il Piano si propone di far fronte all'eterogeneità dei bisogni formativi e di potenziare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso una didattica orientativa, inclusiva e trasversale anche attraverso il potenziamento delle competenze digitali di docenti e studenti. L'Azione #33 del Piano ha previsto la costituzione dell'Osservatorio la Scuola Digitale, per monitorare i progressi nell'attuazione del Piano stesso con riferimento alla connettività, alle dotazioni di attrezzature informatiche, alla innovazione didattica e digitale.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Potenziamento della formazione tecnologico-professionale terziaria (ITS)	Ministero dell'Istruzione e del Merito	Studenti universitari, Docenti	Generazionale	La riforma e l'investimento correlato mirano ad orientare gli Istituti Tecnologici Professionali verso i risultati innovativi del Piano Nazionale Industria 4.0 e verso la profonda innovazione digitale in atto in tutti i settori del mercato del lavoro. L'obiettivo è incrementare l'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori, investendo anche sulla formazione dei docenti, per consentire al sistema ITS di raddoppiare il numero delle professionalità formate, potenziando i laboratori e adeguandoli alle nuove esigenze formative legate alla transizione green (Energia 4.0, Ambiente 4.0, ecc.) e a quella digitale (Impresa 4.0), incrementando così l'offerta formativa e i percorsi di sviluppo professionale.
Bando "Polaris"	Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale S.r.l.	Cittadini, Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Docenti	Di genere, Generazionale	A marzo 2024 il Fondo per la Repubblica Digitale Impresa Sociale S.r.l., in qualità di Soggetto Attuatore del Fondo per la Repubblica Digitale, ha promosso il bando "Polaris", dedicato a sostenere progetti rivolti alla formazione e all'orientamento di studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado per sostenere un accrescimento delle conoscenze e competenze STEM e favorire un approccio costruttivo, aperto e consapevole nella scelta dei percorsi formativi e professionali futuri.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Bando "Polaris+"	Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale S.r.l.	Cittadini, Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Docenti	Di genere, Generazionale	Il Piano Strategico 2025-2026, delineato dal Comitato di indirizzo strategico del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa Sociale S.r.l., ha stabilito la realizzazione dello scale-up di bandi già realizzati attraverso la pubblicazione di nuove opportunità, con l'obiettivo di sostenere – rispetto ai precedenti bandi pubblicati – un numero limitato di progetti, di maggiori dimensioni in termini di risorse economiche assegnate, di beneficiari raggiunti e di raggruppamenti proponenti e consegnare al decisore pubblico le migliori pratiche in termini di efficacia e impatto generato. Nel corso del 2026 è prevista la pubblicazione del bando "Polaris+" con un plafond di 20 milioni di euro.
Piani di orientamento universitario in ambito STEM per gli studenti e le studentesse delle scuole superiori	Ministero dell'Università e della Ricerca	Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari, Docenti	Di genere, Territoriale, Generazionale	Finanziare progetti promossi da reti di Università costruite attorno raggruppamenti disciplinari coerenti, anche per gli ambiti STEM, per la promozione di azioni di: (i) orientamento alle iscrizioni; (ii) attività di tutorato; (iii) pratiche laboratoriali; (iv) attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università; (v) crescita professionale dei docenti della Scuola Secondaria Superiore. Le finalità delle iniziative promosse sono quelle di aumentare le iscrizioni all'Università, ridurre l'abbandono degli studi, promuovere l'equilibrio di genere e superare gli ostacoli derivanti da condizioni socio - economiche svantaggiate o da disabilità.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Piano Lauree Scientifiche - Sostegno agli studenti e alle studentesse per l'iscrizione ai corsi di studio in ambito STEM - ICT	Ministero dell'Università e della Ricerca	Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari	Di genere, Territoriale, Generazionale	Erogazione di risorse agli Atenei Statali per incentivare le iscrizioni a corsi STEM di interesse nazionale e comunitario, assegnate in base alla media tra iscritti al secondo anno con almeno 40 CFU acquisiti e laureati entro un anno dalla durata normale del corso. L'assegnazione tiene conto di un indicatore di prevalenza di genere USTAT, premiando i corsi con maggiore rappresentanza del genere meno diffuso a livello nazionale e penalizzando quelli che amplificano il divario. Le risorse possono essere destinate a forme di sostegno agli studi (contributi proporzionali alla contribuzione, materiali didattici, tirocini aziendali) oppure a esoneri totali o rimborsi parziali di tasse e contributi, nel rispetto dei requisiti di reddito e merito degli studenti.
Sostegno agli studenti e alle studentesse per l'iscrizione ai corsi di studio in ambito STEM	Ministero dell'Università e della Ricerca	Studenti universitari	Di genere, Territoriale, Generazionale	Erogazione borse di studio agli studenti e alle studentesse per iscrizione a corsi di studio - classi STEM. Le risorse sono erogate, ogni anno accademico, dagli enti regionali per il diritto allo studio.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Integrazione tra università e mondo del lavoro per la formazione dei profili professionali maggiormente ricercati	Ministero dell'Università e della Ricerca	Studenti universitari	Di genere, Territoriale, Generazionale	I "Patti territoriali dell'Alta formazione delle imprese" (art. 14-bis, DL 152/2021, conv. L. 233/2021) sono accordi tra Università e soggetti pubblici e privati volti a promuovere l'interdisciplinarietà, la formazione di profili professionali innovativi e altamente specializzati, e a migliorare l'offerta formativa universitaria integrandola con attività di ricerca, sviluppo e innovazione. Gli accordi mirano a ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro nei settori produttivi strategici, con particolare attenzione alle discipline STEM integrate con quelle umanistiche e sociali, sviluppando figure professionali coerenti con i fabbisogni delle filiere nazionali. A sostegno delle università che aderiscono ai Patti, la norma stan- zia 290 milioni di euro complessivi a carico del bilancio dello Stato (20 milioni nel 2022, 90 milioni annui dal 2023 al 2025).

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Dottorati in ambito digitale	Ministero dell'Università e della Ricerca	Studenti universitari	Di genere, Territoriale, Generazionale	Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si intende sostenere la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale. Nell'ambito dell'investimento 3.4, è previsto il finanziamento di nuove borse di dottorato in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali per ognuno dei tre anni accademici a partire dall'A.A. 2022/2023. In considerazione del target che prevede l'assegnazione di 500 borse nei tre anni accademici a partire dall'A.A. 2022-2023 per l'Investimento 3.4 della Missione 4, Componente 1 del PNRR, La misura prevede la ripartizione di 410 borse di dottorato per il XXXIX ciclo, di cui 164 nel Mezzogiorno e 246 nel resto del territorio, in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali per l'Anno Accademico (A.A.) 2023/2024 e per l'Anno Accademico (A.A.) 2024/2025.
Dottorati innovativi per le imprese	Ministero dell'Università e della Ricerca	Studenti universitari	Di genere, Territoriale, Generazionale	Dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese: mirano al potenziamento delle competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle Key Enabling Technologies. Di ulteriore interesse, in ambito di transizione digitale anche il dottorato nazionale ha lo scopo di formare ricercatori e professionisti che operino in diversi campi applicativi utilizzando le metodologie, tecnologie e applicazioni dell'Intelligenza Artificiale.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Piano laureati TIC	Ministero dell'Università e della Ricerca	Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari	Di genere, Territoriale, Generazionale	La misura eroga sostegno finanziario agli Atenei per incrementare le iscrizioni ai corsi TIC, riducendo contestualmente il divario di genere e i tempi di completamento degli studi, attraverso attività che spaziano dall'orientamento nelle scuole secondarie e la formazione degli insegnanti fino al tutoraggio universitario e ai contributi economici agli studenti per tasse, spese quotidiane e materiali didattici. Gli interventi sono complementari al sistema generale di sostegno agli studenti e si articolano su tre canali di finanziamento: il Fondo Giovani (d.l. 105/2003, conv. l. 170/2003), il Piano Lauree Scientifiche e i Piani per l'Orientamento e il Tutorato.
Scuola Superiore di Specializzazione in Telecomunicazioni (SSSTLC)	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Cittadini, Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore privato, Disoccupati, Donne	Di genere, Generazionale	La Scuola (SSSTLC) della Divisione I / DGTEL organizza per ogni anno accademico, d'intesa ed in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "SAPIENZA" (Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica) - un percorso formativo post-laurea di aggiornamento specialistico tecnico-scientifico nel campo delle TLC, con particolare riferimento al campo dell'ICT.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Piano Scuola Connessa fase 1 - per la fornitura di un servizio di connettività ad Internet ad 1 Gigabit/s nelle scuole italiane	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Docenti	Territoriale	Piano per la fornitura di un servizio di connettività ad Internet ad 1 Gigabit/s, simmetrico con banda minima garantita di 100 Mbit/s per i plessi scolastici, delle scuole del primo e del secondo ciclo. L'azione consiste nella messa in opera di un apparato per la connettività in fibra ottica (CPE) all'interno dell'edificio scolastico, comprensivo dei cavi, i tubi e i relativi materiali di installazione e di cablaggio, nonché la realizzazione del collegamento fisico alla rete nazionale degli operatori oltre all'assistenza tecnica e la manutenzione per 5 anni dalla data di attivazione. Si tratta dunque non solo della realizzazione della connessione in Fibra Ottica all'interno delle scuole a piano ma anche dell'attivazione del servizio di connettività ad internet, comprensivo anche dell'assistenza tecnica e la manutenzione, per 5 anni dall'attivazione e completamente gratuito per la scuola.
Formazione ACN per USR Lazio	Agenzia per la Cyber Sicurezza Nazionale	Docenti	Generazionale	Ciclo di incontri di formazione rivolti ai Docenti di ogni ordine e grado in materia di cybersicurezza presso le Scuole Polo per la formazione della regione Lazio.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Contenuti educativi Rai Scuola / Rai Cultura / RaiPlay	RAI	Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari	Generazionale	La Scuola in tivù, promossa da Rai Scuola e Rai Cultura in collaborazione con il MIM, offre lezioni video su discipline tradizionali e temi trasversali (cittadinanza digitale, educazione civica, alfabetizzazione mediatica), trasmesse su Rai Scuola e disponibili on demand su RaiPlay, integrate da contenuti su coding, intelligenza artificiale e sicurezza della rete. In parallelo, Rai collabora con l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori nell'ambito de Il Quotidiano in Classe, promuovendo la lettura critica di quotidiani cartacei e digitali attraverso materiali didattici, webinar e incontri formativi sui linguaggi dell'informazione e il ruolo del servizio pubblico.
Orientamento degli studenti verso i temi del digitale attraverso i format di Rai Play	RAI	Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari	Generazionale	SkillZ – Competenze per il futuro (RaiPlay e Rai Cultura) racconta le eccellenze italiane nell'innovazione esplorando competenze digitali e trasversali richieste dal mercato del lavoro, con il coinvolgimento di talent influencer nell'ambito della strategia congiunta con il Fondo per la Repubblica Digitale. Codice – Parte III (Rai 1 e RaiPlay), condotto da Barbara Carfagna, affronta settimanalmente i grandi temi dell'innovazione digitale — IA, robotica, cybersecurity, sostenibilità e diritti digitali — con il contributo di esperti internazionali. RaiPlay ospita inoltre format dedicati all'alfabetizzazione digitale e alle professioni emergenti, tra cui ConverseRai, The Italian Network e Touch. Il futuro a portata di mano.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Sviluppo delle competenze dei docenti e sussidio alla didattica relativa ai temi del digitale attraverso i format di Rai Scuola e Rai Play	RAI	Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari, Docenti	Di genere, Generazionale	Digital World, in onda dal 2016 con oltre 500 puntate disponibili online e sui social, è il format più longevo di Rai dedicato alle implicazioni culturali, sociali ed economiche del digitale, con approfondimenti su IA, cybersicurezza, disinformazione, privacy e didattica digitale, incluso il format speciale dedicato al ruolo della scuola nel contrasto alle fake news. Il palinsesto di Rai Scuola comprende inoltre format complementari rivolti a studenti, docenti e famiglie: Scuola a casa per la didattica a distanza, Speciale Educazione Civica e Cittadinanza Digitale, Meeting Docenti Virtuali e Insegnanti 2.0 per la formazione permanente, e Le Fake News Spiegate ai Ragazzi per il rafforzamento dello spirito critico. L'insieme costituisce un patrimonio didattico integrato e continuamente aggiornato, messo a disposizione dal servizio pubblico per accompagnare scuole e studenti nella comprensione del mondo digitale e nell'esercizio consapevole della cittadinanza.

Asse 2 – Forza lavoro attiva

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Fondo Nazionale Nuove Competenze	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Cittadini, Lavoratori del settore privato, Disoccupati	Di genere, Territoriale	Il Fondo Nazionale Nuove Competenze sostiene le imprese che hanno necessità di adeguarsi a nuovi modelli organizzativi e produttivi, in risposta alle transizioni ecologiche e digitali e in caso di progetti di investimento strategico o di transizione industriale, e che necessitano a questo fine di formare nuove competenze per i propri lavoratori e lavoratrici. Gli interventi hanno ad oggetto il riconoscimento di contributi finanziari per datori di lavoro privati che abbiano stipulato accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro destinati a percorsi di sviluppo delle competenze dei lavoratori. Il Fondo rimborsa il costo delle ore di lavoro destinate alla frequenza della formazione.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Evoluzione piattaforma politiche attive del lavoro	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Cittadini, Lavoratori del settore privato, Disoccupati	Di genere	Il SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa) è la piattaforma digitale nazionale ideata e progettata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gestita dall'INPS, che funge da marketplace del lavoro e della formazione. Nata nel settembre 2023 per supportare i beneficiari di Assegno di Inclusione (ADI) e Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), si è progressivamente evoluta: dal novembre 2024 ha incluso i percettori di NASPI e DIS-COLL, e dal 18 dicembre 2024 è aperta a tutti i cittadini e le imprese italiane. Dal 17 marzo 2025 il nuovo Portale per le Politiche Attive del Lavoro ha sostituito definitivamente la piattaforma MyANPAL, raccogliendo tutti i servizi digitali per l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro. La piattaforma, che integra l'assistente virtuale AppLI e l'e-learning EDO, utilizza l'intelligenza artificiale per un sistema avanzato di matching tra domanda e offerta, con un bacino potenziale di 25 milioni di utenti. Al luglio 2025 conta circa 3 milioni di utenti registrati, oltre 400.000 offerte di lavoro, 550.000 offerte formative e 11.500 aziende iscritte.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Laboratori formativi specialistici per la condivisione di buone pratiche, definizione condivisa di modelli organizzativi e operativi e scambio di template e documenti	AgID	Lavoratori del settore pubblico	Territoriale	L'organizzazione di laboratori specialistici ha l'obiettivo di permettere ai Responsabili per la Transizione al Digitale (RTD) e ai membri del proprio ufficio di approfondire con taglio pratico alcuni temi rilevanti per la digitalizzazione della PA. I laboratori si concentreranno su temi quali l'analisi e la riorganizzazione dei processi, modelli organizzativi e operativi dell'Ufficio per la Transizione al Digitale (UTD), la nomina del RTD e la costituzione dell'UTD in forma associata, l'aggiornamento del quadro di competenze per l'e-leadership.
Corsi di formazione, video pillole informative, risorse e documenti sull'accessibilità digitale	AgID	Cittadini, Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	Di genere, Territoriale, Generazionale	Programma formativo dedicato all'accessibilità digitale, fruibile a distanza da dipendenti pubblici, privati e cittadini interessati al tema. L'obiettivo del programma è duplice: da un lato, sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di garantire un accesso equo ai servizi digitali; dall'altro, fornire competenze pratiche per una progettazione di servizi digitali inclusivi by design e per approfondire tematiche legate all'accessibilità digitale. Tutti i corsi sono gratuiti e hanno rilasciato un attestato di partecipazione. L'AgID ha erogato attività di formazione sincrona, su scala nazionale, aperta e fruibile da chiunque fosse interessato al tema. I corsi sono stati progettati per offrire competenze pratiche e aggiornate sui diversi aspetti legati all'accessibilità.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Programma formativo per dipendenti pubblici realizzato da AgID Academy	AgID	Cittadini, Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	Di genere, Territoriale, Generazionale	AgID Academy è l'ambiente di apprendimento, messo a disposizione da AGID, dedicato allo sviluppo delle competenze digitali: luogo fisico e virtuale nel quale contenuti, risorse ed esperienze di formazione territoriali e nazionali operano in sinergia per promuovere l'innovazione e l'utilizzo delle tecnologie digitali nel Paese. L'Academy si propone di strutturare in maniera organica le attività di diffusione della cultura digitale previste dal mandato istituzionale dell'Agenzia, promuovendo percorsi formativi in modalità sincrona o asincrona, aperti a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, coinvolgendo risorse interne ed esterne in possesso di specifiche professionalità, esperte nei seguenti ambiti d'interesse: Transizione digitale, Dati e intelligenza artificiale, Servizi e piattaforme, Gestione dell'innovazione, Sicurezza, Informatica giuridica, Accessibilità.
Piattaforma di community ReteDigitale dedicata agli RTD e agli Uffici per la transizione al digitale delle PA centrali, locali enti pubblici, inhouse	AgID	Lavoratori del settore pubblico		ReTeDigitale è la piattaforma di community dedicata ai Responsabili per la Transizione al Digitale e al personale degli Uffici Transizione Digitale, per condividere informazioni, strumenti di lavoro, priorità, strategie ed iniziative che possono facilitare le attività di digitalizzazione negli enti di appartenenza.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Bando "In Progresso"	Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale S.r.l.	Cittadini, Lavoratori del settore privato, Donne		Il bando "In progress" promuove lo sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica, al fine di garantire le condizioni di permanenza nel mondo del lavoro e migliori opportunità professionali.
Bando "Digitale Sociale"	Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale S.r.l.	Cittadini, Studenti universitari, Lavoratori del settore privato, Donne		Il Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale ha pubblicato il bando "Digitale sociale" con l'obiettivo di sostenere progetti rivolti all'empowerment di conoscenze e competenze digitali di dipendenti, collaboratori stabili e volontari degli enti che operano in uno o più settori di interesse generale dell'economia sociale.
Bando "Digitale Sociale+"	Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale S.r.l.	Cittadini, Studenti universitari, Lavoratori del settore privato, Donne		Nel corso del 2026 è prevista la pubblicazione di ulteriori due bandi di scale-up come "Digitale Sociale+"

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Assessment della maturità digitale di imprese e lavoratori	UNIONCAMERE	Cittadini, Lavoratori del settore privato	Territoriale	Le attività previste nella presente azione riguardano la messa a disposizione di strumenti gratuiti per la valutazione della maturità digitale di imprese, lavoratori e studenti, tra cui: il self-assessment SELF4.0, che consente alle imprese di ottenere autonomamente una prima "fotografia" del proprio livello di digitalizzazione; il Digital Skill Voyager, un test online per misurare e valorizzare le competenze digitali individuali; e lo strumento di profilazione ZOOM4.0, un assessment guidato della maturità digitale delle imprese con il supporto di un operatore PID (Digital Promoter) che fornisce un'analisi più approfondita e suggerimenti su possibili strategie di innovazione in ottica Impresa 4.0. Le attività svolte sono funzionalmente collegate ad altre iniziative finanziate dal PNRR.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Accompagnamento digitalizzazione degli imprenditori e lavoratori	UNIONCAMERE	Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	Territoriale	La PID Academy rientra tra le principali azioni di supporto dei Punti Impresa Digitale alla crescita delle competenze digitali di imprenditori, lavoratori, studenti e professionisti, con l'obiettivo di promuovere la transizione digitale e sostenibile delle imprese. La PID Academy è una piattaforma di formazione online gratuita, accessibile previa registrazione, che propone un catalogo articolato di corsi, workshop, videolezioni e materiali didattici suddivisi in aree tematiche quali digitalizzazione di base, tecnologie digitali 4.0, sostenibilità aziendale (ESG) e gestione dell'impresa innovativa. I contenuti didattici sono progettati per essere facilmente fruibili e includono materiale interattivo, presentazioni e risorse multimediali; alcuni percorsi danno inoltre diritto al rilascio di badge digitali come riconoscimento delle competenze acquisite, favorendo così la tracciabilità e la valorizzazione delle attività formative svolte. Le attività svolte sono funzionalmente collegate ad altre iniziative finanziate dal PNRR.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Rafforzare le competenze dei dipendenti pubblici per attuare la transizione digitale	Dipartimento della Funzione Pubblica	Lavoratori del settore pubblico	Territoriale	Il Dipartimento della Funzione Pubblica punta a rafforzare le competenze digitali dei dipendenti pubblici attraverso la piattaforma Syllabus (e-learning su larga scala, personalizzata sui fabbisogni formativi rilevati), affiancata da formazione in presenza e comunità di pratica. Le tematiche prioritarie sono AI literacy, cultura dei dati e cybersicurezza, sviluppate anche in collaborazione con ACN e AgID. Il quadro normativo di riferimento è la Direttiva MiPA del 2023 sulle competenze digitali di base e quella del 2025 che riconosce l'AI literacy come competenza fondamentale per tutti i dipendenti PA.
Progetto di ricerca eGLUBOX 4.0	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Lavoratori del settore pubblico		Il progetto rientra nel quadro delle politiche di miglioramento della qualità dell'interazione dei cittadini con i siti e i servizi pubblici web della P.A. Lo strumento eGLUBOX-PRO è una piattaforma web, per eseguire in automatico test semplificati di usabilità, previsti dall'AgID. L'obiettivo del Progetto è quello di mettere a disposizione delle P.A. l'utilizzo della piattaforma, anche attraverso la formazione e seminari.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Digital Transformation	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Lavoratori del settore privato		La misura, introdotta con il DL 30 aprile 2019 n. 34, intende introdurre interventi agevolativi a favore della trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese del territorio nazionale, attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 e di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.
Competence Centers, Digital Innovation hub (DIH), European Digital Innovation Hub (EDIH), Punti Impresa Digitale (PID)	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Lavoratori del settore privato	Di genere, Territoriale, Generazionale	I Competence Center, oltre a svolgere funzioni di sperimentazione delle nuove tecnologie abilitanti e di supporto al trasferimento tecnologico a favore delle PMI, svolgono anche funzioni di alta formazione sulle tecnologie stesse. I Digital Innovation Hub delle Associazioni di categoria e i Punti Impresa Digitale del Sistema delle camere di commercio d'Italia, forniscono servizi informativi e formativi sulle singole tecnologie 4.0 agli staff aziendali impegnati nella trasformazione digitale delle imprese. Gli European Digital Innovation Hub (EDIH), sono strutture che, su scala europea, accompagneranno, facilitandolo, il processo di trasformazione digitale delle imprese.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Credito d'imposta innovazione 4.0	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Lavoratori del settore privato		Credito d'imposta per le attività di innovazione che comprendono, a titolo esemplificativo, processi o metodi di produzione caratterizzati dall'introduzione o dall'implementazione di tecnologie abilitanti la trasformazione digitale (ad esempio, introduzione di beni strumentali e sistemi avanzati per la riduzione degli errori umani, dei tempi di lavorazione, della sicurezza, della cyber sicurezza).
Digital Transformation	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Lavoratori del settore privato		La misura, introdotta con il DL 30 aprile 2019 n. 34, intende introdurre interventi agevolativi a favore della trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese del territorio nazionale, attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 e di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Piano Voucher Imprese	Ministero delle Imprese e del Made in Italy		Territoriale	Il Piano Voucher Imprese incentiva l'attivazione di servizi di connettività a banda ultra larga da parte delle imprese di dimensione micro, piccola e media e delle persone fisiche titolari di partita IVA presenti su tutto il territorio nazionale, che potranno richiedere un contributo, da un minimo di 300 euro ad un massimo di 2.500 euro, per servizi di connettività a banda ultralarga da 30 Mbit/s ad 1 Gbit/s (e superiori). Sono previste quattro diverse tipologie di voucher, a seconda di parametri prestazionali (velocità massima in download e banda minima garantita) relativi all'offerta attivata. Il Piano, inizialmente previsto in scadenza a dicembre 2022, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023, salvo esaurimento delle risorse stanziare, a seguito di decisione della Commissione europea del 6/12/2022. L'erogazione dei voucher sarà accompagnata da azioni di informazione - formazione in relazione ai benefici della connettività a banda ultra larga per le imprese.
M1 C3 3.2 - Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale	Ministero della Cultura			La misura si rivolge a reti e/o organizzazioni pubbliche o private per la realizzazione di progetti di capacity building nell'ambito della transizione digitale. Prevede di finanziare progetti di capacity building che avranno l'obiettivo di accompagnare, fornendo strumenti e conoscenze di supporto, gli operatori culturali attivi nel territorio nazionale, nella riqualificazione della catena del valore del settore culturale e creativo in chiave digitale e tecnologica.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
M1 C3 1.1 Capacity building e trasferimento di conoscenze	Ministero della Cultura	Studenti universitari, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico		La presente misura mira a progettare e realizzare un piano di capacity building, ricerca e trasferimento di conoscenze in campo digitale, inteso come un programma di apprendimento permanente rivolto al personale del Ministero e a tutti gli operatori nelle Culture. La progettazione e l'erogazione sono state affidate alla Fondazione Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali quale soggetto attuatore.
Formazione ACN per ANCI	Agenzia per la Cyber Sicurezza Nazionale	Lavoratori del settore pubblico	Generazionale	Collaborazione finalizzata alla declinazione di comuni linee strategiche per lo sviluppo di attività di formazione e promozione della cultura della cybersicurezza, anche attraverso la realizzazione di iniziative congiunte su temi di interesse reciproco (ciclo di incontri di formazione e diffusione della consapevolezza cyber a favore dei dipendenti dei Comuni). La collaborazione è inoltre finalizzata a supportare gli enti locali nell'attuazione della normativa in materia di cybersicurezza e per realizzare una "comunità di pratiche", rivolta agli amministratori locali e al personale amministrativo, per l'elaborazione e condivisione di buone prassi riguardanti i diversi aspetti tecnico-applicativi legati alla cybersicurezza.
Formazione ACN per SNA	Agenzia per la Cyber Sicurezza Nazionale	Lavoratori del settore pubblico	Generazionale	Realizzazione di iniziative riguardanti attività didattiche e formative, l'organizzazione di conferenze, dibattiti, seminari ed ogni altra iniziativa di comune interesse utile a sostenere e promuovere la diffusione della cultura della Cybersicurezza.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Formazione ACN per UNCEM	Agenzia per la Cyber Sicurezza Nazionale	Lavoratori del settore pubblico	Generazionale	Realizzazione di incontri formativi-informativi sulla Cybersicurezza dedicati ai comuni, in particolare alle piccole amministrazioni municipali.
Campagne formative e di diffusione della consapevolezza CYBER presso le Procure distrettuali e la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo	Agenzia per la Cyber Sicurezza Nazionale	Lavoratori del settore pubblico	Generazionale	Ciclo di incontri di formazione e diffusione della consapevolezza cyber a favore dei magistrati in collaborazione con le Procure distrettuali e la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo
Formazione ACN per ASL	Agenzia per la Cyber Sicurezza Nazionale	Lavoratori del settore pubblico	Generazionale	Pianificazione e realizzazione di un ciclo di eventi formativi di alto livello in collaborazione con i Presidenti delle Regioni e destinati ai vertici delle Strutture sanitarie regionali.
Formazione ACN per MAECI e collaborazione istituzionale	Agenzia per la Cyber Sicurezza Nazionale	Lavoratori del settore pubblico	Generazionale	Collaborazione finalizzata alla realizzazione di iniziative congiunte di formazione e diffusione della cultura della cybersicurezza. Predisposizione di corsi formativi e di approfondimento rivolti Segretari e Consiglieri di Legazione di nuova nomina erogati da remoto, in modalità asincrona, articolati in moduli didattici. Sottoscrizione di un protocollo d'intesa al fine di prevedere la possibilità che funzionari diplomatici, inseriti nel corso di aggiornamento per Consiglieri di Legazione e il personale di ruolo appartenente alla famiglia tecnico-informatica e delle telecomunicazioni, possano svolgere un periodo di tirocinio di tre mesi, a scopo formativo, presso l'ACN.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Formazione ACN per Ordini professionali	Agenzia per la Cyber Sicurezza Nazionale	Lavoratori del settore pubblico	Generazionale	Ciclo di incontri di formazione e diffusione della consapevolezza cyber realizzati in collaborazione con gli ordini professionali (ingegneri, notai, ecc.)
Innovazione negli strumenti per la riqualificazione professionale dei lavoratori	RAI	Lavoratori del settore pubblico	Generazionale	Progettazione e collaudo di strumenti informatici specifici, in proprio e in collaborazione con enti di ricerca - anche utilizzando l'AI - per fronteggiare l'attuale emergenza della disinformazione on-line (HORIZON EUROPE FRAMEWORK PROGRAM) e costruzione di un archivio di contenuti giornalistici utilizzando diverse fonti (testate nazionali, TV, quotidiani online, agenzie) per consultazione rapida con tecnologia avanzata di ricerca proprietaria Rai (HYPER MEDIA NEWS).

Asse 3 – Competenze specialistiche ICT

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Bando "Futura"	Fondo per la Repubblica Digitale	Cittadini, Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	Di genere	Futura è il bando promosso dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa sociale con l'obiettivo di finanziare progetti di formazione validi ed innovativi volti ad accrescere le competenze digitali delle giovani donne (18-50 anni) in Italia al fine di garantire migliori opportunità e condizioni di inserimento nel mondo del lavoro.
Bando "Onlife"	Fondo per la Repubblica Digitale	Cittadini, Disoccupati, Donne	Di genere	Onlife è il bando promosso dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa sociale con l'obiettivo di finanziare progetti di formazione validi ed innovativi volti ad accrescere le competenze digitali dei NEET (15-34 anni) in Italia al fine di garantire migliori opportunità e condizioni di inserimento nel mondo del lavoro.
Bando "Prospettive"	Fondo per la Repubblica Digitale	Cittadini, Disoccupati, Donne	Di genere, Generazionale	Il Fondo è dedicato ad accompagnare lo sviluppo delle competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro – disoccupate/i e inattive/i, di età compresa fra i 34 e i 50 anni, per offrire loro migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Bando "Fuoriclasse"	Fondo per la Repubblica Digitale	Cittadini, Disoccupati, Donne		Con l'obiettivo di sostenere progetti per il reinserimento sociale delle persone detenute attraverso la formazione digitale, per contrastare il fenomeno della recidiva, il Fondo per la Repubblica Digitale, in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) e il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha pubblicato il bando "Fuoriclasse".
Bando "Futura+"	Fondo per la Repubblica Digitale	Cittadini, Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	Di genere	Con l'obiettivo di sostenere progetti di formazione validi e innovativi per accrescere le competenze digitali delle donne (18-67 anni), il Fondo per la Repubblica Digitale ha pubblicato il bando "Futura+" che mira a garantire migliori opportunità e condizioni di inserimento nel mondo del lavoro.
Bando "Onlife+"	Fondo per la Repubblica Digitale	Cittadini, Disoccupati, Donne	Di genere	Con l'obiettivo di accrescere le competenze digitali dei NEET (15-34 anni), il Fondo per la Repubblica Digitale ha pubblicato il bando "Onlife+" che mira a garantire migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro.
Bando "Prospettive+"	Fondo per la Repubblica Digitale	Cittadini, Disoccupati, Donne	Di genere, Generazionale	Il bando dedicato ad accompagnare lo sviluppo delle competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro – disoccupate/i e inattive/i, di età compresa fra i 34 e i 67 anni, per offrire loro migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Voucher Innovation Manager	Ministero delle Imprese e del Made in Italy			La misura, introdotta dalla legge di bilancio 30 dicembre 2018 n. 145, intende sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di impresa operanti sull'intero territorio nazionale, attraverso l'introduzione in azienda di figure manageriali in grado di implementare le tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0 e di ammodernare gli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.
Corso sull'Intelligenza Artificiale "AI Sicura" per dipendenti MIMIT	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Lavoratori del settore pubblico, Donne	Generazionale	Corso per dipendenti MIMIT sull'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale, incluso un laboratorio interattivo e talent garden
Aggiornamento e formazione per i livelli apicali delle pubbliche amministrazioni	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Lavoratori del settore pubblico, Donne	Generazionale	Corso per direttori generali delle Amministrazioni Centrali di Cybersicurezza e sull'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale
Centro Nazionale di Supercalcolo	Ministero dell'Università e della Ricerca	Cittadini, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Donne	Di genere, Generazionale	451 procedure di gara, 831 procedure di reclutamento del personale, 14 bandi a cascata

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Digital Education Hub	Ministero dell'Università e della Ricerca	Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore pubblico, Donne	Di genere, Territoriale, Generazionale	La misura prevede la creazione di tre Digital Education Hubs (DEH), reti di Università e Istituzioni AFAM costituite attraverso atti convenzionali, con l'obiettivo di rafforzare la capacità del sistema di istruzione superiore di offrire formazione digitale a studenti, professionisti e imprese. I DEH sosterranno lo sviluppo di programmi didattici digitali interuniversitari, anche attraverso lo scambio di insegnamenti tra atenei e la realizzazione di progetti legati all'Intelligenza Artificiale. Il settore privato e le imprese collaboreranno attivamente con le università per individuare i fabbisogni formativi da promuovere all'interno degli Hub.
Ecosistema dell'Innovazione "Roma Technopole"	Ministero dell'Università e della Ricerca	Cittadini	Di genere, Generazionale	Il progetto ha l'obiettivo di creare un ecosistema di innovazione regionale nel Lazio con tre obiettivi principali: riposizionare il tessuto industriale verso segmenti ad alto valore aggiunto, affermare il Lazio come "grande regione europea dell'innovazione" con una proiezione internazionale, e guidare i processi di internazionalizzazione del settore produttivo verso mercati strategici. L'iniziativa è promossa da un partenariato allargato che coinvolge università pubbliche e private, enti pubblici di ricerca, associazioni industriali, Regione Lazio, Comune di Roma e Camere di Commercio.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Formazione ACN per GENERATION ITALY	Agenzia per la Cyber Sicurezza Nazionale	Disoccupati	Generazionale	Collaborazione finalizzata all'attivazione di corsi di formazione professionalizzante destinati, in particolar modo, alle categorie di soggetti con fragilità occupazionali (e.g. disoccupati, inattivi, NEET, sottoccupati, inoccupati, etc.); organizzazione congiunta di convegni, seminari, incontri di studio di rilevanza nazionale e internazionale.

Asse 4 – Cittadini

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
M5C1 I1.1 Programma GOL	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Cittadini, Disoccupati, Donne	Di genere, Territoriale	Il Programma prevede l'applicazione di una serie di strumenti e misure per il reinserimento lavorativo di: disoccupati, percettori di reddito di cittadinanza, lavoratori in cassa integrazione, disabili, donne, giovani, over 50 e altre categorie. Gli obiettivi del programma sono: (i) centralità dei livelli essenziali delle prestazioni; (ii) prossimità dei servizi; (iii) integrazione con le politiche attive regionali; (iv) integrazione con le politiche della formazione; (v) rete territoriale dei servizi; (vi) cooperazione tra sistema pubblico e privato.
M5C1I.1.4 Sistema duale	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Cittadini, Disoccupati	Territoriale	L'obiettivo di questa misura è garantire un'effettiva integrazione tra le politiche attive del lavoro e le politiche sociali, investendo fortemente nell'istruzione e nella formazione (sistema duale) al fine di facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e rendere i sistemi di istruzione e formazione sempre più sinergici con il mercato del lavoro attraverso l'acquisizione di nuove competenze che siano anche in linea con la transizione ecologica e digitale.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Servizio Civile Digitale	Dipartimento per la trasformazione digitale	Cittadini	Di genere, Territoriale, Generazionale	L'iniziativa mira a garantire l'attivazione di volontari del Servizio Civile Universale impegnati nel ruolo di facilitatori digitali con l'obiettivo di supportare e agevolare i cittadini nell'uso delle tecnologie informatiche e nell'accompagnamento all'utilizzo dei servizi pubblici digitali. Si prevede l'attivazione o il potenziamento di punti fisici di facilitazione digitale, in cui i giovani volontari del servizio civile digitale, debitamente formati per il ruolo di facilitatori, possano supportare i cittadini ad accrescere il loro livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze coerentemente con il modello europeo DigComp. Tale supporto prende forma con attività di accompagnamento one-to-one, di gruppo e di formazione "blended".

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Rete dei servizi di facilitazione digitale	Dipartimento per la trasformazione digitale	Cittadini	Di genere, Territoriale, Generazionale	Il progetto mira all'accre-scimento diffuso delle competenze digitali per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsa-bile delle nuove tecnolo-gie, promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e incenti-vare l'uso dei servizi online dei privati e, soprattutto, della Pubblica Ammi-nistrazione. L'iniziativa prevede l'attivazione e/o il potenziamento di punti di facilitazione digitale diffusi su tutto il territorio nazionale ("Punti Digitale Facile"), in cui le specifiche professionalità presenti (bibliotecari, operatori dei centri per l'impiego, dei centri anziani, educatori ecc), debitamente formate nel ruolo di facilitatore, possano supportare i citta-dini (soprattutto coloro con nulle o basse competenze digitali, nella fascia d'età 16-74) ad accrescere il loro livello di preparazio-ne e sviluppare maggiori competenze coerente-mente con il modello europeo DigComp. Tale supporto prende forma con attività di accompa-gnamento one-to-one e di formazione "blended".

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Bando "Dritti al Punto"	Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale S.r.l.	Cittadini, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	Territoriale, Generazionale	A aprile 2025 il Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa Sociale S.r.l., in qualità di Soggetto Attuatore del Fondo per la Repubblica Digitale, ha promosso il bando "Dritti al Punto", in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, con l'obiettivo di sostenere progetti volti a migliorare le competenze digitali dei cittadini su tutto il territorio nazionale, attraverso programmi formativi basati sul quadro europeo DigComp 2.2. Il bando intende integrare le attività già pianificate e realizzate nell'ambito della misura "Rete dei servizi di facilitazione digitale" del PNRR, al fine di potenziarne l'offerta formativa. Nell'ambito del bando "Dritti al Punto", per il quale sono stati stanziati 5 milioni di euro, sono pervenute 85 proposte, di cui 18 sono risultate meritevoli di finanziamento. Le 18 proposte progettuali sostenute hanno l'obiettivo di raggiungere un totale di quasi 60.000 cittadini di età superiore ai 14 anni.
Finanziamento dei progetti volti alla formazione personale di casalinghe e casalinghi	Dipartimento per le pari opportunità	Cittadini, Donne	Di genere, Territoriale, Generazionale	L'intervento è finalizzato alla promozione della formazione personale e all'incremento delle opportunità culturali e partecipative, in collaborazione con enti pubblici e privati, delle donne (in particolare) che svolgono attività prestate nell'ambito domestico, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito, finalizzate alla cura delle persone e dell'ambiente domestico.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Piano di implementazione della Strategia Nazionale di Cyber-sicurezza Nazionale. Competenze ICT per i cittadini.	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Cittadini, Studenti universitari, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne		"Promuovere, per tutti i lavoratori pubblici e privati, inclusi quelli di livello apicale, il costante aggiornamento professionale, anche attraverso percorsi di formazione in materia di sicurezza cibernetica, pure nell'ottica di riqualificare la forza lavoro già in organico" attraverso erogazione di seminari per specifiche conoscenze anche agli esperti del settore ICT e Cyber Security. Per le iniziative formative del Dipart. Digitale _DGTEL DIV. I (SSSTLC) vengono fatte anche richieste di riconoscimento al Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) per il rilascio dei Crediti Formativi Professionali (CFP).
Rilascio ICDL	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Cittadini, Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne		L'attività comprende il monitoraggio delle richieste di iscrizione tramite la casella mail dedicata, la verifica della documentazione e dei pagamenti, l'invio delle skill card e l'assistenza ai candidati. Prevede inoltre la gestione delle sessioni d'esame — prenotazione su AICA, registrazione su ATLAS, raccolta della documentazione privacy e, per le sessioni da remoto, invio delle credenziali di accesso e videosorveglianza dei candidati — con redazione finale del verbale. Infine, si provvede al download periodico dei certificati e al loro inoltro ai candidati.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
WiFi Italia	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Cittadini, Studenti di scuola secondaria di secondo grado	Territoriale, Generazionale	Il progetto consente a cittadini e turisti di connettersi, gratuitamente e in modo semplice tramite l'app dedicata, a una rete wifi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale. Con l'adesione a WiFi Italia si entra a far parte di una grande rete gratuita, pubblica, diffusa sul territorio e disponibile sull'App WiFi Italia. Si possono richiedere Hotspot gratuiti per i Comuni o federare reti pubbliche già esistenti. La federazione ha lo scopo di unire le reti WiFi già esistenti sul territorio nazionale, quali Comuni, Pubbliche Amministrazioni e grandi realtà private, che gestiscono spazi aperti al pubblico. Inizialmente, l'obiettivo del progetto si è tradotto nella realizzazione di nuove aree WiFi nei piccoli Comuni (meno di 2.000 abitanti) e in quelli colpiti dal sisma del 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria); dal secondo semestre del 2020 l'iniziativa è stata estesa a tutta Italia. Il progetto, a marzo 2020, è stato esteso anche alle strutture sanitarie ed ospedaliere pubbliche, e da giugno 2022 alle sedi scolastiche di secondo grado la cui connettività è stata attivata nell'ambito del Piano Scuole.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
WiFi Italia	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Cittadini, Studenti di scuola secondaria di secondo grado	Territoriale, Generazionale	Il progetto consente a cittadini e turisti di connettersi, gratuitamente e in modo semplice tramite l'app dedicata, a una rete wifi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale. Con l'adesione a WiFi Italia si entra a far parte di una grande rete gratuita, pubblica, diffusa sul territorio e disponibile sull'App WiFi Italia. Si possono richiedere Hotspot gratuiti per i Comuni o federare reti pubbliche già esistenti. La federazione ha lo scopo di unire le reti WiFi già esistenti sul territorio nazionale, quali Comuni, Pubbliche Amministrazioni e grandi realtà private, che gestiscono spazi aperti al pubblico.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Digitalmentis	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Cittadini	Territoriale, Generazionale	Nell'ambito degli strumenti promossi dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy a tutela dei consumatori, e in particolare delle iniziative finalizzate all'educazione digitale, DigitalMentis è un progetto sperimentale che intende creare un percorso formativo e di assistenza all'utilizzo di strumenti informatici da parte di persone con difficoltà ad accedere ai servizi digitali con l'obiettivo di consentire anche a queste categorie svantaggiate, specie gli over 65, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Inizialmente, l'obiettivo del progetto si è tradotto nella realizzazione di nuove aree WiFi nei piccoli Comuni (meno di 2.000 abitanti) e in quelli colpiti dal sisma del 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria); dal secondo semestre del 2020 l'iniziativa è stata estesa a tutta Italia. Il progetto, a marzo 2020, è stato esteso anche alle strutture sanitarie ed ospedaliere pubbliche, e da giugno 2022 alle sedi scolastiche di secondo grado la cui connettività è stata attivata nell'ambito del Piano Scuole.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Competenze digitali	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Cittadini	Territoriale, Generazionale	Nell’ambito degli strumenti promossi dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy a tutela dei consumatori, e in particolare delle iniziative dedicate all’educazione digitale, Digitalmentis è un progetto avviato nel 2022 in forma sperimentale con 9 Regioni e ancora in corso nel 2026 con il coinvolgimento di 14 Regioni. Il progetto mira a realizzare, attraverso il coinvolgimento delle Regioni e delle Associazioni dei Consumatori, un percorso di formazione e di assistenza all’utilizzo degli strumenti informatici rivolto a persone con difficoltà di accesso ai servizi digitali, con l’obiettivo di favorire l’esercizio dei diritti di cittadinanza da parte della popolazione adulta e delle categorie più svantaggiate, come gli over 65.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
E-Academy	Agenzia per la Cyber Sicurezza Nazionale	Cittadini	Generazionale	Obiettivo dell'iniziativa è quello di progettare e sviluppare una componente formativa e di awareness all'interno del sito istituzionale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale con lo scopo di sensibilizzare i cittadini sulle tematiche della cybersicurezza tramite corsi e contenuti multimediali, promuovendo una cultura della sicurezza digitale accessibile e continua. Al termine del percorso di formazione sarà previsto il rilascio di un attestato. In ossequio a quanto previsto dalla misura #62 del piano di implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza, la piattaforma tecnologica dell'e-Academy si configura come una soluzione scalabile, interattiva e sicura, volta a fornire agli utenti un'esperienza didattica completa, accessibile e coinvolgente, contribuendo a creare una cultura digitale sicura e consapevole e a sensibilizzare i cittadini sulle tematiche della cybersicurezza.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Formazione e upskilling in merito alle competenze digitali e al trattamento delle fake news	RAI	Cittadini, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico	Generazionale	Nel 2024 Rai ha consolidato l'impegno nella formazione digitale attraverso progetti sviluppati con IDMO — tra cui Invito alla lettura, Digital World vs. Fake News e la serie Pillole contro la disinformazione (30 video brevi su guerra, clima, vaccini e migranti) — disponibili su Rai Scuola, RaiPlay e canali generalisti, affiancati dal podcast Codice Beta su RaiPlay Sound, dalla mini-serie Fake or Real su Rai Gulp e dai risultati del progetto di ricerca Unveiling AI Solutions for Disinformation Combat, presentato all'EBU. L'offerta si completa con il ciclo #Maestri (Rai Cultura e Rai Scuola, in collaborazione con il MIM) per l'alfabetizzazione digitale e culturale degli adulti, mentre sul fronte interno Rai ha avviato corsi di formazione di primo e secondo livello per giornalisti e personale dell'informazione. Il complesso di queste iniziative mira a sviluppare competenze digitali, pensiero critico e capacità di valutazione delle fonti tanto negli studenti quanto nei professionisti dell'informazione.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Ecosistema Rai per la media literacy e la cittadinanza digitale	RAI	Cittadini	Generazionale	Le iniziative sviluppate da Rai nel 2024 costituiscono un ecosistema crossmediale coerente, che combina analisi giornalistica, formazione sonora e contenuti audiovisivi per rafforzare la capacità di lettura critica e consapevole dell'informazione digitale da parte di studenti, educatori e cittadini. Timeline – Rai 3, condotto da Marco Carrara e trasmesso settimanalmente per tutto l'anno, ha proposto approfondimenti sui linguaggi digitali e sui fenomeni legati ai social media, arricchiti dalla presenza di ospiti ed esperti. Tra i contenuti audio, Invito alla Lettura – realizzato per conto di IDMO e disponibile su RaiPlay Sound – ha affrontato tematiche di digital e information literacy, introducendo strumenti come il metodo SIFT e la lettura laterale per valutare la qualità delle fonti e contrastare la disinformazione visiva. In parallelo, la collezione on demand Alfabetizzazione digitale su RaiPlay ha reso accessibili una serie di video e percorsi didattici finalizzati alla promozione della cittadinanza digitale e dell'educazione mediatica, con particolare attenzione all'uso consapevole della tecnologia. A queste iniziative si affiancano le attività previste dal Contratto di Servizio, attraverso cui Rai ha continuato a promuovere pluralismo, imparzialità e affidabilità dell'informazione mediante strumenti di monitoraggio come Qualitel e procedure di verifica editoriale interna.

AZIONE	AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DESTINATARI	DIVARIO	DESCRIZIONE AZIONI
Spot e campagne di sensibilizzazione	RAI	Cittadini	Di genere, Generazionale	L'iniziativa AGCM/Garante Privacy – Educazione digitale 2024 si inserisce nel Piano Operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali (coalizione Repubblica Digitale – Asse 4) ed è correlata alla Campagna "#cittadini digitali" Tematiche affrontate: app, phishing, revenge porn, assistenti digitali, telemarketing, profilazione
La Cultura Rompe le Sbarre – Scuola esercizio di libertà	RAI	Disoccupati	Generazionale	"La cultura rompe le sbarre" è un'iniziativa promossa da Rai in collaborazione con il Ministero della Giustizia, finalizzata a portare cultura, istruzione e strumenti digitali all'interno degli istituti penitenziari italiani. Nell'ambito di questo progetto si inserisce "Scuola esercizio di libertà", un programma educativo rivolto agli studenti detenuti, che prevede la distribuzione di oltre 400 computer e 1.800 ore di contenuti didattici video tratti dalla programmazione Rai, con l'obiettivo di supportare il diritto allo studio e il reinserimento sociale. L'iniziativa si sviluppa attraverso eventi culturali, spettacoli teatrali e produzioni audiovisive, con il coinvolgimento di realtà locali come il Festival dei Due Mondi di Spoleto e compagnie teatrali penitenziarie, rafforzando l'impegno congiunto di Rai e Ministero per un'educazione accessibile anche in contesti di detenzione.

ALLEGATO 3 - Iniziative della Coalizione Nazionale di Repubblica DigitaleAsse 1.1 - Istruzione

ENTE PRIVATO	INIZIATIVA
Accademia Italiana Videogiochi	Didattica Immersiva
Accenture s.p.a.	Job Lab
Anitec-Assinform	Premio Nazionale sull'Innovazione Digitale
Bridge The Gaps	hackher_
Business integration partners S.p.A.	Porta Digitale
Camera di Commercio di Cosenza	Trasformazione digitale: la PA apre la strada alle imprese
CERTIPASS SRL	EIPASS DigCompEdu*
Clementoni s.p.a	Crescendo con Clementoni
Codemotion srl	Girls TechUp
Confcommercio Bari BAT	FACCIAMO RETE! Nuove Idee, proposte progettuali, per il miglioramento del sistema commerciale del te
Confcommercio Imprese per l'Italia	EDI Training
Consorzio Informatica Territorio	Cittadinanza Digitale
CST Consorzio Sannio.it	Scuola di Lingua e Cultura italiana
Darwin technologies s.r.l.	Sportello Unico per la Transizione al Digitale
Digital Innovation Hub di Confcommercio Imprese per l'Italia	Avanguardia Digitale
Eduuntozero S.r.l.	Spinta Digitale
European Grants International Academy	SIRE (Scuola Internazionale di Robotica Educativa)
FONDAZIONE ARTICOLO 49	DigiCLASS - Digital Competence Levels ASessment in School Education (Valutazione dei livelli di competenza digitale nell'istruzione scolastica)*
Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine	ONLINE, ONLIFE
FPA	Fondazione Leonardo e Treccani: i saperi tecnologici a disposizione della scuola
	Forum PA

ENTE PRIVATO	INIZIATIVA
FuturMakers	FuturMakers
Gruppo Maggioli	3° Raduno dei Responsabili per la Transizione al Digitale
Hewlett Packard Enterprise	CoderDojo @HPE
IBM Italia	NERD? - Non E' Roba per Donne?
Image Line	AgroInnovation EDU, dalla scuola al campo, coltiviamo innovazione
Impianti & Computer	(UN)DIGITAL Academy
LUNA LABS SRL	Easycode: sana educazione digitale
Maker Camp S.r.l.s.	Lega Scolastica Esports
	Educazione Civica in Minecraft
	ARia in Minecraft*
	HOPE*
	Rischio*
NTT DATA Italia	Technovation Grls
	Le Olimpiadi della Tecnologia
	Security Ninja
	Coding nelle scuole
Open Group	Sono tech sono eco
OpenTLC	OpenTLC
PIN EDUCATIONAL	Sportelli di orientamento universitario nelle scuole, Corsi brevi e certificazioni digitali
Puntoradio	Alfabeto Digitale
Search On Media Group	We Make Future
Sistema Impresa Roma - Associazione di imprese e professionisti	Digitale, tra emancipazione e inclusione
Sky Group	Sky Up The Edit*
	Sky Up Academy Studios*
Treccani Scuola	Treccani Scuola

ENTE PRIVATO	INIZIATIVA
UNINFO	Diffusione nazionale delle Linee guida europee per la definizione di curriculum ICT
Valore D	Inspiring Education
WeSchool	AI Lab - L'Intelligenza Artificiale a scuola con Google for Education Sliding Doors - Imparare a scegliere* Gocce di Futuro*

l) Nuova iniziativa in fase di adesione.*

SETTORE PUBBLICO E ACCADEMICO	INIZIATIVA
Cefriel	Cefriel Open Lab
	DIG4LIFE
Centro di ricerca universitario DITES - Link Campus University	RE-EDUCO
	Osservatorio sull'Educazione Digitale
Comune di Modena - Palestra Digitale Makeitmodena	Internet sicuro
Comune di Narni	DigiPASS Narni
CSI Università Degli studi di Napoli Federico II	SCoPE@Scuola
	Orientamento 4.0
DITEDI Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali	CreaWeb
DITEIM Department of Human Centric Digital Transformation and Ethical Innovation Management	DiTEIM Dept. Education & Research
IIS Tecnico economico e professionale Casagrande Cesi	Cittadinanza digitale
Istituto Istruzione Superiore 'DA VINCI - NITTI' - Cosenza	La scuola in cloud
Italian Digital Media Observatory - IDMO	Mind the Web, connettersi, pensare, agire*
Laboratorio Nazionale Cybersecurity del CINI	Cybertrials
Progetto FUSS - Direzione Istruzione e Formazione Italiana	FUSS (Free Upgrade for a digitally Sustainable School - Sostenibilità digitale nella scuola)

SETTORE PUBBLICO E ACCADEMICO

INIZIATIVA

Regione Liguria

FSL Open Data*

Comunicare, partecipare con le tecnologie digitali e raccontare il territorio*

Registro.it dell'Istituto di Informatica e telematica del Cnr

Valorizza il tuo .it

Ludoteca

Unioncamere

Eccellenze in Digitale

Università degli Studi della Tuscia

VRAILEXIA

XV Istituto Comprensivo Paolo Orsi di Siracusa

Cittadinanza digitale

I) Nuova iniziativa in fase di adesione.*

ASSOCIAZIONE SOCIETÀ CIVILE

INIZIATIVA

(ISC)2 Italy Chapter

EASY4EASI - Educazione alla sicurezza informatica nelle scuole

AIPSI

OAD Extended

Associazione InnovaFiducia

Piattaforma digitale di coaching e formazione alle digital skills e le nuove competenze allineate co

Associazione internazionale per la promozione della Scuola a Rete DiCultHer

#HackCultura2023

Scuola a Rete DiCultHer

Associazione Libellula

Play&Code

Associazione Parole Ostili

Parole O_Stili

Binario 10 Associazione di Promozione Sociale

SuperArè - Barletta senza barriere

Calabresi Digitali

Digital for students

CD: 50/50 – Coding Diversity

Il PCTO in Coding & Data Science

Centro Studi Coding e Dintorni

Coding e Dintorni

Digital Transformation Institute

Sostenibilità Digitale-Rompere le scatole

Programmo e Invento - ed. 2024

DSchola

DSchola

Fake Game - Smaschera la disinformazione*

ASSOCIAZIONE SOCIETÀ CIVILE	INIZIATIVA
	Accendi il tuo futuro
ELIS	ELIS Open Week
	Non perdere la bussola
Fondazione della Comunità Bergamasca	DigEducati
Fondazione Mondo Digitale	Vivi Internet, al meglio (VIAM)
	Coding Girls
IMIS - Istituto per il Management dell'Innovazione in Sanità	La trasformazione digitale in Sanità – Percorso formativo
Informatici Senza Frontiere	Salva il mondo, salva la terra!
	Coding nelle scuole
	Girls in STEM
Junior Achievement Young Enterprise Italy	Intelligenza Artificiale in Azione*
	Girls Go Circular*
Moige	Giovani ambasciatori per la cittadinanza digitale
	Giovani Ambasciatori in Parlamento*
MOVIMENTO CONSUMATORI APS	Cittadino Digitale Critico e Responsabile (CDCR)*
Movimento Etico Digitale_Social Warning	Social Warning
Officina Futuro Fondazione W-Group	Hackathon*
	GCIB StepUP*
Oikos Mediterraneo ETS	Chair OIKOS - Innovazione e Trasformazione Digitale del Mediterraneo & OIKOS4WOMAN
Pro Loco Villa San Pietro	Punto Digitale
Save the Children	Connessioni Digitali*
The Hub Reggio Emilia s.coop	Junior Digital School
Wikimedia Italia	Wikipedia va a scuola

!) Nuova iniziativa in fase di adesione.*

Asse 1.2 – Formazione superiore

ENTE PRIVATO	INIZIATIVA
ACCA software S.p.A.	Corsi di formazione sul BIM (Building information Modeling)
Accenture s.p.a.	Palestre Digitali
agc communication srl	Corsop di OSINT- SOC-MINT
Cerved Group S.p.A.	Cerved Digital Academy
CIVITAS DIGITALE SOC. COOP. START UP INNOVATIVA	RACCOMANDAZIONI E USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLE PP.AA. E NEI PROCESSI DIDATTICI*
Consorzio Comunità Brianza	DIGITOL - Digital Inclusion for Older People
Consulenti Associati Campania s.r.l.s.	IA, la verità.
Editoriale Nuovo Pensiero srl	Pensiero Settimanale, la rivista Italiana del futuro
European Grants International Academy	LYRA - Learning pathwaYs for Relational, Art-based and Digital Skills in VET for Healthcare Assistants*
Fondazione per la Scuola	#Hack4BetterLives
Italiaonline	Le imprese a lezione di digitale
Valore D	Wanter. Tutti i lavori del futuro #ValoreD4STEM
WMF - We Make Future	HUBitat

I) Nuova iniziativa in fase di adesione.*

SETTORE PUBBLICO E ACCADEMICO	INIZIATIVA
ACI Informatica S.p.A.	Creazione di consapevolezza digitale
BABEL - Università di Firenze	ELDA - Economics and Law of Digital Assets
Centro di ricerca universitario DITES - Link Campus University	ECOLHE
Comune di Firenze	Firenze Digitale
Consortium GARR	Learning GARR Centro di Competenza-ICDI
CRHACK Lab Bari - Officine di Cultura Digitale s.r.l.	CRHACK Lab Bari – Officine di Cultura Digitale

SETTORE PUBBLICO E ACCADEMICO**INIZIATIVA**

Università degli studi di Genova - Scuola Digitale

Gruppo di lavoro per la ricerca e l'innovazione sulle competenze digitali nella Scuola

I) Nuova iniziativa in fase di adesione.***ASSOCIAZIONE SOCIETÀ CIVILE****INIZIATIVA**

ASNOR

ORIENTAMENTO 4.0- FUTURO DIGITALE E PROFESSIONALE

Fab Lab Western Sicily

Teens4Kids

INTERNATIONAL ASSOCIATION FOR GUIDANCE

FORMAZIONE ORIENTATORI

NPS NURSE

NEMO RESIDEO

Save the Children Italia

Illuminiamo il futuro

SUD INNOVATION APS

Sud Innovation Summit

The Communities Bay

The Communities Bay

I) Nuova iniziativa in fase di adesione.*Asse 2.1 – Forza lavoro attiva nel settore privato**ENTE PRIVATO****INIZIATIVA**

012Factory

012Academy

ARISK SpA

Arisk4DT

Assopam

#ClubTI4SPID

ATWORK S.R.L

EduLab

Dataninja

Dataninja School

FASI.biz EU Media Srl

Webinar - Il Piano Transizione 5.0 per sostenere la transizione verde e digitale delle imprese

FonARCom

Moduli di trasformazione digitale per le imprese

FormEvent srl

SCUOLE A.I. READY

Madeinitalyfor.me S.r.l.

Alfabetizzazione digitale per Artigiani

Nerosubianco

DITA - Digital Industry Training Atlas

WMF - We Make Future

Borghi e Digitale

I) Nuova iniziativa in fase di adesione.*

SETTORE PUBBLICO E ACCADEMICO

INIZIATIVA

Comune di Gussago

Smart Polis per le attività commerciali

Regione Liguria

Scuola Digitale Liguria: una formula innovativa per le scuole del territorio

Regione Toscana Progetto TRIO

TRIO

Registro.it dell'Istituto di Informatica e telematica del Cnr

Valorizza il tuo .it

I) Nuova iniziativa in fase di adesione.*

ASSOCIAZIONE SOCIETÀ CIVILE

INIZIATIVA

(ISC)2 Italy Chapter

CyberSec White Papers

AEIT

AEIT & AICT per le competenze digitali

AICA - Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico

AICA Digital Academy

ICDL Workforce e ICDL Professional

ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERE PROFESSIONI

COMPETENZE DIGITALI CERTIFICATE PER PROFESSIONI NON REGOLAMENTATE

CIO Club Italia

CIO Club Italia

ELIS

Digital Awareness Breakfast

Smart Working cafe

MigliorAttivaMente APS

Innoviamoci Semplicemente

PA Social

PA Social

SIMTUR | Società Italiana professionisti mobilità e turismo sostenibile

Piccole Patrie

I) Nuova iniziativa in fase di adesione.*

Asse 2.2 – Forza di lavoro attiva nel settore pubblico

ENTE PRIVATO	INIZIATIVA
ALI-Legautonomie	Premio Rete dei Comuni BES-Agende locali 2030
Consulenti Associati Campania s.r.l.s.	Digitalizzazione nel D.lgs 36/2023
	Dalla PA alla P@. Norme e strumenti per la Repubblica Digitale
Fondazione Piemonte Innova	I3S – Innovazione digitale per il terzo settore
FORMA.Azione	L'Alfabeto dei media e dell'informazione online
MakeHub	MakeHub Accademy
Prometeo-Lab	Museo Virtuale (MUVi)

l) Nuova iniziativa in fase di adesione.*

SETTORE PUBBLICO E ACCADEMICO	INIZIATIVA
Assinter Italia	Assinter Academy
Comune di Gussago	Smart Polis per i dipendenti comunali
Comune di Marsciano	DigiPass Media Valle del Tevere
Comune di Palermo	Cassetta degli attrezzi digitali per il Lavoro Agile
Osservatorio Agenda Digitale, Politecnico di Milano	Premi Agenda Digitale
	Coalizione per lo Sviluppo delle Competenze Digitali
	Digitale Facile PA*
Regione del Veneto	Valore PA - corsi: "Nuove competenze per la transizione digitale nella PA" e "AI nella PA: opportunità, rischi e nuove soluzioni". Le varianti online di "AI nella PA"*
	"Percorso formativo sull'accessibilità dedicato alle PA del Veneto".*
Regione Liguria	Una formula innovativa per la Scuola Ligure
	Open Innovation per la Pubblica Amministrazione
SOGEI S.p.A.	Transizione al digitale della PA

SETTORE PUBBLICO E ACCADEMICO

INIZIATIVA

Tsm-Trentino School of Management

Dialoghi sul digitale

I fondamenti dell'Intelligenza Artificiale*

Dialoghi sull'Intelligenza Artificiale*

Google AI: Gemini e Notebook LM per il management*

Università di Urbino

Umano Digitale

I) Nuova iniziativa in fase di adesione.*

ASSOCIAZIONE SOCIETÀ CIVILE

INIZIATIVA

AICA - Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico

Dal Syllabus al Dipendente PA

Assosindesi

Facciamo cultura etica in digitale

Fondazione ECM - Biblioteca Archimede di Settimo Torinese

Sapere digitale. Educazione civica digitale in biblioteca

Generazione Ypsilon

La rete degli ambasciatori digitali

Stati Generali dell'Innovazione

STE(A)MonEdu

I) Nuova iniziativa in fase di adesione.*Asse 3 - Competenze specialistiche ICT

ENTE PRIVATO

INIZIATIVA

AZ DIGITAL SRL

RISTORATORE DEL FUTURO

Cifa

Academy

Cisco

Cybersecurity Scholarship - Cisco Networking Academy

Cisco Networking Academy

CIVITAS DIGITALE SOC. COOP. START UP INNOVATIVA

LA CONTINUA EVOLUZIONE DELLA PA

Develhope

Code for impact: corsi per software developer

Digital Innovation Hub Confartigianato Imprese Vicenza

Copernicus Hackathon Vicenza

ENTE PRIVATO	INIZIATIVA
European Grants International Academy	SHIFT4IT - Shifting the paradigm for women in IT sector*
Experis Srl	EMPLOYEES UPSKILLING & RESKILLING PROGRAMS
Fastweb	TALENT ACQUISITION TRAINING PROGRAMS
Fondazione Generation Italy	Fastweb Digital Academy
Fondazione Pico	Corso di formazione per Sistemisti e Analisti Cybersecurity
GAMS Platform	Corsi per sviluppatori software (Java Developer, Salesforce Developer, .NET Developer, SAP Developer)*
Harpaceas S.r.l.	Corsi per Data Engineer e Cloud Specialist*
IBM Italia	PICO
IDCERT	MadTech Essentials
MEDIAFORM EQIA	Day 2020 - Harpaceas
Microsoft Italia	SummerCamp IBM SkillsBuild
Network Sabanet	GenAI nella Formazione per Adulti con IDCERT e All DIGITAL Academy
Ninja Academy	Competence Center
Oracle	MEDIAFORM DIGITAL EDUCATION AND CULTURE
SkillsJobs	Ambizione Italia
Talent Garden	Sabacademy
TESI Automazione S.r.l.	Resilienza digitale
	Community di Oracle Academy
	SkillsJobs.it
	10 borse di studio per i Master di Talent Garden Innovation School
	10 borse di studio per formare i futuri professionisti del digitale
	Formazione dell'Esaminatore (Proctor) - Certipor Authorized Test Center (CACT)
	Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)*

ENTE PRIVATO**INIZIATIVA**

Vodafone Italia

Future Jobs Finder

WINDTRE Telecomunicazioni S.p.a.

Smart city

I) Nuova iniziativa in fase di adesione.***SETTORE PUBBLICO E ACCADEMICO****INIZIATIVA**

ACCADEMIA ERACLITEA

Competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT

Comuni di Spoleto, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi e Giano dell'Umbria

DigiPASS Spoleto

elaborando srl

ALFA DEA DISITAL COMPETENCE

GRIN

Corso di laurea magistrale in Governance e Politica dell'Innovazione Digitale*

Istituto Europeo per l'Innovazione e la Sostenibilità

Challenge Based Learning

Node DIH

Percorsi formativi 4.0

Sapienza Università di Roma

G4GRETA - Girls for Green technology Applications

Università degli studi di Genova - Scuola Digitale

Intelligenza Artificiale Generativa Conversazionale*

Università di Salerno

LEADersinSTEM*

I) Nuova iniziativa in fase di adesione.***ASSOCIAZIONE SOCIETÀ CIVILE****INIZIATIVA**

AcademyRapido srl

WorkInTech

Associazione Centro Studi ImparaDigitale

Stati generali della scuola digitale

FGS Social Innovation Onlus

Powercoders

Fondazione Mondo Digitale

Digital Bridge*

IIDEA - Italian Interactive Digital Entertainment Association

The Power of Play*

Il gruppo VALIDATE

VALIDATE – Value-bAsed Learning for Innovation, Digital-health, Artificial inTelligence

InContra Innovazione Contrattazione Partecipazione

Osservatorio permanente per l'indagine dell'ambiente di lavoro nel settore digitale

ASSOCIAZIONE SOCIETÀ CIVILE

INIZIATIVA

Italia4Blockchain

Business Innovation con la Blockchain

SheTech

SheTech

I) Nuova iniziativa in fase di adesione.*

Asse 4 - Cittadini

ENTE PRIVATO

INIZIATIVA

AGIA - Associazione Giovani Imprenditori Agricoli

Competenze Digitali: produzione e valorizzazione dei dati in agricoltura

Agricolus

E-Academy

Alteredu s.r.l. start up innovativa

Polo Formativo DemOpen

Amazon Services Europe

Accelera con Amazon

Assotelecomunicazioni Asstel

Iniziative di Asstel

Bein

Bein for You

Camera di Commercio di Verona

PIDTour

Capgemini in Italia

Nuovi LIDI

CERTIPASS SRL

Cittadino digitale by EIPASS

Chi Odia Paga

Chi odia paga

CoDe RTD

CoDe for Awareness

Coder Kids

Coder Kids

Consorzio Informatica Territorio

Servizio Mensa Digitale e alfabetizzazione digitale dei cittadini ai servizi

Libertà Digitale

Corecom Toscana

Patentino Digitale

CREVIT

COMPETENZE DIGITALI NEI TRASPORTI E NELLE COSTRUZIONI

Dataninja

Open the box

Digital & Law Department S.r.l.

DIGEAT PLUS

Domanipress

Domanipress 4Future

ENTE PRIVATO	INIZIATIVA
Engineering Ingegneria Informatica	Senior E-Health
European Grants International Academy	Social Hackathon Umbria
Ex Idea Srl-Soc. Benefit	Civiltà Digitale
Facebook	Vagone FMD. Da 01 a 100
Fidia Srl	Il computer per comunicare: internet, posta elettronica e reti
Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine	Formazione anziani all'uso del digitale - Diventare Cittadino Digitale
Fondazione Vodafone Italia	#CodeLikeAGirl LV8
Giove IN Formatica	#GEMMA
Gruppo Atlantide	Scuole e Blog
Hewlett Packard Enterprise	Safe2Web
IBM Italia	IBM Skillbuild progetto "NERD" (Non E' Roba per Donne?) P-Tech
IDCERT	Io cittadino digitale Formazione DigComp
IDPASS SRL	"Identità Digitale per Tutti: SPID & Wallet + Competenze Digitali"
IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Digital Revolution Skills
KANTEA S.r.l.	Office Automation Avanzato - K4C
Kilometro rosso	Digital Europe e strategia nazionale
Maker Camp S.r.l.s.	Educazione Civica in Minecraft
Microsoft Italia	AI- Accessibilità e Inclusione
Prometeo-Lab	Unreal Engine remote training
Shopify	Fai crescere la tua attività con Shopify
Sky Group	Sky Up Digital Hub

ENTE PRIVATO

INIZIATIVA

Smart Bananas s.c.r.l.	MEDICI
Sorint.lab S.p.A.	Hackersgen
Studio Ronzoni	Download Innovation IT conference and Festival
Synesthesia S.r.l.	Divulgare Social Media policy tra i lavoratori
Talent	Girls Tech
TIM S.p.A.	WeTurtle
UPI - Unione delle Province d'Italia	Operazione Risorgimento Digitale
Webidoo S.p.A.	PRO.DIGI - I centri di competenza per l'innovazione delle Province Digitali
WINDTRE Telecomunicazioni S.p.a.	Imprese Digitali
	Borghi connessi

l) Nuova iniziativa in fase di adesione.*

SETTORE PUBBLICO E ACCADEMICO

INIZIATIVA

BABEL - Università di Firenze	BABELING, ovvero come ho fatto a non occuparmi di blockchain e AI fino ad oggi*
Benessere Digitale Scuole	Benessere Digitale Scuole
Centro Europe Direct del comune di Reggio Calabria	Smart for europe
CINI	Programma il Futuro
Città di Torino	Torino City Love
	WWW
Comune di Assisi	DigiPASS Assisi
Comune di Cagliari	Alfabetizzazione informatica dei cittadini e assistenza per accesso ai servizi online della PA
Comune di Cinisi	Autoformazione digitale
Comune di Città di Castello	DigiPASS Città di Castello
Comune di Gubbio	Digipass Gubbio
Comune di Gussago	Smart Polis per l'inclusione digitale

SETTORE PUBBLICO E ACCADEMICO	INIZIATIVA
Comune di Lecco	Digital adoption per la diffusione della cultura digitale
Comune di Milano	In de per mi – Faccio da solo!
Comune di Modena - Palestra Digitale Makeitmodena	Facilitazione Digitale
	Code it, make it!
	Sicurezza Digitale
Comune di Orvieto	DigiPASS Orvieto
Comune di Prato	Prato Digitale
Comune di Venezia	Dime
Comune di Voghera	Digital Business Model Canvas – Nuove competenze
	"Digital Social Lab" – Laboratori per le scuole
	ABC Digitale per tutti e Digitale Inclusivo
DIGIT srl	WOM
Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Torino	Social4School
Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" – Università di Padova	Business Digitalization
Dipartimento per la trasformazione digitale	Eventi DTD
Dipartimento per le Politiche di Coesione - Presidenza del Consiglio dei Ministri	A Scuola di OpenCoesione (ASOC)
Innova Camera Azienda Speciale Camera di Commercio di Roma	Maker Faire Rome - The European Edition
Italian Digital Media Observatory - IDMO	Italian Digital Media Observatory - IDMO
	Pillole contro la disinformazione
	La serie che combatte la disinformazione smentendo bufale, deepfake e complotti diffusi nel mondo digitale.*
Pasubio Tecnologia	Digitale Commedia

SETTORE PUBBLICO E ACCADEMICO

INIZIATIVA

Progetto FUSS - Direzione Istruzione e Formazione Italiana

Digitalizzazione MiniBZ - la città dei ragazzi a Bolzano*

LinuxDay 2025 - South Tyrol*

SFSCON 2025 - The FUSS Project partners with the SFSCON for a track dedicated to Education and Free Software*

Roma Capitale

Punti Roma Facile e scuola diffusa

SOGEI S.p.A.

Pillole informative per cittadini

Tsm-Trentino School of Management

ioDigitale

UNIMORE Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Ragazze Digitali

Unioncamere

PID - Punti impresa Digitale

Unione Bassa Reggiana

Punti Pane e Internet - Comuni Bassa Reggiana

Università Europea di Roma - UER Academy

Trasformazione Digitale: Competenze e Tecnologie

l) Nuova iniziativa in fase di adesione.*

ASSOCIAZIONE SOCIETÀ CIVILE

INIZIATIVA

Adiconsum

Sostenibile anche per Noi

Altroconsumo

Vivi Internet al meglio

ANGI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIOVANI INNOVATORI

ANGI

ANORC

#ClubTI4SPID

APS Palestra Per la Mente

Laboratori di Educazione al Digitale

Associazione cittadinanza digitale OdV

Azioni formative di contrasto al divario digitale e al cyberbullismo

Associazione Culturale e Ricreativa Mondo Digitale

Nonni Tecnologici

Associazione FOCUS ON

Next generation- Costruire il futuro: innovazione e lavoro

Associazione Future Is Now

Scuola Trasparente

Bullo 2.0

ASSOCIAZIONE SOCIETÀ CIVILE	INIZIATIVA
Associazione Great Innova	Cittadinanza digitale per STEAM
	Festival dell'Innovazione
Associazione Io Riparto	Io Riparto
Associazione Italiana Biblioteche	Le biblioteche per il welfare digitale e informativo
Associazione Lumen Aps	FabLab Junior
	Patentino per lo Smartphone
Associazione M.E.C. Media Educazione Comunità	Civix: cittadinanza digitale a scuola
Associazione Open Genova	Genova Digitale
Associazione Sloweb	Digital Ethics Forum
Associazione Touch M.E.	SCOUTING FLEGREO
UN PERCORSO CONDOTTO DA TOUCH M.E. IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE NOI FLEGREI*	
CDTI Roma - CLUB DIRIGENTI TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	Il CDTI adotta le Scuole
	#VolontariDigitali
CeSVoP	Diventa un Digital Community Leader
	Siamo in onda
Cityopensource s.r.l.	Cityopensource
Club TI Milano	#ClubTI4SPID
Codacons	Fidati di chi ne sa
Comunità di Sant'Egidio	Viva gli Anziani!!
Confconsumatori APS	Chi ha paura del web?
Cooperiamo Insieme Cooperativa Sociale	Centro di Facilitazione Digitale
	Sostenibilità Digitale-Ricerche ed analisi
Digital Transformation Institute	Sostenibilità Digitale-Manifesto per la Sostenibilità Digitale
	Tech economy 2030
Ente Nazionale per la Trasformazione Digitale	UNIOPEN

ASSOCIAZIONE SOCIETÀ CIVILE	INIZIATIVA
Eutopian	Restart
FamigliAttiva ODV - ETS	Progetto TecnoAwareness
Fondazione Homo Ex Machina	Aurora
Fondazione Italia Digitale	Festival del Digitale Popolare
Fondazione Mondo Digitale	Nonni su Internet
Fondazione WellFARE Impact - Ente del Terzo Settore	Vagone FMD. Da 01 a 100
Fondazione WellFARE Impact - Ente del Terzo Settore	Digitalia2030
Fuzzy Brains APS	Rete Facilitazione Digitale*
Gli Amici di Conca D'Oro - APS	Digital Sherpa*
Grey Panthers	Laboratori di alfabetizzazione digitale
Grey Panthers	L'angolo del computer
IGF Italia	Corso di formazione dei Ragazzi Grey Panthers
IIDEA - Italian Interactive Digital Entertainment Association	Corso di digitalizzazione per Senior: come contrastare Fakenews e Truffe online*
Inforav	IGF Italia
Informatici Senza Frontiere	Tutto sui videogiochi
Informatici Senza Frontiere	Le eccellenze di Pubblitesi sulla strada verso una Repubblica digitale
La Casa del Consumatore APS	Una casa per amico
Liber Liber	Odiare non è uno Sport
	Festival Informatici senza frontiere
	ShoppingVerify
	Manuzio

ASSOCIAZIONE SOCIETÀ CIVILE	INIZIATIVA
LTO Mantova – FOR.MA, Azienda Speciale della Provincia di Mantova	LTO Mantova – FOR.MA, Azienda Speciale della Provincia di Mantova
	Digital Wellbeing
MigliorAttivaMente APS	
	MAM Competence Center
Moige	MAM Point
	IDentifichiamoCIE
DigitalSherpa	SPID in ogni dove
	Il cittadino digitale
Moige	Nonno clicca qui! *
	Girls Code it Better
Officina Futuro Fondazione W-Group	GCIB POPUP*
S.O.S - Il Telefono Azzurro	Cittadinanza digitale: più consapevoli, più sicuri, più liberi
Repubblica dei Poeti	Workshop di WikiPoesia
Save the Children	Connessioni Digitali
Savuto Facile	SAVUTO FACILE
SERVIZI FISCALI E DIPATRONATO	SPORTELLO DIGITALE
	Da cittadino ad attivista digitale
Smart Nation	Casa Digitale
socialgnock - Women Ignite Relationships	socialgnock - Women Ignite Relationships
Unione Nazionale Consumatori	"tu che ne sai? L' Intelligenza Artificiale più sicura per tutti"*
Women&Tech - Associazione Donne e Tecnologie	Il Tram dell'Innovazione

I*) Nuova iniziativa in fase di adesione.

ALLEGATO 4 - Azioni delle Regioni

NORD

Emilia-Romagna

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Punti Digitale Facile	4 .Cittadini	Cittadini	Scopo della creazione dei Punti Digitale Facile è l'alfabetizzazione digitale dei cittadini, ma anche la loro inclusione e integrazione, fino alla nascita di vere comunità digitali, con un'attenzione particolare a soggetti che potenzialmente partono da condizioni svantaggiate: anziani, stranieri, donne, residenti in aree montane o periferiche. Attraverso il bando verranno aperti sportelli (punti) presso i comuni, presso enti del terzo settore, e presso altre sedi da parte degli enti di formazione professionale, anche recuperando analoghe iniziative già attivate nel corso degli anni. I progetti coinvolgeranno le biblioteche, i laboratori aperti dove presenti, i centri per l'impiego, eventuali spazi comunali, del terzo settore, dei sindacati dei pensionati o degli enti di formazione professionale. I Punti offriranno laboratori, corsi online e sportelli, rivolti in particolare alle categorie più svantaggiate. Il terzo settore potrà essere coinvolto anche in un percorso di confronto e co-progettazione per garantire una maggior integrazione del progetto con le realtà già presenti nei territori; consentirà inoltre di intercettare più agevolmente gli utenti nei luoghi che già frequentano valorizzando ulteriormente i tanti spazi di aggregazione presenti.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Citizer Science	4. Cittadini	Cittadini, Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari	All'interno del progetto VERA, al fine di promuovere un percorso di coprogettazione della piattaforma VERA People, si propone di adattare e impiegare la metodologia laboratoriale di co-design e scienza partecipativa elaborata all'interno del percorso CitizER Science, promosso dal 2022 dall'Agenda Digitale di Regione Emilia-Romagna. In particolare, i laboratori, realizzati in collaborazione con Lepida, permetteranno di coinvolgere giovani e cittadini nella coprogettazione delle visualizzazioni e dei servizi che VERA People fornirà, in un'ottica inclusiva e bottom-up. I laboratori integreranno la metodologia sviluppata all'interno del progetto CitizER Science, che prevede una parte informativa e una parte pratica ("hands-on"), in continuità con i principi guida sviluppati e descritti all'interno del framework regionale di Citizen Science. Al termine dei laboratori, gli output verranno analizzati e confrontati con i dati raccolti durante i laboratori di CitizER Science per stimolare riflessioni sul ruolo dei cittadini nella coprogettazione di servizi per il territorio, con particolare attenzione al contesto della mobilità. Infine, i requisiti funzionali verranno estrapolati per essere implementati in VERA People.
Sistema delle Comunità Tematiche della Community Network dell'Emilia-Romagna	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	Comunità Tematiche della CN-ER (o COMTem) sono il "luogo" di moltiplicazione e diffusione della conoscenza delle tematiche dell'Agenda Digitale Emilia-Romagna. Sono lo strumento di crescita e rafforzamento della capacità dei territori negli ambiti di attuazione della strategia dell'Agenda Digitale Emilia-Romagna, anche attraverso lo scambio di esperienze e di contributi locali. Sono invitati a partecipare al Sistema COMTem tutti gli Enti del territorio emiliano-romagnolo aderenti alla Community Network dell'Emilia-Romagna.

Friuli-Venezia Giulia

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Centri Didattici Digitali Diffusi	1. Istruzione e formazione superiore 2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT 4. Cittadini	Cittadini, Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	Consolidamento e sviluppo del network di Centri Didattici Digitali Diffusi (CDDD) collegati alla rete regionale in fibra ottica e dotati di sala seminariale e aula informatizzata per l'erogazione di eventi info/formativi e iniziative di rafforzamento delle competenze digitali. La rete dei CDDD consente di promuovere iniziative di formazione e facilitazione digitale rivolte potenzialmente a tutti i Target indicati. La Regione, inoltre, è partner del Progetto Europeo CEF-PV5G, capofila Insiel SpA, (DIG-2023-5GSMARTCOM-EDGE) nel cui contesto verranno progettati ambienti e contenuti didattici basati su tecnologie avanzate (VR/AR/MR), abilitati dal 5G, anche in ottica Formazione immersiva (CDDD 4.0). Questa iniziativa consentirà di sperimentare nuovi modelli e nuovi approcci alla didattica volti a migliorare l'engagement dei discenti, anche nell'ambito della Formazione ICT.
PNRR M1C1 Misura 1.7.2 - Rete dei servizi di Facilitazione Digitale	4. Cittadini	Cittadini	Nell'ambito della Misura 1.7.2 del PNRR "Rete dei servizi di facilitazione digitale" la Regione Autonoma Friuli, in collaborazione con 8 Enti Sub Attuatori e 2 ETS e con il supporto di Insiel, ha svolto i servizi di facilitazione previsti nel Piano Operativo. L'obiettivo, raggiunto e ampiamente superato era di attivare almeno 52 Punti di Facilitazione e raggiungere almeno 41.000 cittadini con un servizio di Facilitazione (Target T1). I Punti Digitale Facile sono spazi attrezzati, collocati presso Uffici Pubblici, Biblioteche, URP e altre sedi, anche itineranti, nei quali vengono erogati ai cittadini servizi di facilitazione e formazione digitale – in presenza oppure online – al fine di supportare l'inclusione digitale e promuovere l'utilizzo dei servizi pubblici online (SPID, PagoPA, SESAMO, ILIA, Portali Istituzionali, etc.). È stato inoltre realizzato un Portale regionale di supporto alle iniziative di Formazione e Facilitazione ed è in fase di dispiegamento il Piano regionale di comunicazione e promozione del Progetto, inclusa l'attivazione di un Numero Verde di supporto e orientamento. Si sta inoltre pianificando per la prossima primavera un Evento/Forum delle Competenze Digitali, occasione di confronto e bilancio sul Progetto e di capitalizzazione dei risultati raggiunti. A fronte di un Accordo fra Regione e DTD le iniziative proseguiranno fino al 30 giugno a valere sul Fondo Innovazione.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Formazione ICT per il Comparto PA	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT	Lavoratori del settore pubblico	Lavoratori del settore pubblico Iniziative di formazione sincrona e asincrona inerenti competenze digitali trasversali e specialistiche e l'utilizzo dei servizi e soluzioni del Sistema Informativo Integrato Regionale, a beneficio dell'Amministrazione regionale, degli Enti Locali e della Sanità. L'attività è svolta da Insiel su incarico di Regione nell'ambito del Piano Triennale ICT, tramite la struttura Insiel Digital Academy, che gestisce le Piattaforme LMS e supporta la formazione sincrona e asincrona a beneficio del Comparto pubblico e dei cittadini. Il Laboratorio Multimediale di Insiel cura, inoltre, lo sviluppo delle infrastrutture e soluzioni per la didattica, realizza Moduli eLearning/FAD e partecipa a progetti di innovazione in ambito Formazione anche a valere su risorse EU. Dal 2026, oltre alle tematiche ICT già a Catalogo, un'attenzione particolare verrà posta alla Formazione sull'Intelligenza Artificiale - aspetti normativi, tecnici ed etici. L'obiettivo è assicurare la Formazione continua prevista dalle direttive e linee guida nazionali e accompagnare il comparto pubblico nella comprensione delle potenzialità e dei rischi dell'introduzione delle tecnologie AI nell'operatività quotidiana.
Formazione continua in ambito Cybersecurity	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT 4. Cittadini	Cittadini, Lavoratori del settore pubblico	È in fase di definizione un Piano Strategico regionale, di respiro triennale, volto al rafforzamento trasversale delle competenze in ambito Cybersicurezza, per migliorare la resilienza e la capacità di risposta del sistema regionale alle minacce informatiche. In ambito Pubblica Amministrazione e Sanità si prevedono iniziative di sensibilizzazione diffusa (Awareness), Formazione strategica e Formazione specialistica, consistenti in Seminari, Workshop e formazione eLearning rivolti a figure apicali, profili tecnici, funzionari e a tutto il personale. L'obiettivo è assicurare la formazione continua nel settore pubblico in coerenza con le Direttive Europee e nazionali (es. NIS2). Si prevedono inoltre iniziative di sensibilizzazione e comunicazione rivolte ai cittadini per accrescere la consapevolezza e l'attenzione sui rischi Cyber e promuovere buone pratiche di utilizzo delle tecnologie digitali.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
PNRR M6C2 - FSE 2.0 - Formazione e comunica- zione	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT	Lavoratori del settore pubblico	Iniziative di formazione sincrona e asincrona destinate ad operatori della Sanità regionale, Medici Specialisti Ospedalieri, Medici di Medicina Generale, Farmacisti, operatori di Front-Office etc. coinvolti nell'alimentazione e consultazione del Fascicolo Sanitario Elettronico. Il Progetto è in corso di svolgimento raccordo con il livello nazionale. Il progetto si inquadra nel più ampio insieme di iniziative di formazione ICT che coinvolge l'ambito Sanità, promossa e realizzata direttamente dall'Amministrazione regionale per tramite Insiel o dalle Aziende Sanitarie.

Liguria

171

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Scuola Digitale Liguria 4.0: Manutenzione evolutiva del Sistema Scuola Digitale e supporto alla Community	1. Istruzione e formazione superiore 3. Competenze specialistiche ICT 4. Cittadini	Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Docenti, Donne	Progetto strategico di Regione Liguria per supportare l'innovazione digitale del sistema integrato di istruzione e formazione ligure tramite l'adozione delle tecnologie digitali per la didattica, realizzando una scuola di qualità, uno spazio aperto e innovativo per formare i giovani alle nuove competenze richieste dal mondo del lavoro e per prepararli alla cittadinanza digitale, riducendo il mismatch fra domanda e offerta garantendo un'efficace filiera scuola - formazione professionale - lavoro. In questo senso, alla scuola viene riconosciuto un ruolo strategico quale motore per lo sviluppo del territorio ligure. Il progetto può contare su una Community di oltre 6000 docenti che partecipa alle attività e beneficia delle opportunità gratuite messe a disposizione da Regione Liguria: supporto gratuito di un gruppo di esperti ICT, azioni per il potenziamento delle competenze tecnologiche e trasversali, risorse aperte disponibili sul sito e sui canali social, workshop tematici dedicati a specifici target o gruppi di interesse. Il progetto si è arricchito con ulteriori linee di azione sui temi dell'inclusione, dell'accessibilità e del Digital Cultural Heritage, oltre ad aver consolidato quanto già in corso in merito al superamento del digital gender gap e del segmento dell'infanzia. Per documentare e monitorare la crescita dell'innovazione della scuola ligure è sempre in uso il sistema Osservatorio, che raccoglie e custodisce - in una piattaforma digitale sicura e a norma - le attività innovative delle scuole e le visualizza su Mappa pubblica per attivare il dialogo con i cittadini, le famiglie e gli stakeholder di riferimento.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
FSL Open Data			Si consolida l'iniziativa FSL (ex PCTO) Open Data, nata a seguito di una sperimentazione avviata nel progetto regionale Scuola Digitale Liguria e consolidata durante i due scorsi anni scolastici, in collaborazione con ITS-ICT di Genova ed è realizzata da Liguria Digitale. L'azione ha l'obiettivo di ampliare le competenze digitali degli studenti nell'ambito dell'utilizzo dei dati aperti prodotti dalle PA liguri. L'apporto innovativo di questo FSL è quello di realizzare un'esperienza pratica presso un'importante realtà aziendale del territorio nel settore informatico, gestore materiale, per conto di Regione Liguria, di archivi di Open Data prodotti da svariate Pubbliche Amministrazioni della Regione. Il percorso dedicato agli Istituti Secondari di II grado della Liguria si articola in tre fasi: - Lezioni frontali teoriche e soft skill - Presentazione degli applicativi - Attività laboratoriale, potendo disporre di molti materiali multimediali, case studies, video esplicativi, e piccoli test.
	1. Istruzione e formazione superiore 3. Competenze specialistiche ICT 4. Cittadini	Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Docenti	La Formazione Scuola-Lavoro mira a inserirsi all'interno delle buone pratiche di filiera per: - migliorare la collaborazione tra scuola, ITS - Academy e aziende: l'esperienza di coprogettazione permette ai partner coinvolti di realizzare attività orientate alle richieste del mondo lavorativo permettendo un asse diretto tra mondo della formazione e aziende; - sviluppare una didattica sempre più laboratoriale: attraverso l'attività pratica, gli studenti sono portati ad applicare le informazioni apprese tramite esercitazioni e lo sviluppo di un project work; - rendere percepibile ai giovani il mondo del lavoro e proporre lo sviluppo di una cultura del lavoro: portare i ragazzi in azienda permette loro di confrontarsi direttamente con l'ambiente per il quale si stanno formando, entrando in contatto con le figure professionali proprie del loro indirizzo di studi; - permettere di conoscere sul campo la pratica lavorativa: la presenza degli esperti di Liguria Digitale porta i ragazzi a sperimentare la vita aziendale, approcciandosi al team working e alla coesistenza di diverse competenze; - rendere più competitivo il profilo dello studente: affiancando alla formazione tecnica una prima introduzione sulle soft skills, le competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro, spendibili sia in ambito scolastico sia lavorativo.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Comunicare, partecipare con le tecnologie digitali e raccontare il territorio	1. Istruzione e formazione superiore 3. Competenze specialistiche ICT 4. Cittadini	Cittadini, Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati	L'azione nasce dalla sinergia tra Settore Università e Politiche Giovanili di Regione Liguria e il Settore Istruzione e Diritto allo Studio quale "spin-off" delle sperimentazioni consolidate negli anni del progetto regionale Scuola Digitale Liguria. Il target dell'iniziativa è 16-30 anni, con una opportunità specifica rivolta alle classi del triennio di secondaria di II° grado e all'ultimo anno degli istituti leFP. Il progetto è in linea con gli obiettivi stabiliti dal Settore Regionale, all'interno del Piano di Intesa triennale - Progetto Giovani e prosegue quanto già introdotto dalla precedente attività (a oggi conclusa) "Soft skills e uso consapevole delle risorse in rete" estendendo il focus alla promozione del patrimonio marittimo e culturale del territorio e agli strumenti digitale con cui raccogliere i bisogni. I percorsi formativi proposti si inquadrano all'interno dei framework del DigComp2.1 e del DigCompEdu, il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali di cittadini e mondo scuola. Le attività sono dedicate, nel complesso, a giovani di età 16-30 anni e seguono 3 filoni principali: 1) introdurre i giovani alle soft skills, agli strumenti digitali e alle principali tecniche di comunicazione digitale utilizzabili per la promozione e la valorizzazione online del patrimonio marittimo e culturale; 2) ascoltare i giovani con strumenti digitali utili alla raccolta dei feedback e delle loro esigenze, per comprendere i loro bisogni e poter programmare ulteriori azioni regionali per il target identificato, oltre a momenti di confronto e anche con la partecipazione a un hackathon tematico; 3) accompagnare e facilitare la partecipazione civica dei giovani e la diffusione su altri gruppi giovanili attraverso le nuove tecnologie digitali con consapevolezza e in sicurezza, promuovendo il confronto e il dialogo. Diversi percorsi svolti in presenza dalle classi degli istituti liguri coinvolti e condotti dagli esperti di Liguria Digitale, propongono attività interattive e coinvolgenti, presentando a ragazze e ragazzi la loro esperienza che unisce teoria e pratica. Con questa attività si potenziano e si consolidano le conoscenze preparandoli al mondo del lavoro, inoltre le ore di attività possono essere convertite in ore di FSL (ex PCTO).

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Rete di Servizi di Facilitazione Digitale	4. Cittadini	Cittadini, Disoccupati, Donne	Il progetto Rete di Servizi di Facilitazione Digitale ha come obiettivo principale la riduzione del digital divide dei cittadini liguri, attraverso azioni mirate a favorire un uso autonomo e consapevole del web e delle tecnologie digitali, nonché la piena fruizione dei servizi pubblici online. In particolare, l'iniziativa punta a colmare il divario digitale e a portare almeno al 70% la quota di cittadini in possesso di competenze digitali di base. Il progetto ha previsto l'attivazione di sportelli di facilitazione diffusi su tutto il territorio regionale, ai quali ogni cittadino può rivolgersi per ricevere supporto rispetto alle proprie esigenze legate all'utilizzo degli strumenti e dei servizi digitali. Per la sua realizzazione, Regione Liguria ha definito un modello di governance orientato al coinvolgimento di diversi soggetti e realtà già presenti e consolidate sul territorio, al fine di garantire un'azione coordinata ed efficace.

Lombardia

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Assessment delle competenze digitali del personale e definizione di programmi di rafforzamento	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	Il progetto prevede l'erogazione di corsi per fabbisogni precedentemente identificati e l'Assessment delle competenze digitali per la definizione di ulteriori percorsi formativi (per mezzo di survey e interviste a campione).
Rafforzamento delle competenze digitali dei dipendenti	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	Nell'ambito del Piano Triennale di sicurezza e privacy, sono state avviate iniziative volte a potenziare le capacità informatiche competenze digitali dei dipendenti regionali lo scopo di tali iniziative è quello di agevolare tutte le forme innovative di lavoro mantenendo il focus sulla sicurezza informatica. Le attività formative sono state ricomprese nel progetto "Programma di sicurezza e protezione dei dati" finanziato con fondi PNRR - Avviso 3/2022 (M1C111.5)
Percorso formativo per il personale delle Aziende Lombarde Per L'edilizia Residenziale (A.L.E.R)	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	Il percorso formativo, alla luce delle competenze e delle dotazioni hardware e software presenti nelle diverse Aziende lombarde per l'edilizia residenziale pubblica (A.L.E.R.), attraverso moduli specifici, ha l'obiettivo di sviluppare le competenze dei dipendenti in materia di Building Information Modeling (B.I.M.).
Seminari formativi/informativi sull'Infrastruttura Dati Territoriali (IDT) lombarda, sui dati territoriali e/o di elevato valore rivolti agli EELL e ai professionisti	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico	Il progetto prevede la realizzazione di un ciclo di webinar sull'informazione geografica del territorio regionale con lo scopo di dotare i professionisti e i funzionari del settore delle competenze necessarie per l'accesso ai servizi digitali legati ai dati del catasto dei terreni. Il progetto prevede azioni informative/formative erogate in diverse modalità (webinar, seminari in presenza) sull'Infrastruttura Dati Territoriali (IDT) lombarda (Geoportale) sul rapporto con il Repertorio Nazionale Dati Territoriali (RNDT/AGID), sui sistemi informativi in generale con l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza di produrre e condividere informazione geografica (formato GIS) a tutti i livelli di governo del territorio, garantendo qualità ed aggiornamento (Direttive INSPIRE ed OPEN DATA)

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Valorizzazione del database geo-topografico per la digitalizzazione del processo di pianificazione urbanistica locale	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	Corso specialistico mirato a rafforzare le competenze digitali dei dipendenti pubblici al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'azione pubblica anche nel contesto tecnico dei sistemi informativi territoriali (GIS).
Rafforzamento delle competenze digitali dei dipendenti nell'ambito dei Sistemi Informativi Territoriali	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	L'azione consta di circa quattro edizioni annuali di corso sul SW Arc GIS, rivolto ai funzionari tecnici che per lavoro devono produrre, gestire e condividere dati/informazioni geografiche in formato GIS e/o realizzare cartografie. L'informazione geografica prodotta, alimenta l'infrastruttura dati territoriali (IDT) regionale e può essere pubblicata nel Geoportale Obiettivo del corso è quello di far conoscere le potenzialità del software, dell'IDT e responsabilizzare il personale che produce informazione geografica (Direttiva INPIRE e OPEN data) e la condivide con l'utenza esterna (professionisti, altre PA, imprese) e interna (altre DDGG).
APP Firma-LOM - Semplificazione del processo di firma e punto unico di accesso ai servizi della formazione e del lavoro	1. Istruzione e formazione superiore	Cittadini, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati	L'azione prevede l'introduzione e una continua estensione del perimetro della app mobile firmaLOM, attiva dal 2022 e ad oggi usata dai cittadini per firmare in modalità remota e con un semplice click documenti, timesheet e registro presenze. L'intero processo è tracciabile e dematerializzato, portando un impatto positivo sull'ambiente e, in caso di istruttoria, azzerando le risorse necessarie per gli espletamenti delle verifiche e i tempi di erogazione verso gli operatori accreditati. L'estensione comprende, da una parte, l'aumento dei documenti firmabili tramite la app e la firma delle singole ore di presenza e, dall'altra, l'introduzione di nuove funzionalità che rendano la app il punto unico di accesso ai servizi di formazione e lavoro e dedicati al cittadino, che può così visualizzare e gestire i suoi documenti direttamente da cellulare, in maniera semplice ed intuitiva e senza necessità di recarsi direttamente agli enti accreditati o ai centri per l'impiego.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale	4. Cittadini	Cittadini, Disoccupati, Donne	L'intervento si propone come azione di sistema e duratura per sostenere efficacemente l'inclusione digitale, realizzando una nuova opportunità educativa rivolta a cittadini a rischio di esclusione digitale (popolazione over 16 anni con nessuna o bassa competenza digitale) attraverso l'attivazione di punti di facilitazione digitale (luoghi di accesso fisico - es. biblioteche, scuole, centri sociali, etc. - che offrono formazione in presenza e online per l'acquisizione di competenze digitali, principalmente tramite assistenza personalizzata). La finalità ultima è rendere la popolazione target competente e autonoma nell'utilizzo di Internet e dei servizi digitali erogati dai privati e dalla Pubblica Amministrazione, abilitando un uso consapevole della rete e fornendo gli strumenti per beneficiare appieno delle opportunità offerte dal digitale.
Corsi di formazione per operatori in ambito culturale (musei, archivi, biblioteche)	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico	Programma formativo composito al fine di incrementare le competenze specialistiche e trasversali degli operatori culturali lombardi. In particolare, i corsi intendono fornire un aggiornamento metodologico e strumentale per le attività di conoscenza, documentazione e catalogazione informatizzata del patrimonio culturale con particolare riferimento agli obiettivi e agli sviluppi di SIRBeC – Sistema Informativo Regionale Beni Culturali, nonché sull'utilizzo dell'applicativo open source di descrizione degli archivi storici Archimista

Piemonte

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Attuazione della MISURA PNRR 1.4.2 "CITIZEN INCLUSION – MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI DIGITALI"	2. Forza lavoro attiva 4. Cittadini	Cittadini, Lavoratori del settore pubblico	L'azione prevede il miglioramento dell'accessibilità di servizi pubblici digitali volto ad ottimizzare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi, con particolare riguardo alle persone con disabilità. L'azione prevede formazione inclusiva per tutti i dipendenti regionali e l'acquisto di ausili informatici a supporto del personale regionale disabile certificato Legge n 68 del 1999.
Attuazione della MISURA PNRR 1.5 "CYBERSECURITY"	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	Il progetto è volto al miglioramento della consapevolezza del personale della PA attraverso il rafforzamento delle competenze, pratiche e attitudini del personale nella gestione del rischio cyber, quali, a titolo esemplificativo: identificazione e gestione di mail di phishing; preparazione del personale, sia tecnico che manageriale, coinvolto durante incidenti di natura cyber;
Sviluppo delle competenze digitali nella PA	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	L'azione è volta a consolidare e promuovere la crescita delle competenze digitali dei dipendenti pubblici a supporto dei processi di innovazione della pubblica amministrazione e, più in generale, del miglioramento della qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese, attraverso la fruizione dei corsi previsti sulla piattaforma Syllabus messa a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica in collaborazione con il Formez. La formazione è composta da 45 corsi suddivisi in 11 macroaree
RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE	4. Cittadini	Cittadini	L'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale" mira a promuovere l'inclusione digitale in modo duraturo, aumentando le competenze digitali della popolazione (14-74 anni). L'obiettivo è favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, permettendo a tutti di esercitare la propria cittadinanza digitale attiva e di accedere facilmente ai servizi online di enti privati e della Pubblica Amministrazione. Per raggiungere questo scopo, sono stati attivati punti di facilitazione digitale in luoghi come biblioteche, scuole, centri sociali, che offriranno formazione e assistenza personalizzata, sia in presenza che online. Queste attività sono pensate per portare i cittadini al livello base di competenze digitali, rendendoli capaci di interagire consapevolmente con la realtà digitale e di sfruttare appieno le opportunità offerte dal digitale.

Valle d'Aosta

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
"Rete di servizi di facilitazione digitale" misura 1.7.2 - PNRR	4. Cittadini	4. Cittadini Cittadini, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	Creazione di una rete di punti di facilitazione digitale su tutto il territorio regionale per sostenere efficacemente l'inclusione digitale, realizzando una nuova opportunità educativa rivolta ai cittadini del territorio regionale mirando a sviluppare le competenze digitali di base richieste per il lavoro, la crescita personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, attraverso facilitazione e formazione.

Veneto

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Coalizione per lo sviluppo delle competenze digitali	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	La Regione Veneto, ANCI Veneto, i comuni, le province e gli enti pubblici hanno dato vita ad un'alleanza territoriale con l'obiettivo di promuovere l'acquisizione delle competenze digitali e ICT da parte dei dipendenti delle PA del Veneto. L'obiettivo del progetto è organizzare, promuovere ed ampliare l'adesione alla Coalizione SCD da parte delle PA del Veneto, inserendola nel contesto nazionale ed europeo per la definizione di un programma comune da attuare attraverso progetti co-finanziati. L'alleanza territoriale è dotata di una propria struttura organizzativa: l'Assemblea per lo Sviluppo delle Competenze Digitali, il Comitato Guida per lo Sviluppo delle Competenze Digitali, il Comitato Scientifico per lo Sviluppo delle Competenze Digitali, la Piattaforma Abilitante "Competenze Digitali", le Reti per lo Sviluppo delle Competenze Digitali, la Comunità degli Operatori SCD. Il progetto prevede l'implementazione del modello Coalizione 2.0 che comprende l'esecuzione di un'analisi del fabbisogno per favorire l'incontro tra la domanda del territorio e l'offerta del mercato con lo scopo di costruire un Catalogo delle iniziative - partnership e collaborazioni per formare gli e-leader della trasformazione digitale

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Campagna per lo sviluppo delle Competenze Digitali	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	Il progetto rappresenta l'insieme di attività messe in atto dalla Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione Veneto insieme alle PA locali del Veneto allo scopo di favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli operatori della PA a vantaggio dei cittadini del Veneto. Il modello è quello di uno scambio "tra pari" di esperienze, valorizzando le best practice degli enti del territorio che per dimensione o per altre motivazioni hanno per prime avuto l'esigenza e l'opportunità di adottare nuovi processi e nuove tecnologie digitali. La Campagna 2025-26 SCD è strutturata in relazione all'esito dell'implementazione del nuovo modello per far incontrare domanda ed offerta e prevede le seguenti linee di servizio: Eventi Coalizione, Animazione delle Community, Iniziative nazionali, Collaborazione con Organismi di Formazione e Progetti finanziati.
Reti per lo Sviluppo delle Competenze Digitali	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	Si prevede la costituzione e consolidamento di comunità che rappresentano una segmentazione dei principali attori necessari per la trasformazione digitale coinvolti nel modello per lo Sviluppo delle Competenze Digitali della PA. Regione del Veneto utilizza le Reti per: - identificare e comprendere i bisogni di competenze digitali a vantaggio dei dipendenti della pubblica amministrazione in coerenza con le politiche regionali, nazionali, europee; - condividere le priorità, formulare i percorsi di sviluppo delle competenze digitali, collaborare nella realizzazione dei percorsi con i principali stakeholder del territorio; - valutare la congruenza dell'organizzazione, la fattibilità tecnologica, la sostenibilità economica dei percorsi di sviluppo delle competenze. Nel corso del 2026 verrà definito un processo standard per censire, riorganizzare e coinvolgere le reti. A partire da gennaio si prevede inoltre di ampliare le reti della coalizione attraverso attività di promozione e animazione, realizzate tramite incontri dedicati a temi specifici.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
WikiVeneto-PA: una base di conoscenza comune sugli argomenti attinenti alla digitalizzazione della PA	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	Si prevede la costruzione di una base conoscenza comune sulle tematiche della digitalizzazione della PA, elaborata con il supporto dei Gruppi di Approfondimento Regionale e pubblicata sulla "MyExtranet", il portale delle comunità per la trasformazione digitale del territorio, per essere messa a disposizione di tutti gli operatori della PA locale del Veneto. Nel 2026, si prevede di attivare la progettualità WikiVenetoPA attraverso gruppi di approfondimento per implementare le 9 linee guida.
Spazi di Open Innovation	3. Competenze specialistiche ICT 4. Cittadini	Cittadini	Si intende promuovere la realizzazione di "spazi" sul territorio, valorizzando quelli già presenti e individuandone di nuovi, dove PA, cittadini ed imprese possono interagire per potenziare le conoscenze e le competenze digitali, raccogliere le loro esigenze, co-progettare nuovi servizi, testarli in modo veloce ed interattivo e promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali, incoraggiando il dialogo e la contaminazione tra culture diverse, generi, età, e mondo delle imprese private e pubblico, incluso il personale, in linea con i principi del Nuovo Bauhaus Europeo.
Creazione di centri di facilitazione digitale	4. Cittadini	Cittadini	In linea con il Progetto Innovation Lab e Palestre Digitali della Regione del Veneto, l'azione prevede che sul territorio regionale siano realizzati 234 centri di facilitazione digitale e raggiunti 188.000 cittadini unici.

CENTRO

Lazio

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE	4. Cittadini	Cittadini	L'obiettivo generale dell'intervento "Rete dei servizi di facilitazione digitale" è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini, in modo che possano raggiungere il livello di base definito secondo il modello europeo DigComp, che definisce le competenze digitali minime richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere. Il fine ultimo è quello di consentire un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche.
GOL - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori	2. Forza lavoro attiva	Cittadini, Disoccupati	Il Programma GOL "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" è un intervento nazionale finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PNRR e rappresenta il perno dell'azione di riforma delle politiche attive del lavoro e della gestione di misure finalizzate a contrastare la disoccupazione. GOL è un'offerta di servizi per l'inserimento e il reinserimento lavorativo e la qualificazione o riqualificazione professionale dei lavoratori. Ha l'obiettivo di migliorare le opportunità di ricerca e accompagnamento al lavoro delle persone in cerca di una nuova occupazione.
LEGGE PER LA PARITÀ NELLE MATERIE STEM	1. Istruzione e formazione superiore	Donne	Contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere e per la promozione della formazione e del rafforzamento delle competenze, dell'aumento della presenza nell'ambito lavorativo e dell'abbattimento delle barriere ai percorsi di sviluppo delle carriere delle donne nelle discipline STEM

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Progetto Syllabus	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	Adesione per tutto il personale regionale al progetto Syllabus del Dipartimento di Funzione Pubblica https://www.syllabus.gov.it/syllabus/
Corso di Office 365 al personale regionale	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	Accrescimento competenze pacchetto "Office 365" per tutto il personale regionale
Corsi cybersecurity al personale regionale	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	Corsi tecnico-specialistici sulla cybersecurity

Marche

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Formazione PNRR 1.4.2 "citizen inclusion: accessibilità"	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT	Lavoratori del settore pubblico	Corsi di formazione in materia di accessibilità dei siti web, dei documenti e dei servizi digitali della PA, rivolti sia a dipendenti, funzionari e dirigenti amministrativi, e sia a profili tecnico-informatici, della Giunta regionale e di altri enti e organizzazioni pubbliche del territorio.
Bussola Digitale - orientiamo le Marche verso nuove competenze	4. Cittadini	Cittadini	Servizi di facilitazione digitale (assistenza e formazione in presenza ed online) dispiegati attraverso 74 centri distribuiti nel territorio.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Accordo tra Regione Marche e Università per la formazione in ambito cybersecurity	1. Istruzione e formazione superiore 2. Forza lavoro attiva	Studenti universitari, Lavoratori del settore pubblico	Accordo tra Regione Marche e le 4 Università locali: UNIVPM, UNICAM, UNIMC, UNIURB, per la conduzione di attività relative alla cybersecurity, negli ambiti della formazione del personale tecnico manageriale e dell'implementazione di un Csirt (Computer security incident response team) regionale capace di diffondere la cultura della sicurezza informatica, creando la base per il suo collegamento con gli enti locali. Gli obiettivi legati all'avviso ACN PNRR 1.5 sono raggiunti e conclusi al 31/12/2024 Attualmente il progetto si sta evolvendo su due fronti: 1) con un'attività inter-istituzionale per il potenziamento della piattaforma di e-learning CSLearn con la quale i corsi sono stati erogati 2) attraverso un'intesa con il Dipartimento Funzione Pubblica nazionale per il riuso del materiale formativo nell'ambito del progetto SYLLABUS
Fondo per la Repubblica Digitale - Bando Terzo al Punto DAP - Progetto: Bussola Digitale forma con DigComp.	1. Istruzione e formazione superiore 2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT 4. Cittadini	Cittadini, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	Percorsi formativi suddivisi in livelli di competenza, per sviluppare 4 aree delle competenze digitali. 1) Alfabetizzazione su informazioni e dati: navigazione web, uso di browser, motori di ricerca, siti PA, gestione dati e cloud. 2) Comunicazione e collaborazione: uso di e-mail, PEC, social, videochiamate, identità digitale e servizi online per la cittadinanza. 3) Creazione di contenuti: uso base di fogli elettronici, documenti, form per servizi pubblici, strumenti di AI e piattaforme collaborative. 4) Sicurezza: riconoscimento fake news, protezione dispositivi e dati personali, uso sicuro di home banking e pagamenti online. I corsi si svolgeranno in modalità sincrona (webinar, presenza o ibrida) presso i Punti Digitale Facile.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Estensione progetto [extra target] Punti Digitale Facile PNRR 1.7.2 Proseguimento "Busola Digitale Orienti AMO LE MARCHE verso nuove competenze digitali" Fondo nazionale Innovazione Tecnologica Periodo: 01 gennaio 2025 - 30 giugno 2026	1. Istruzione e formazione superiore 2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT 4. Cittadini	Cittadini, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	Servizi di facilitazione digitale (assistenza e formazione in presenza ed online) dispiegati attraverso 51 centri distribuiti nel territorio.
Piattaforma CPP "Comunità di Pratica Professionali" - realizzazione e animazione	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT	Lavoratori del settore pubblico	Tra gli obiettivi previsti, oltre al rilascio in esercizio della piattaforma DECIDIM presso il datacenter regionale (previsto per il mese di giugno 2026), anche l'erogazione dei servizi di coinvolgimento utenti, conduzione ed animazione di attività, organizzate online o in presenza, finalizzate alla costruzione di 5 community dedicate alla formazione continua dei partecipanti (in collaborazione con la scuola di formazione regionale), alla conduzione di incontri di approfondimento, alla definizione di iniziative interistituzionali coordinate, alla condivisione e allo scambio di informazioni e buone pratiche tra gli enti locali in diverse materie di interesse inerenti la digitalizzazione, tra cui: ▪ L'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale nella PA; ▪ Il supporto ai Responsabili per la Transizione Digitale degli enti locali marchigiani (in primis i 225 Comuni marchigiani) e ai loro uffici (istituiti in forma singola o associata), nel miglioramento dei servizi digitali pubblici; ▪ etc.

Molise

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
PNRR Misura 1.3.1 "IT WALLET"	4. Cittadini	Cittadini	Il progetto mira a creare un portafoglio digitale italiano integrato nell'App IO, che consenta ai cittadini di gestire la propria identità e i propri documenti personali in formato digitale e offrire un modo più semplice, sicuro e veloce per i cittadini di accedere ai servizi pubblici e privati, favorendo la transizione digitale della Regione Molise, pur mantenendo la possibilità di utilizzare i documenti fisici. Si metterà a disposizione un minimo di 15 interfacce destinate ai programmi applicativi API del catalogo API - PDND
PNRR M1C1 Misura 1.7.2 - Rete dei servizi di Facilitazione Digitale	4. Cittadini	Cittadini, Disoccupati	Il progetto "Digitale Facile" della Regione Molise è un servizio gratuito volto a promuovere la trasformazione digitale a livello locale e diffondere la cultura dell'innovazione tra i cittadini. E' rivolto a tutti i cittadini molisani desiderosi di potenziare le proprie competenze digitali o che necessitano di supporto. La priorità principale è garantire l'accesso e l'empowerment digitale. Con questo obiettivo in mente, la Regione Molise ha istituito i punti di facilitazione digitale su tutto il territorio. La selezione di tali punti è avvenuta attraverso una rigorosa valutazione basata su criteri di massima accessibilità, efficienza dei costi e riutilizzo di spazi già esistenti, senza tralasciare l'importanza della sinergia con altre iniziative regionali.
Misura 55- Servizio Sistemi informativi e Transizione al Digitale	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	Il progetto mira a supportare l'evoluzione tecnologica della Regione Molise, riconoscendone il ruolo strategico nel rafforzamento della sicurezza informatica nazionale e nella protezione delle risorse digitali regionali. In tale contesto, l'iniziativa è finalizzata a valutare e sviluppare in modo strutturato le competenze del personale dell'Amministrazione, accompagnandolo nel percorso di transizione digitale attraverso attività di supporto tecnico-specialistico e programmi di formazione, sia in modalità tradizionale sia tramite training on the job. L'obiettivo è fornire ai dipendenti non solo una maggiore consapevolezza delle sfide digitali, ma anche strumenti operativi concreti per affrontarle in modo efficace, favorendo una crescita complessiva delle capacità organizzative e contribuendo al miglioramento del livello di sicurezza e resilienza digitale della Regione Molise.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Avviso 6 - Servizi Specialistici di Supporto alla Digital Transformation	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT	Lavoratori del settore pubblico	L'intervento mira a rafforzare la capacità regionale di prevenzione e gestione degli incidenti di sicurezza informatica attraverso la costituzione del CSIRT della Regione Molise, in coerenza con le migliori prassi e gli standard internazionali in materia di cybersecurity. L'attività prevede l'analisi, il disegno e la razionalizzazione dei processi nell'ambito del CSIRT e la definizione del relativo modello organizzativo, mediante la mappatura dei processi, e l'individuazione di ruoli e responsabilità. Inoltre, l'intervento include l'erogazione di servizi di formazione rivolti anche al Settore Sanitario Regionale, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza e le competenze del personale in materia di sicurezza informatica e gestione del rischio cyber, contribuendo al rafforzamento complessivo della resilienza digitale regionale.

Toscana

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Aggiornamento della Strategia regionale per la cultura e le competenze digitali 2026-2028	4. Citta 1. Istruzione e formazione superiore 2. Forza lavoro attiva 4. Cittadini	Cittadini, Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	È previsto l'aggiornamento per il prossimo triennio del precedente documento di strategia regionale per la cultura e le competenze digitali 2021-2025 che rappresenta il quadro di riferimento delle politiche, iniziative e progettualità di Regione Toscana. La strategia inoltre definisce un modello di governance, un sistema di monitoraggio con indicatori di risultato e di impatto ed infine una strategia comunicativa.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Connessi in buona compagnia 2.0	2. Forza lavoro attiva 4. Cittadini	Cittadini, Lavoratori del settore privato, Disoccupati, Donne	Il progetto "Connessi in buona compagnia 2.0", finanziato con la M1C1 misura 1.7.2 del PNR, è arrivato a conclusione al 31.12.2025 con 170 Punti Digitali Facili Attivi (target raggiunto) e target dei cittadini superato del 25%. Il progetto ha riscosso grande successo da parte dei cittadini e dei soggetti coinvolti, enti locali ed enti del terzo settore. Sono in corso attività conclusive post-progetto fino al 30 giugno 2026 e si sta procedendo alle attività di rendicontazione. Il progetto si inserisce nel quadro di azioni delineato da Regione Toscana nel documento di "Strategia regionale per la cultura e le competenze digitali 2021-2025" e rientra nell'asse di riferimento che individua come target i cittadini e come linea di azione quella trasversale a tutta la strategia. Il progetto ha consentito l'attivazione di una rete regionale di centri fisici, fissi e mobili, dislocati sul territorio toscano che, grazie alla presenza di operatori adeguatamente formati come facilitatori digitali, sono stati in grado di erogare gratuitamente servizi di alfabetizzazione digitale, formazione, attività di facilitazione e semplificazione nell'accesso ai servizi online. I facilitatori potranno inoltre beneficiare di un percorso professionale accreditato al termine del quale verrà rilasciata la qualifica di facilitatore digitale, figura inserita nel Repertorio Regionale delle Figure professionali. I centri – PDF – sono gestiti sia direttamente dagli EE.LL oppure da Enti del Terzo Settore.
Riconoscimento professionale facilitatore digitale	4. Cittadini	Cittadini, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	Il progetto ha consentito la standardizzazione e l'inserimento nel Repertorio Regionale la figura professionale del facilitatore digitale, garantendo la creazione di professionisti, che potranno operare per l'inclusione anche di categorie particolarmente difficili da raggiungere. Sono in fase di attivazione i primi corsi di formazione professionale per i facilitatori coinvolti nel progetto 1.7.2. M1C1 del PNRR "Connessi in buona compagnia 2.0"

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Prosecuzione Punti Digitale Facile	4. Cittadini	1. Istruzione e formazione superiore 4. Cittadini Cittadini, Studenti di scuola secondaria di secondo grado	Il progetto è uno spin off di "Connessi in buona compagnia 2.0", finanziato con il fondo Repubblica Digitale. Ha consentito di attivare corsi di formazione per i cittadini e gli studenti delle scuole superiori, fino a tutto il 2026. Coinvolge numerosi comuni della Piana di Lucca ed è gestito da un ente del terzo settore che organizza 200 corsi di formazione per i cittadini e presso le scuole.
ITS PRODIGHI con vocazione cyber	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT	Cittadini, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari, Lavoratori del settore privato, Disoccupati	La scuola di alta formazione Prodighi è l'unica scuola di alta formazione in Toscana dedicata all'informatica e al digitale. L'obiettivo della Fondazione Prodighi è di creare figure in grado di inserirsi nei settori strategici del sistema economico-produttivo del territorio Toscano e di sviluppare metodi per l'innovazione delle imprese attraverso l'informatica e il digitale.
Azioni formative per dipendenti su awareness cyber, AI e privacy continue	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT	Cittadini, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico	Vengono organizzati corsi di cybersecurity per i tecnici ITC in modo da approfondire le loro competenze cyber sia come operatori sia come sviluppatori o capo progetto dello sviluppo di applicazioni. Vengono organizzati corsi di awareness del rischio da attacchi cyber per tutti i dipendenti per aggiornarli sulle minacce cyber che con il passare del tempo diventano sempre più sofisticate. Vengono infine prodotte campagne di attacco phishing a tappeto su tutti i dipendenti, in modo da abituarli a riconoscere e successivamente evitare queste casistiche. Le attività formative si estendono all'Intelligenza artificiale anche con corsi di perfezionamento. Vengono organizzati incontri sulla cybersecurity per enti ed imprese insieme alla Polizia Postale

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Progetto CAMPUS	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT	Lavoratori del settore pubblico	Il progetto CAMPUS ha l'obiettivo generale di aumentare la capacità dei partner di affrontare le sfide della resilienza digitale, considerando i molteplici ambiti della cybersecurity. Ogni partner utilizza l'approccio del campus per affrontare un aspetto specifico delle sfide informatiche che ci troviamo ad affrontare oggi, nel complesso contesto normativo, tecnologico e geopolitico. Il Progetto CAMPUS tiene conto di come le politiche regionali possono svolgere un ruolo chiave nel sostenere la strategia di sicurezza informatica dell'UE (conclusioni adottate dal Consiglio il 22/03/21) rafforzando la resilienza dell'Europa contro le minacce informatiche.
Eventi di disseminazione IA con el aziende	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT	Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico	A seguito di un apposito avviso, sono state individuate aziende toscane che collaborano con la Regione Toscana per organizzare eventi di disseminazione dell'IA rivolti sia al settore pubblico che al settore privato

Umbria

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Prosecuzione attività relative alla "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale"	4. Cittadini	Cittadini	Il progetto è la terza fase DigiPASS Umbria che ha come obiettivo quello di estendere il numero di punti di facilitazione digitale e di potenziare la diffusione della cultura digitale a quelle fasce di popolazione ancora non raggiunte.
Eventi di disseminazione IA con el aziende	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT	Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico	A seguito di un apposito avviso, sono state individuate aziende toscane che collaborano con la Regione Toscana per organizzare eventi di disseminazione dell'IA rivolti sia al settore pubblico che al settore privato

SUD

Abruzzo

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Rete dei servizi di facilitazione digitale	4. Cittadini	Cittadini	L'Azione prevede la realizzazione di 68 Punti di facilitazione digitale sul territorio regionale e l'accrescimento delle competenze digitali di base di 68.580 cittadini

Basilicata

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Rete di servizi di facilitazione digitale	- Istruzione e formazione superiore - Forza lavoro attiva - Competenze specialistiche ICT - Cittadini	Cittadini, Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	Il progetto si propone come azione di sistema e duratura per sostenere efficacemente l'inclusione digitale, realizzando una nuova opportunità educativa rivolta a giovani e adulti che mira a sviluppare le competenze digitali di base richieste per il lavoro, la crescita personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, come definite nel quadro europeo DigComp. Il fine ultimo dell'intervento è rendere la popolazione target competente e autonoma nell'utilizzo di Internet e dei servizi digitali erogati dai privati e dalla Pubblica Amministrazione, abilitando un uso consapevole della rete e fornendo gli strumenti per beneficiare appieno delle opportunità offerte dal digitale.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Centri facilitazione DigitalMentis	4. Cittadini	Cittadini	Il progetto si inserisce all'interno dell'Avviso pubblico rivolto alle Regioni per la realizzazione di un progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti, emesso dal MIMIT. Gli obiettivi sono la costruzione di un sistema di centri di riferimento per la cittadinanza dove i facilitatori digitali opportunamente formati accompagnano le persone anziane e fragili nella fruizione dei servizi digitali, contribuendo così ad abbattere il divario digitale nell'accesso ai servizi pubblici digitali da parte della popolazione over 65, specialmente localizzata nelle aree interne, con lo spirito dell'offerta di servizi di prossimità.
Dritti al punto	1. Istruzione e formazione superiore 2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT 4. Cittadini	Cittadini, Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	Obiettivo generale del progetto Dritti Al Punto (DAP) è ampliare l'accessibilità ai percorsi di alfabetizzazione digitale in Basilicata, offrendo una proposta integrativa rispetto a quanto già attivato con il progetto Digitale Facile. Quest'ultimo, attraverso il corso Mondo Digitale, ha già formato oltre 3000 cittadini con un programma completo in 20 lezioni. Tuttavia, molti potenziali beneficiari restano esclusi a causa della durata, dell'eterogeneità delle classi o della scarsa flessibilità dei percorsi. Ogni cittadino sarà guidato attraverso uno screening iniziale, la selezione dei moduli (tra DAP01 e DAP08), una scheda di autovalutazione a fine modulo, eventuali lezioni di recupero mirate, e un colloquio finale con rilascio dell'attestato. Gli obiettivi specifici sono: ■ favorire l'acquisizione di competenze digitali pratiche e immediatamente applicabili; ■ migliorare l'autonomia del cittadino nell'utilizzo dei servizi pubblici online; ■ intercettare nuovi target grazie alla maggiore flessibilità del modello; ■ promuovere un approccio didattico modulare, accessibile, personalizzato e tracciabile tramite la piattaforma Facilita; ■ contribuire alla riduzione del digital divide in linea con il quadro DigComp 2.2

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Estensione Rete di servizi di facilitazione digitale. Oltre target	1. Istruzione e formazione superiore 2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT 4. Cittadini	Cittadini, Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	Il progetto si propone come azione di sistema e duratura per sostenere efficacemente l'inclusione digitale, realizzando una nuova opportunità educativa rivolta a giovani e adulti che mira a sviluppare le competenze digitali di base richieste per il lavoro, la crescita personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, come definite nel quadro europeo DigComp. Il fine ultimo dell'intervento è rendere la popolazione target competente e autonoma nell'utilizzo di Internet e dei servizi digitali erogati dai privati e dalla Pubblica Amministrazione, abilitando un uso consapevole della rete e fornendo gli strumenti per beneficiare appieno delle opportunità offerte dal digitale.
Rete dei servizi di facilitazione digitale	4. Cittadini	Cittadini, Disoccupati, Donne	L'intervento nella Regione Calabria prevede la realizzazione di 114 Punti di facilitazione digitale sul territorio. L'obiettivo è accrescere le competenze digitali per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva e incentivare l'uso dei servizi online, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

Calabria

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Formazione del personale regionale	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT	Lavoratori del settore pubblico	Il percorso formativo ha l'intento di stimolare la P.A. all'applicazione dell'innovazione digitale nella convinzione che essa costituisce un elemento cardine.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Formazione per la PA e per la cittadinanza	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT 4. Cittadini	Cittadini, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Donne	La Regione Calabria si impegna continuamente nel promuovere la capacità istituzionale delle Amministrazioni Pubbliche del territorio nell'uso delle tecnologie digitali per lo Sportello Unico (Sportello Unico per l'Edilizia - SUE e Sportello Unico per le attività produttive - SUAP) e nella conoscenza della normativa inerente al procedimento amministrativo. Al contempo, la Regione Calabria promuove periodicamente degli eventi di disseminazione e formazione alla cittadinanza al fine di guidare gli utenti dello Sportello Unico nell'uso degli strumenti messi a disposizione e anche accompagnarli nell'applicazione delle nuove normative introdotte dal legislatore.
Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL	4. Cittadini	Cittadini, Disoccupati, Donne	La finalità del programma GOL è quella di ridisegnare i servizi per il lavoro per migliorare l'inserimento lavorativo delle persone, offrendo percorsi personalizzati di ingresso o reingresso al lavoro e innalzando le competenze, anche digitali, attraverso percorsi di riqualificazione o aggiornamento professionale.
Digitalmentis	4. Cittadini	Cittadini	Il progetto Digitalmentis è finalizzato a rafforzare le competenze digitali di base dei cittadini, specie persone vulnerabili, tramite interventi di alfabetizzazione digitale e di assistenza, attuati dai Facilitatori digitali, che operano presso gli sportelli del consumatore della Regione Calabria.
Dritti al punto	4. Cittadini	Cittadini	La finalità del progetto Dritti al punto è quella di sostenere progetti di formazione all'interno dei Punti Digitale Facile, integrando le attività già pianificate e realizzate nell'ambito della misura "Rete dei servizi di facilitazione digitale" del PNRR al fine di potenziarne l'offerta formativa e migliorare le competenze digitali dei cittadini su tutto il territorio nazionale.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Voucher certifi- ca- zione delle competenze digitali	1. Istruzione e formazione superiore 3. Competenze specialistiche ICT 4. Cittadini	Cittadini, Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Studenti universitari, Disoccupati	L'Avviso "Certificazione delle competenze digitali" si propone di rafforzare l'alfabetizzazione digitale e promuovere un utilizzo consapevole delle tecnologie, migliorando l'occupabilità dei giovani disoccupati. La misura intende ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, con particolare riferimento alle competenze digitali, oggi sempre più centrali in un'economia moderna, competitiva ed efficiente sotto il profilo delle risorse. L'azione regionale punta inoltre a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e favorire pari opportunità, sostenendo l'inserimento lavorativo dei giovani in settori innovativi e strategici.
Formazione Cyber Guru	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT	Lavoratori del settore pubblico	Cyber Guru è una piattaforma, certificata ACN, dedicata alla security awareness e alla formazione sulla cybersecurity. Consente di erogare percorsi formativi personalizzati per i dipendenti attraverso programmi di awareness continua, contenuti in formato conversazionale tramite chatbot e serie video formative. In linea con gli obblighi del D.Lgs. 138/2024 (NIS2), permette di fornire un servizio di addestramento specifico che trasforma gli obblighi normativi della Direttiva NIS2 in un'opportunità strategica, offrendo strumenti pratici per supportare il management e i dirigenti nel potenziare la resilienza digitale dell'organizzazione e difendersi da attacchi sempre più mirati.
Formazione sulla Confor- mità Digitale	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT	Lavoratori del settore pubblico	Supportare, tramite trasferimento di competenze e linee guida redazionali operative ed evolutive del modello di siti e App, la Regione nel garantire che le comunicazioni online e i nuovi prodotti digitali siano accessibili e usabili by design. La formazione è il punto di partenza per adottare in modo uniforme le nuove Modalità operative di scrittura. L'obiettivo è allineare tutte le persone coinvolte su come si scrive, con quale format e con quale processo si arriva alla pubblicazione, così da ridurre differenze tra uffici e aumentare qualità e coerenza dei contenuti.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Skills for green and digital transition	2. Forza lavoro attiva	Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico	L'intervento è previsto dal Piano per l'Occupazione 2023-2027 approvato con DGR n. 486 del 13 settembre 2024, che mira tra l'altro a promuovere lo sviluppo di competenze che possano sostenere la duplice transizione digitale e verde e puntare anche ad una transizione giusta, inclusiva e sostenibile, considerando che gli individui provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati hanno meno probabilità di acquisire padronanza in una serie di competenze durante l'istruzione formale. Le attività formative centrate sul digitale saranno un'opportunità di inclusione e riduzione del divario, in particolare, per i lavoratori più anziani, i woorking poor e le giovani donne.
Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL	2. Forza lavoro attiva 4. Cittadini	Cittadini, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	Il programma nasce nell'ambito delle iniziative necessarie per la ripresa economica post pandemia. Prevede lo sviluppo di una piattaforma di strumenti info-telematici di supporto alla gestione. La piattaforma consentirà una gestione completamente digitale da parte della Regione.

Campania

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
"Rete di servizi di facilitazione digitale" misura 1.7.2 - PNRR	4. Cittadini	Cittadini, Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	Creazione di una rete di punti di facilitazione digitale su tutto il territorio regionale per sostenere efficacemente l'inclusione digitale, realizzando una nuova opportunità educativa rivolta ai cittadini del territorio regionale mirando a sviluppare le competenze digitali di base richieste per il lavoro, la crescita personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, attraverso facilitazione e formazione.

Puglia

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Sistema Informativo Integrato per il Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio - Gestione e aggiornamento	1. Istruzione e formazione superiore 2. Forza lavoro attiva 4. Cittadini	Cittadini, Studenti di scuola secondaria di secondo grado, Lavoratori del settore pubblico, Donne	Il progetto prevede la prosecuzione ed evoluzione delle attività di conduzione operativa, manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo Integrato dell'Istruzione, al fine di garantire la piena continuità dei servizi digitali e il progressivo potenziamento degli strumenti a supporto delle politiche regionali per il diritto allo studio, l'edilizia scolastica e l'apprendimento permanente. Le attività previste comprendono la gestione e l'aggiornamento dei moduli attualmente in esercizio – Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (ARES), Piano Regionale del Diritto allo Studio, Sistema Integrato Zerosei, Borse di studio, Libri di testo, Università della Terza Età, Dimensionamento scolastico, e Bonus Trasporto – nonché la progettazione e l'integrazione di nuove componenti applicative a supporto dei procedimenti relativi al Sistema Integrato Zerosei, alle minoranze linguistiche, all'istruzione e formazione professionale (leFP), agli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e ai sistemi di monitoraggio e rendicontazione. Infine è prevista assistenza tecnica a tutti gli utenti, ivi compreso supporto formativo.
PassLaureati - Voucher per la formazione post-universitaria	2. Forza lavoro attiva	Studenti universitari, Donne	Pass Laureati sostiene l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria o equivalente.
Avviso Multimisura - POC	3. Competenze specialistiche ICT 4. Cittadini	Cittadini, Disoccupati	Programma europeo che Regione Puglia ha voluto gestire tutto in maniera informatizzata su Sistema Puglia, attivo dal 2015, e nell'ambito del quale vengono gestite ed erogate diverse misure tra cui quella della formazione, indirizzate ai NEET della Regione Puglia
PassLaureati - Voucher per la formazione post-universitaria	1. Istruzione e formazione superiore	Studenti universitari, Donne	Pass Laureati sostiene l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria o equivalente.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Piani Formativi Aziendali	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore privato	L'iniziativa ha l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei dipendenti, sostenere iniziative di formazione e qualificazione professionale che contribuiscono al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori e delle lavoratrici e rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione, innovazione o aggiornamento.
Formazione su Fascicolo Sanitario Elettronico	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico	Attività di formazione rivolta ai dipendenti e dirigenti delle aziende sanitarie presenti sul territorio regionale con l'obiettivo di fornire le competenze utili all'utilizzo del sistema del Fascicolo Sanitario Elettronico e le conoscenze sulla evoluzione nel FSE2.0
Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica (Re. Re.F.E.S.)- modulo aggiuntivo finanziamenti	1. Istruzione e formazione superiore	Lavoratori del settore pubblico	È stata avviata una evolutiva del modulo Re.Re.F.E.S. finalizzata al monitoraggio dei finanziamenti ottenuti sugli edifici scolastici censiti in ARES (Anagrafe regionale edifici scolastici). L'evolutiva consente di riportare, per ciascun edificio scolastico censito in ARES, i finanziamenti ricevuti negli ultimi 10 anni, nonché aggiornare la piattaforma con i nuovi finanziamenti ricevuti. L'azione si completa con attività formative rivolte ai referenti degli enti locali gestori di edifici scolastici.
Formazione in tema di accessibilità	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT	Lavoratori del settore pubblico	Formazione sull'accessibilità rivolta al personale regionale, delle agenzie e delle in house regionali, e di parte della amministrazioni del territorio
"Pillole di..." - Formazione informale a cura dell'Ufficio RTD	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	Pillole formative autoprodotte per il personale regionale (sicurezza, accessibilità, gestione documentale, produttività, etc...)
"RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE"	4. Cittadini	Cittadini	Il progetto ha l'obiettivo di contrastare il divario digitale in Puglia mediante la creazione di 231 punti di facilitazione digitale per fornire servizi di assistenza ed alfabetizzazione digitale a favore dei cittadini con basse competenze digitali.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
"RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - extra target	4. Cittadini	Cittadini	L'intervento, a valere sul Fondo Innovazione, ha l'obiettivo di estendere le attività dei punti di facilitazione digitale realizzati nell'ambito del progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale", fino a giugno 2026.
"RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" -DRITTI AL PUNTO	4. Cittadini	Cittadini	Obiettivo del progetto è sostenere progetti di formazione all'interno dei Punti Digitale Facile, integrando le attività già pianificate e realizzate nell'ambito della misura "Rete dei servizi di facilitazione digitale" del PNRR al fine di potenziarne l'offerta formativa.
Digitalmentis 1 e 2 Sviluppo delle competenze digitali dei consumatori adulti e dei vulnerabili	4. Cittadini	Cittadini	Gli obiettivi sono la costruzione di un sistema di centri di riferimento per la cittadinanza dove i facilitatori digitali opportunamente formati accompagnano le persone anziane e fragili nella fruizione dei servizi digitali, contribuendo così ad abbattere il divario digitale nell'accesso ai servizi pubblici digitali da parte della popolazione over 65, specialmente localizzata nelle aree interne, con lo spirito dell'offerta di servizi di prossimità.
UPSKILLING for GOVERNANCE	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	Il corso mira ad offrire ai dipendenti comunali strumenti concreti per semplificare i processi, utilizzare le tecnologie digitali e migliorare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini.
Laboratori Digitali	2. Forza lavoro attiva 4. Cittadini	Cittadini, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico	L'obiettivo dell'intervento è quello di diffondere sul territorio regionale dei punti di accesso pubblici facilmente accessibili alla cittadinanza, nei quali i soggetti pubblici beneficiari possano rendere disponibili spazi, tecnologie ed attrezzature per svolgere attività sui temi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, della robotica, del coding, dell'uso degli open data, della produzione e dimostrazione di applicazione pilota per favorire l'innovazione e la trasformazione digitale del territorio, rivolti in particolare alle fasce più giovani della popolazione ed avvicinare le stesse alle nuove tecnologie.

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Multifunctional Hub	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	Il Multifunctional Hub si configurerà come uno spazio aperto di confronto, scambio e co-sviluppo, pensato per sostenere i dipendenti pubblici e le Amministrazioni Locali di Italia, Albania e Montenegro. È una comunità dinamica e interconnessa, un ambiente collaborativo, transfrontaliero e interdisciplinare, in cui partner di progetto, esperti internazionali, funzionari pubblici, docenti universitari e professionisti lavorano insieme per rafforzare la competenza e la capacità decisionale degli enti locali. A sostegno di questa comunità, la Regione Puglia, in collaborazione con il CINI e l'Università del Salento, svilupperà una piattaforma digitale dedicata (Piattaforma GOVERNANCE): uno strumento informativo avanzato che si propone quale infrastruttura a supporto delle attività dell'Hub. Questo strumento si articolerà in due componenti principali: il Knowledge Hub, che raccoglie e struttura contenuti informativi e documenti tecnici sui temi di progetto prima esposti, ed un ambiente e-learning personalizzato, concepito per rispondere a bisogni mirati dei Paesi coinvolti e offrire percorsi formativi flessibili.
Centro di Competenza per l'Intelligenza Artificiale nella PA - Ciclo di Workshop	2. Forza lavoro attiva 4. Cittadini	Cittadini, Studenti universitari, Docenti, Lavoratori del settore pubblico	Il progetto si inserisce all'interno delle attività del Comitato tecnico del Centro di Competenza regionale per l'IA nella PA. Il ciclo prevede n. 7 workshop itineranti sul territorio, organizzati ciascuno da un componente effettivo del Comitato Tecnico del Centro stesso. Il ciclo verrà pubblicizzato a partire dal mese di settembre 2025.
"Rete di servizi di facilitazione digitale" misura 1.7.2 - PNRR	4. Cittadini	Cittadini	Creazione di una rete di punti di facilitazione digitale su tutto il territorio regionale, in cui la figura del facilitatore digitale svolge attività di supporto individuale ai cittadini nell'utilizzo di internet, dei dispositivi tecnologici e nell'uso dei servizi digitali messi a disposizione dalla pubblica amministrazione (spid, CIE, firma digitale ecc.) per il superamento del digital divide territoriale.

Sardegna

201

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Estensione della "Rete di servizi di facilitazione digitale" con 55 nuovi punti di facilitazione finanziati da RAS	4. Cittadini	Cittadini	Estensione della rete di punti di facilitazione digitale esistente con il finanziamento regionale di n. 55 nuovi sportelli ubicati in altrettanti Comuni per un periodo di operatività di almeno 12 mesi (investimento pari a 3 milioni di euro di risorse regionali).
Digitalmentis	4. Cittadini	Cittadini	Cittadini Il progetto si inserisce all'interno dell'Avviso pubblico rivolto alle Regioni per la realizzazione di un progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti, emesso dal MIMIT. Gli obiettivi sono la costruzione di un sistema di centri di riferimento per la cittadinanza dove i facilitatori digitali opportunamente formati accompagnano le persone anziane e fragili nella fruizione dei servizi digitali, contribuendo così ad abbattere il divario digitale nell'accesso ai servizi pubblici digitali.
Formazione in tema di accessibilità	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT	Lavoratori del settore pubblico	Formazione sull'accessibilità rivolta al personale regionale, delle agenzie e di parte degli Enti locali
Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL	2. Forza lavoro attiva 4. Cittadini	Cittadini, Lavoratori del settore privato, Lavoratori del settore pubblico, Disoccupati, Donne	La finalità del programma GOL è quella di ridisegnare i servizi per il lavoro per migliorare l'inserimento lavorativo delle persone, offrendo percorsi personalizzati di ingresso o reingresso al lavoro e innalzando le competenze, anche digitali, attraverso percorsi di riqualificazione o aggiornamento professionale.
Dritti al punto	4. Cittadini	Cittadini	La finalità del progetto Dritti al punto è quella di sostenere progetti di formazione all'interno dei Punti Digitale Facile, integrando le attività già pianificate e realizzate nell'ambito della misura "Rete dei servizi di facilitazione digitale" del PNRR al fine di potenziarne l'offerta formativa e migliorare le competenze digitali dei cittadini su tutto il territorio nazionale

AZIONE	ASSE DI INTERVENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Sicurezza cibernetica scuole secondarie primo grado	1. Istruzione e formazione superiore 3. Competenze specialistiche ICT 4. Cittadini	Cittadini, Studenti di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado	L'Avviso si propone di rafforzare le iniziative rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, finalizzate a sviluppare una maggiore consapevolezza sui rischi del cyberspazio e sull'uso responsabile delle tecnologie digitali al fine di rafforzare l'integrazione delle competenze digitali nelle attività didattiche.
Formazione Cyber Guru	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT	Lavoratori del settore pubblico	Cyber Guru è una piattaforma, certificata ACN, dedicata alla security awareness e alla formazione sulla cybersecurity. Consente di erogare percorsi formativi personalizzati per i dipendenti attraverso programmi di awareness continua, contenuti in formato conversazionale tramite chatbot e serie video formative. In linea con gli obblighi del D.Lgs. 138/2024 (NIS2), permette di fornire un servizio di addestramento specifico che trasforma gli obblighi normativi della Direttiva NIS2 in un'opportunità strategica, offrendo strumenti pratici per supportare il management e i dirigenti nel potenziare la resilienza digitale dell'organizzazione e difendersi da attacchi sempre più mirati.
Progetto Syllabus	2. Forza lavoro attiva	Lavoratori del settore pubblico	Adesione per tutto il personale regionale al progetto Syllabus del Dipartimento di Funzione Pubblica https://www.syllabus.gov.it/syllabus/
Formazione ICT per il Comparto PA	2. Forza lavoro attiva 3. Competenze specialistiche ICT	Lavoratori del settore pubblico	Iniziative di formazione sincrona e asincrona inerenti competenze digitali specialistiche e trasversali e l'utilizzo dei servizi del Sistema Informativo Integrato Regionale, a beneficio dell'Amministrazione regionale.



